



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PAOLO VI – CAMPANELLA" di Gioia Tauro (R.C.)

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Via Piazza Duomo, 1 – 89013 GIOIA TAURO (R.C.) – C.M. RCIC862004

Tel. 0966 51157 – Fax 0966 507126 – C.F. 91007370801

E mail: // rcic862004@istruzione.it

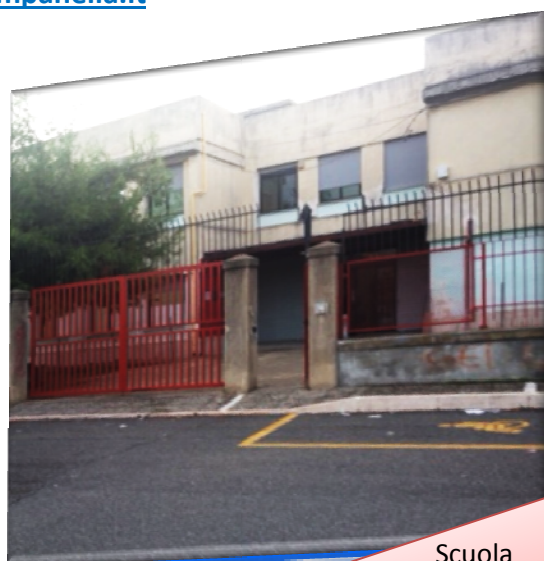
PEC: rcic862004@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.icpaolovicampanella.it

Scuola
Primaria
"Paolo VI"



Scuola
Secondaria
"T. Campanella"



PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Approvato dal Consiglio d'Istituto

nella seduta n. 2 del 18/dicembre/2015

INDICE

PREMESSA	PAG. 3
1) PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO	PAG. 5
2) ATTO D'INDIRIZZO DEL D. S.	PAG. 9
3) LE FINALITA' EDUCATIVE	PAG. 13
4) ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	PAG. 14
5) LA MISSION	PAG. 15
6) IL CURRICOLO	PAG. 17
7) VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	PAG. 21
8) RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	PAG. 22
9) DALL'ACCOGLIENZA ... ALL'INCLUSIONE /BENESSERE	PAG. 23
10) ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	PAG. 27
11) RAPPORTI CON IL TERRITORIO	PAG. 29
12) LA FORMAZIONE E LE NUOVE TECNOLOGIE	PAG. 30
13) AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	PAG. 33
14) RAV 2015 E RISULTATI	PAG. 34
15) PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG. 36
16) AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	PAG. 39
17) ORGANICO E FABBISOGNO IN RELAZIONE ALLE AZIONI PREVISTE	PAG. 40
18) ALLEGATI	PAG. 41

PREMESSA

La Legge di riforma della scuola (che ha preso avvio dal documento governativo *"La Buona Scuola"* del 02/09/2014) **n. 107 del 13/07/2015**, pubblicata in G.U. n. 162 del 15 luglio 2015 e vigente dal 16 luglio 2015 (un solo articolo e 212 commi) presenta innumerevoli novità, tra le quali il rilancio dell'autonomia attraverso la partecipazione e il nuovo POF, che diventa triennale con obiettivi prioritari, e l'introduzione dell'organico dell'autonomia.

La L. 107 prevede un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il quale deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle *"Linee di Indirizzo"* per le attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio di Istituto entro il 15 gennaio 2016.

L'anno scolastico 2015-16 si presenta come un periodo di transizione tra quanto previsto dalla legge n.107/2015 e le norme precedenti stabilite dalla L. n. 59 del 1999 riguardanti le procedure di pianificazione del piano dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti, vista la legge n. 107 del 13.07.2015, comunicante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, *elabora il presente "PTOF", che potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre e aggiornato di eventuali modifiche necessarie per ampliare e migliorare l'Offerta Formativa.*

"Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell'art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015).

Il PTOF non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Il Piano, integrato dal regolamento d'istituto, definisce, il programma didattico e organizzativo elaborato dagli Organi della scuola. Esso è: un piano, un'offerta, un impegno, un processo, una cultura.

Le scuole, anche quando sembrano simili, in base al Regolamento dell'Autonomia hanno in realtà aspetti che le caratterizzano e che le rendono diverse l'una dall'altra: attraverso il PTOF vengono illustrati gli aspetti distintivi dell'istituto, l'impostazione culturale e pedagogica che ispira tutte le azioni di una scuola.

Il piano triennale dell'offerta formativa contiene i seguenti aspetti:

- ✧ *Presenta*, l'offerta formativa dell'Istituto in conformità agli obiettivi generali contenuti nelle *"Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione"* e a quelli specifici che emergono dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera, anche in considerazione delle aspettative e proposte dei genitori, degli alunni e degli Amministratori; il sistema degli impegni reciproci; le modalità di collaborazione tra gli operatori scolastici, gli alunni, i genitori.
- ✧ *Coinvolge*, tutti i soggetti operanti nella scuola (Dirigente d'Istituto, Docenti, Personale amministrativo, Personale ausiliario, Alunni, Genitori).

✧ *Coglie*, le proposte dei diversi componenti salvaguardandone le funzioni e le competenze specifiche.

✧ *Manifesta*, le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

La *"progettualità condivisa"* mira ad un'effettiva integrazione della scuola con il territorio e con la comunità locale, ma anche, attraverso accordi di rete, con altre realtà scolastiche. Il PTOF non è un progetto definitivo, ma in continuo arricchimento perciò la sua caratteristica è la flessibilità.

Le linee guida del PTOF vengono esposte ai genitori al momento dell'iscrizione.

*"L'educazione non è solo acquisire competenze tecniche ma il comprendere, con sensibilità ed intelligenza, l'intero problema del vivere...
La scuola è un posto dove imparare la totalità, la pienezza della vita."*

Krishnamurti

1) PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Paolo VI-Campanella" di Gioia Tauro, prende il nome dalle due scuole col maggior



numero di Studenti accorpate nel Piano di razionalizzazione che ha portato alla creazione degli istituti Comprensivi (Primaria "Paolo VI" sede centrale e Secondaria di I grado "T. Campanella").

L'Istituto raggruppa tre diversi ordini di scuole e nasce a settembre con l'inizio dell'anno scolastico 2012-2013, in seguito al Dimensionamento delle Scuole dall'Unificazione del Primo Circolo Didattico della scuola Primaria "Paolo VI" e della scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco con altre due scuole Primarie "Tre Palmenti" e "Don Milani", con altre due scuole dell'Infanzia "Tre Palmenti" e "Francesco Tripodi" e con la scuola

Secondaria di I grado "Tommaso Campanella". La Presidenza e gli Uffici Amministrativi si trovano presso la scuola Primaria "Paolo VI".

La scuola è luogo di formazione civile e culturale dello studente, ne promuove la maturazione personale, culturale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza del confronto.

L'Istituzione è aperta a contributi creativi e responsabili di tutte le sue componenti, per tradurre in atto il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno, il recupero di eventuali situazioni di svantaggio e per favorire negli allievi la maturazione di un consapevole senso di corresponsabilità nel raggiungimento del successo scolastico.

Il compito formativo delle scuole del nostro Istituto è anche mirato a potenziare le esperienze di vita scolastica degli alunni, privilegiando gli aspetti di accoglienza, benessere, integrazione, inclusione e l'acquisizione degli alfabeti del vivere, del pensare, del comunicare, valorizzando gli elementi del tempo vissuto, dello spazio relazionale e del gioco. L'Istituto accoglie bambine e bambini, ragazze e ragazzi di età compresa fra i tre e i quattordici anni, favorendone la formazione e l'orientamento nel percorso di studi, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali. La qualità del servizio è monitorata attraverso questionari rivolti alle Famiglie, agli stessi Alunni e ai Docenti.



Col passare del tempo l'Istituto è stato in grado di assicurare l'eccellenza formativa. L'Istituto è un'istituzione che conserva la memoria del passato, che ascolta i segni del presente, guarda con responsabilità al futuro, che s'impegna a programmare e realizzare validi percorsi di apprendimento e a porre così solide basi educative alla formazione di persone libere e di cittadini consapevoli.

INSIEME PER CRESCERE E COSTRUIRE IL FUTURO



LE SCUOLE DELL'INFANZIA

1. **La scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Bosco"**, si trova al centro del quartiere denominato "Monacelli", è ubicata in via Massaua n.33, una traversa della statale 18, tel. 0966-55691. L'edificio è sorto negli anni sessanta, in origine per la scuola elementare e successivamente, intorno agli anni novanta dopo il restauro, ha ospitato la scuola dell'Infanzia e continua fino ad oggi. La Scuola è circondata da: uno spazioso giardino che dà sulla strada e due cortiletti posti sulla parte posteriore della scuola e che danno su strade secondarie. Al suo interno ci sono i seguenti spazi: 5 aule molto luminose e soleggiate, una sala mensa, servizi igienici per maschietti, femminucce e adulti, un ampio atrio per i giochi dei bambini e per lo svolgimento e la preparazione delle drammatizzazioni. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. In attesa dell'inizio del Servizio Mensa la scuola è aperta dalle ore 8.00 alle ore 13.00.



2. **La scuola dell'Infanzia "Tre Palmenti"**, si trova al centro del quartiere denominato "Fiume", è adiacente al centro storico "Piano delle Fosse" ed è ubicata in via Dei Gelsomini, tel. 0966-57204.



L'Edificio si presenta in un unico piano, circondato da un vasto giardino, offre ambienti ampi, ordinati e accoglienti. All'interno contiene: due grandi aule abbastanza luminose, androne polifunzionale, biblioteca, servizi igienici, servizio igienico per il personale e per i diversamente abili, sala mensa, dispensa, laboratori. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. In attesa dell'inizio del Servizio Mensa la scuola è aperta dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

3. **La scuola dell'Infanzia "Francesco Tripodi"**, si trova nel quartiere Marina, denominato "Due Pompe", accanto alla Scuola Primaria "Don Milani" e alla scuola Secondaria di I grado "Tommaso Campanella", è ubicata in Via Vittorio Veneto, tel. 0966-57211.

L'edificio è composto su un unico piano ed è circondato da un vasto giardino attrezzato di giochi. Al suo interno ci sono i seguenti spazi: tre aule ampie e luminose adeguatamente arredate, spazio mensa, servizi igienici, dispensa, ampio cortile comunicante con la scuola Secondaria di I grado "Tommaso Campanella". La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. In attesa dell'inizio del Servizio Mensa la scuola è aperta dalle ore 8.00 alle ore 13.00.



LE SCUOLE PRIMARIE

1. **La scuola Primaria "Paolo VI" (sede centrale)**, si trova al centro della città, è ubicata in via Piazza Duomo n. 1, tel. 0966-51157.

A pochi metri dalla scuola c'è l'ufficio postale centrale, davanti all'ingresso c'è una grande piazza (Piazza Duomo) con alberi centenari e separata dalla strada di fronte alla piazza c'è la Chiesa di S. Ippolito, Patrono di Gioia Tauro (Duomo). Questa è la sede centrale dell'Istituto, ospita la Dirigenza, gli uffici Amministrativi ed è ben collegata con l'utenza, facilmente raggiungibile con tutti i mezzi pubblici. La costruzione dell'edificio risale all'anno 1932, su due piani (piano terra e primo piano), i muri sono robusti come nelle più antiche costruzioni e mantengono una temperatura ottimale in ogni stagione. Sono state eliminate le barriere architettoniche, ci sono rampe per il passaggio delle persone disabili e un ascensore per l'accesso al piano superiore. Recentemente la Scuola è stata messa in sicurezza ed è stata rifatta la facciata restituendo all'Edificio quel ruolo di centralità formativa e culturale che ha sempre ricoperto in passato.



L'edificio al piano terra contiene: uno spazio-ingresso per l'accoglienza; un'aula grande e spaziosa per la presidenza; un'aula grande e due piccole per la segreteria; un'aula piccola per l'archivio dei documenti; servizio igienico per il personale della direzione; un ascensore; un lungo e largo corridoio; una piccola aula per le attività programmate per i Bambini diversamente abili; otto aule quasi tutte abbastanza spaziose e luminose; un laboratorio multimediale linguistico con angolo biblioteca; due piccoli ripostigli; un grande cortile con alberi dove i bambini giocano e nei periodi meno freddi svolgono attività motoria.

Al primo piano ci sono: un lungo e largo corridoio; una piccola aula per le attività programmate per i Bambini diversamente abili; quindici aule quasi tutte grandi e molto soleggiate; un laboratorio multimediale d'informatica. Entrambi i piani sono provvisti di servizi igienici per gli alunni, servizi igienici per i diversamente abili e servizi igienici per il personale Docenti.

Tutte le aule sono arredate di lavagne LIM (Lavagne Interattive Multimediali) e di rete WI-FI per il collegamento ad Internet. La scuola è aperta dal lunedì al sabato (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e venerdì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00).

2. **La scuola Primaria "Don Milani"**, sorge nel quartiere "Marina " denominato "Due pompe" tra il centro e la Marina di Gioia Tauro, accanto alla Scuola dell'Infanzia "Francesco Tripodi" e alla Scuola Secondaria di I grado "T. Campanella". E' ubicata in via Vittorio Veneto, tel. 0966-56147.

L'edificio è a piano terra, circondato da un grande giardino. All'interno contiene: un androne, otto aule ampie e luminose, servizi



igienici per gli alunni, servizio igienico per i diversamente abili e servizio igienico per il personale. Quasi tutte le aule sono provviste di LIM. E' ben collegata con l'utenza anche mediante il servizio dei mezzi comunali. La scuola è aperta dal lunedì al sabato (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e venerdì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00).

3. **La scuola Primaria "Tre Palmenti"**, sorge nel quartiere denominato "Fiume-Tre Palmenti", è ubicata in via F. De Rosa tel. 0966-55640.

L'edificio è composto su un unico piano ed è circondato da un vasto cortile.

All'interno contiene: un grande androne, cinque aule ampie e luminose, servizi igienici per gli alunni, servizio igienico per i diversamente abili e servizio igienico per il personale, un'aula per il sostegno. E' ben collegata con l'utenza anche mediante il servizio dei mezzi comunali.

Gli alunni iscritti sono ospiti da due anni nella sede centrale "Paolo VI", perché la scuola era inagibile. Da settembre 2015 è in fase di ristrutturazione.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di I grado "Tommaso Campanella", sorge nel quartiere "Marina" denominato "Due pompe" tra il Centro e la Marina di Gioia Tauro, accanto alla Scuola Primaria "Don Milani" e alla Scuola dell'Infanzia "Francesco Tripodi".

E' ubicata in via Vittorio Veneto, tel. 0966 506617.

L'edificio è costituito dal piano terra e da un piano sopra elevato, è circondato da un vasto cortile e lateralmente è connesso alla palestra comunale.

All'interno contiene: un grande androne, quattro larghi corridoi, undici aule ampie e luminose, biblioteca, servizi igienici per gli alunni, servizio igienico per i diversamente abili e servizio igienico per il personale, due laboratori multimediali (informatico e linguistico), una grande palestra, un'ampia aula magna provvista di palcoscenico utilizzata per spettacoli, rappresentazioni teatrali, forum e cineforum (con video proiettore), concerti musicali.

Al piano seminterrato vi sono: un laboratorio di arte e ceramica, uno spazio attrezzato Digitale per Docenti. La zona necessita di ulteriori opere di sistemazione per poter essere funzionale e a completa norma di legge in termini di sicurezza.

Tutte le aule sono arredate di lavagne LIM.

L'offerta formativa offre lo studio di uno strumento musicale con orario pomeridiano di chitarra, violino, pianoforte e flauto traverso.

La scuola è ben collegata con l'utenza, anche mediante il servizio dei mezzi comunali. All'iscrizione si può scegliere il tempo prolungato con il servizio mensa.

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con due rientri pomeridiani e servizio mensa nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.



2) ATTO D'INDIRIZZO DEL D. S.

Prot. n. 3653/C8 del 3 Ottobre 2015

A TUTTI i DOCENTI
E P.C.
AI GENITORI
A TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA
AL COMUNE DI GIOIA TAURO.

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (che da ora in poi sarà denominata : *Legge*), recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di gennaio dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (che da ora in poi sarà denominato: *Piano*);
 2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'istituto;
 3. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR;
 4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dall'Ente locale e dalle diverse Realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, nonché dalle numerose Organizzazioni operanti nel territorio.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennale.

- ❖ *in considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (rapporto di autovalutazione) steso dalla scuola nell'anno 2015 e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013, il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel POF Triennale e ne diventa parte integrante.*
- ❖ *Nella definizione delle Azioni si terrà conto delle prove INVALSI svolte dagli alunni dell'Istituto e delle analisi successivamente elaborate circa i risultati conseguiti , in particolare nell'Area logico matematica, delle relazioni finali presentate dalle Funzioni Strumentali e commentate in Collegio*

Docenti, di tutte le relazioni finali dei docenti referenti, nonché dei lavori delle Commissioni POF e Valutazione.

- ❖ *Nella definizione del Piano saranno recepite le proposte del Comune nonché da parte di tutte le Associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio ed attivate collaborazioni mediante patti di intesa (molti dei quali già esistenti),*
- ❖ *Il Piano si prefigge, di realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d'indirizzo e di incentivare maggiormente la partecipazione attiva e propositiva dei Genitori alla Vita della scuola.*
- ❖ *Il Piano dovrà necessariamente tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che sarà in alcuni casi da vincolo, in altri da stimolo nella scelta dei Percorsi e degli Obiettivi da raggiungere.*
- ❖ *I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni contenute nel presente Atto di indirizzo, saranno inseriti nel Piano.*
- ❖ *Si sottolinea l'esigenza:*
 - *della produzione e della diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.*
 - *Dell'utilizzo di materiale presente in internet o messo in rete.*

ESITI DEGLI STUDENTI

- a) CLIMA:** *creazione di un ambiente sereno, dove gli alunni si sentano accolti e riescano ad esprimere al meglio le loro potenzialità.*
- b) COMPETENZE DISCIPLINARI:** *attivazione di strategie metodologico-didattiche mirate a far raggiungere agli Studenti autonomia e sicurezza nelle competenze acquisite. Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi in modo particolare negli anni conclusivi (quinta primaria e terza secondaria di primo grado), tendendo ad una qualità diffusa delle performance degli studenti.*
- c) COMPETENZE TRASVERSALI:** *attività extracurricolari diversificate per far potenziare le competenze disciplinari e far acquisire competenze trasversali spendibili anche nella vita quotidiana.*
- d) VERIFICHE DEI RISULTATI:** *mediante la misurazione delle competenze nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola.*
- e) COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:** *rispetto di se e dell'altro, dei beni comuni, del senso di legalità, nell'accettazione delle differenze e in un'ottica di inclusione.*

INCLUSIVITA'

- a)** *adeguamento, nei limiti del possibile, del Piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse degli alunni e dalla loro famiglie.*
- b)** *traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie.*
- c)** *incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.*
- d)** *garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51).*

- e) riconoscere, prevenire e debellare tempestivamente ed in maniera riservata l'eventuale disagio socio-psicologico esistente.*
- f) individuare le modalità di inserimento ed orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri e nomadi, in numero rilevante nel nostro Istituto.*

GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

- a) adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi.*
- b) utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".*

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso.*
- b) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.*
- c) accordi di rete con le scuole secondarie di II grado e gli Istituti comprensivi del territorio, al fine di attivare percorsi di formazione e di orientamento nella seconda classe della scuola secondaria di I grado.*
- d) progettazione di attività didattiche svolte da docenti di un ordine di scuola diverso al fine di favorire una visione più completa dell'utenza scolastica e per favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.*

LA SCUOLA DIGITALE

- a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.*
- b) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.*
- c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.*

I LINGUAGGI

- a) integrazione del curriculum con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive legate alla pittura, alla musica, al teatro.*
- b) implemento dell'attività sportiva attraverso un curriculum verticale e l'utilizzo di personale interno ed esterno nell'ottica di un pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio.*

SICUREZZA E PREVENZIONE

- a) formazione di tutto il personale in materia di sicurezza e costruzione di un osservatorio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso.*
- b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (Croce rossa, Protezione civile) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza.*

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

- a) fermo restando il piano Ministeriale destinato alla formazione dei docenti, la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal Collegio dei Docenti e dall'assemblea del personale.*
- b) costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative.*

ORGANICO: La realizzazione delle azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato che la scuola richiederà entro il 15 ottobre 2015. Prioritariamente una figura di organico sarà destinata al semiesonero dei collaboratori del Dirigente Scolastico e al supporto delle classi particolarmente numerose nella scuola primaria. Una seconda precedenza nell'utilizzo dei docenti in organico di potenziamento verrà data ai progetti legati all'integrazione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali anche in continuità con la scuola dell'infanzia. Secondariamente i posti per il potenziamento saranno destinati al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento, tenendo conto delle competenze possedute dai Docenti nominati (da un minimo di tre ad un massimo di otto). Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire, ove necessario, la sostituzione per un breve periodo dei docenti assenti.

Il fabbisogno dell'Istituto riguarda nel triennio il potenziamento dell'organico di sostegno ed un Coordinatore di area, in quanto vi sono numerosi Allievi con disabilità grave e rapporto 1/1 (Legge 104 - art. 3 comma 3), Educatrici, assistenti alla persona, personale specializzato (logopedia, psicomotricità, linguaggio Baille ...).

Numerosi sono anche gli Allievi con B.E.S., per cui anche l'organico della Scuola Primaria e Media necessita di essere incrementato nelle unità di potenziamento al massimo consentito (otto).

Il Dirigente Scolastico prevederà l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, la funzione di coordinatore di dipartimento, di coordinatore di plesso e di coordinatore di classe. La designazione delle Figure, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma, è del D.S.

E' prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso. L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere eventualmente soggetti esterni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

1 DSGA

5 unità di Assistenti Amministrativi

17 collaboratori scolastici.

Il riferimento è a quello dell'anno in corso.

Si rende necessario incrementare il numero di collaboratori scolastici di almeno 2 unità, in quanto quelli in organico sono insufficienti a coprire i plessi in maniera adeguata, tenendo anche conto che il Plesso di Primaria "Tre palmenti", chiuso da anni per inagibilità è in fase di ristrutturazione.

Per gli ATA non esiste organico di potenziamento

CONCLUSIONI:

Le linee di indirizzo, desunte dal RAV, sono la guida per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà steso dallo Staff del DS (collaboratori, Referenti, Funzioni Strumentali con il coordinamento della Figura Strumentale area 1) e portato all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di istituto, per essere pubblicato e trasmesso così come previsto.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo La Valva

3) FINALITÀ EDUCATIVE

Il nostro Istituto ha come obiettivo fondamentale di formare i giovani attraverso: la promozione del benessere di ogni alunno durante l'apprendimento nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle diversità, delle identità di ciascuno e delle scelte educative delle famiglie; al fine di favorirne l'armonica crescita, la valorizzazione, le potenzialità educative e lo sviluppo delle otto competenze chiave, a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa compresi quelli svantaggiati. (*Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006, 2006/962/CE*).

Le scuole dell'Istituto promuovono i "saperi" propri di un nuovo umanesimo; educano ai valori della solidarietà e della convivenza civile, insegnando le regole del vivere e del convivere in alleanza educativa con la famiglia e con le altre agenzie educative del territorio; educano e istruiscono, ovvero trasmettono il patrimonio di conoscenze e linguaggi culturali, accompagnando l'alunno nel percorso di formazione personale e fornirgli il bagaglio delle competenze indispensabili per partecipare attivamente al proprio contesto economico e sociale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, contenute nel DM 254 del 16-11-2012 e gli "Orientamenti" del 1991, sono i documenti fondamentali dai quali si prende spunto per organizzare le attività didattiche alla Scuola dell'Infanzia. Essa persegue traguardi di sviluppo relativi alle seguenti *finalità educative: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo della competenza*. Queste finalità, in base alle nuove indicazioni nazionali, vengono raggiunte attraverso un percorso formativo basato sulla struttura curriculare dei *cinque campi di esperienza*, intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le attività didattiche.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria promuove un percorso formativo attraverso gli ambiti disciplinari per perseguire le seguenti finalità: -accoglie e valorizza le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità; -promuove lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità individuali; -far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica; -attribuisce le prime riflessioni logico-critiche, fa apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione della lingua inglese; -pone le basi per l'utilizzo di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; -valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; -educa ai principi fondamentali della convivenza democratica. Le suddette finalità vengono raggiunte attraverso un'organizzazione che privilegia la *flessibilità* e la *personalizzazione* dei percorsi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze di base. Il percorso formativo e le attività didattiche corrispondono alle "Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012".

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di primo grado continua il percorso formativo della scuola primaria, secondo le inclinazioni personali degli studenti, nell'intento di valorizzare gli aspetti tipici della personalità di ognuno. *Le finalità educative* della scuola sono: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; permettere agli studenti di acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e tipologie che siano in grado di fare da guida negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di "saperi" a partire da concreti bisogni formativi. Le suddette finalità educative vengono raggiunte attraverso un percorso formativo che coincide con gli obiettivi generali rammentati nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

4) ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Gioia Tauro ha origine dalla magno-greca Metauros, sorta intorno al VII secolo a. C. sull'altopiano coincidente con l'attuale centro cittadino. Gioia ha origini nobili, nasce dall'antica METAURIA, una città fondata dai greci Calcidesi nel VI sec. a. C. e in seguito fu colonia Greco-Locrese.

La località fu ambita dai Greci, non solo perché si prestava alla costruzione del Porto e presentava un ricchissimo e fertilissimo entroterra agricolo, ma anche perché rappresentava uno sbocco nel mare Tirreno. Il territorio è prevalentemente coltivato ad ulivi ed agrumi e molte delle attività svolte dalla popolazione sono connesse con l'agricoltura (specie l'estrazione dell'olio d'oliva, la trasformazione dei prodotti agrumari ed oleari). Gioia Tauro, è una cittadina della provincia di Reggio Calabria, in Calabria, con 19.802 abitanti, una superficie di 39,87 km² e una densità di 496,69 ab./km².



Gioia Tauro è il porto italiano che movimentava più merci in container, prima di Genova e La Spezia; esso occupa il secondo posto in Europa nella classifica dei porti per scambio container (dopo Rotterdam ed Amburgo) e il primo nel Mediterraneo ed è il centro di pesca del basso Tirreno ove si esercita una discreta attività peschereccia. Al centro del Paese in piazza Duomo spicca la figura neoclassica della chiesa matrice di Sant'Ippolito (il Duomo) Patrono del Paese. C'è il Museo Archeologico cittadino Metauros.

La città è servita: da una stazione delle Ferrovie dello Stato, Ferrovia Tirrenica Meridionale, da Reggio Calabria verso il nord (Salerno) con le stazioni di Palmi, Gioia Tauro e Rosarno che fruiscono gran parte dei centri della Piana; dall'Autostrada A3 (Salerno-Reggio Calabria), con le uscite di Palmi, Gioia Tauro e Rosarno. Il Paese è centro di relazioni commerciali, in esso confluisce tutto il movimento economico che si svolge nell'omonima Piana favorito dalle vie di comunicazione: stazione ferroviaria, autostrada, Porto.

Il porto di Gioia Tauro si colloca con notevole imponenza, per via della posizione geografica e delle sue dimensioni, e spicca tra i maggiori esponenti della comunicazione delle merci nel mondo. Esso è anche una fonte di scambio culturale e rappresenta in parte una fonte occupazionale per i giovani della Piana, che hanno spostato l'interesse, dall'agricoltura tradizionale e dalla pesca, verso nuove attività che richiedono maggiore formazione teorica e, soprattutto, lo studio delle lingue.

Il territorio gode della presenza di grandi e medie industrie, aziende artigianali e commerciali che purtroppo col passare degli anni e con la crisi economica in atto molte hanno chiuso le attività e di conseguenza è aumentata la disoccupazione nel Paese. Pertanto, vi sono molti



disoccupati, la maggior parte dei genitori non ha un lavoro stabile ma saltuario e una piccola parte con occupazione fissa manifesta forti aspettative di studio e di realizzazione per i figli. Nonostante ciò, il contesto socio-culturale in cui opera la scuola appare accettabile, anche se le difficoltà di tipo economico e finanziario dei genitori esplicitamente manifestate obbligano la scuola a limitare le attività extracurricolari se non a totale carico dell'Istituzione. La posizione della struttura scolastica, permette una proficua attività di interazione con le altre scuole, dei vari ordini e gradi, presenti nel territorio.

La realtà ambientale, in cui sono dislocate le scuole dell'Istituto Comprensivo "Paolo VI-Campanella" di Gioia Tauro, è caratterizzata da un tessuto sociale differenziato. Il contesto socio-culturale dell'utenza è variegato, poiché le nostre scuole accolgono alunni provenienti da contesti territoriali etnici, linguistici e socio-economici molto differenziati, con la presenza di comunità Room (cosiddetti "nomadi"), che risiedono ormai da molti

anni in diverse zone del Paese in situazioni di deprivazione e di difficoltà, e di numerosi extracomunitari.

In questi ultimi anni si è registrato un aumento abbastanza consistente di alunni stranieri, per cui la scuola è al centro di un contesto che è crocevia di immigrazioni (polacchi, albanesi, rumeni, ucraini, marocchini, cinesi, russi, senegalesi...). Per la presenza dei bambini provenienti da altre culture ed etnie è necessario mettere in atto mirate attività interculturali diffuse. Tuttavia esistono presupposti per avviare interventi mirati improntati a scambi culturali e ad aperture di conoscenza e accettazione di persone portatrici di storie individuali, di valori e tradizioni diverse. Mentre per i bambini room/nomadi, vengono attuati programmi di coinvolgimento nella pratica sociale, solidale e didattica, per invogliare la frequenza e diminuire la dispersione scolastica.

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella cognizione di far parte di una realtà più vasta. Esso si relaziona in primo luogo con l'Amministrazione Comunale, ma anche con gli enti, le agenzie, le parrocchie e le associazioni. Generalmente, le famiglie mostrano una buona consapevolezza dei problemi legati alla scuola dei propri figli, partecipando assiduamente agli incontri con i docenti e interagendo con i Consigli d'intersezione, d'interclasse, di classe e d'Istituto e aderiscono positivamente alle varie proposte di ampliamento dell'offerta formativa e collaborano fattivamente alle stesse.



5) LA MISSION

L'Istituto pone al centro del processo insegnamento-apprendimento l'alunno che ha il diritto inviolabile di ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale, come sancito dalla Costituzione della Repubblica (art. 33-34). Il nostro Istituto è "Una scuola aperta a tutti", dove tra gli obiettivi principali vi è la valorizzazione delle diversità, considerata "arricchimento culturale".

L'obiettivo principale della "MISSION"

dell'Istituto "Paolo VI-Campanella" è di favorire il percorso evolutivo, il benessere e l'apprendimento negli alunni, equilibrando i rapporti tra gli alunni e la famiglia,

curando il "curricolo" per incoraggiare l'apprendimento psico-pedagogico in base alle "Nuove indicazioni del 2012". L'Istituto colloca al centro della propria "mission" la formazione e l'educazione di studenti



La "MISSION" della scuola

La società attuale è caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità che, se da una parte amplificano le opportunità, dall'altra aumentano i rischi. La scuola è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono, ma è il luogo principe dove dare un senso alla molteplicità delle esperienze, riducendone la frammentarietà e il carattere episodico, fornendo supporti adeguati perché ogni persona sviluppi una propria identità consapevole.



consapevoli, di cittadini responsabili, di persone capaci di costruire relazioni, di vivere il lavoro e l'intraprendenza come valori positivi, di saper elaborare criticamente il presente e fare scelte consapevoli. L'Istituto s'impegna a evitare una didattica trasmissiva, favorendo la centralità dell'alunno che apprende, dando spazio all'apprendimento produttivo e alla formazione di gruppi-classe che operino come gruppi di lavoro. Lo studio delle discipline, le attività di ampliamento dell'offerta formativa e i progetti mirano a suscitare l'interesse, guidano gli alunni a cogliere i nuclei fondanti di ogni area disciplinare, favoriscono la *"visione unitaria del sapere"*.

Il *"sapere e il saper fare"* dell'alunno è una conquista e una delle esperienze più soddisfacenti, sia per l'alunno che per l'Insegnante. Con questa prospettiva, con l'accordo delle famiglie e con la collaborazione degli Enti del territorio, presso l'Istituto da molti anni si realizzano diversi progetti curriculari, extracurriculari e percorsi formativi di alto coinvolgimento, i quali hanno riscontrato grande frequenza e interesse da parte degli alunni e apprezzamento da parte dei genitori. Oltre a ciò, l'Istituto presta attenzione al riconoscimento del talento e dei diversi stili di apprendimento degli alunni, compresi i diversamente abili (D. A.) e quelli che necessitano di bisogni educativi speciali (BES).

Per favorire il pieno sviluppo della persona la *"mission"* dell'istituto mira a:

- ✧ assicurare il successo formativo di tutti gli alunni e l'acquisizione delle abilità seguendo le indicazioni nazionali per il curricolo stabilite dal Ministero;
- ✧ garantire a tutti pari opportunità di crescita e adoperarsi per colmare le differenze sociali e culturali attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, con un'offerta formativa differenziata e diversificata;
- ✧ offrire un'adeguata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali, anche in termini di integrazione e di compensazione, puntando all'acquisizione di standard cognitivi elevati;
- ✧ dare a tutti la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e conseguire le competenze di base e le competenze trasversali;
- ✧ definire e raggiungere obiettivi didattico-pedagogici mirati a stimolare le capacità di apprendimento e di socializzazione di ognuno, anche di quelli con bisogni educativi speciali (BES);
- ✧ migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse;
- ✧ garantire trasparenza e partecipazione ai processi di formazione, di valutazione e di orientamento;
- ✧ costruire relazioni positive e prevenire il disagio;
- ✧ favorire il benessere a scuola, creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- ✧ garantire la collaborazione tra l'organizzazione dell'offerta formativa e la proposta dell'utenza, tenendo presenti il territorio e i bisogni formativi;
- ✧ rispettare la molteplicità delle intelligenze valorizzando le eccellenze;
- ✧ conseguire le conoscenze e le competenze chiave di cittadinanza per potenziare la consapevolezza di essere cittadini del mondo;
- ✧ promuovere il senso di umanità, aiutare le persone in difficoltà;
- ✧ assicurare la continuità tra i vari sistemi scolastici.

Per realizzare questa *"mission"* l'Istituto si avvale di una pluralità di esperienze dirette, di lessici diversificati, di tecniche organizzative e didattiche flessibili e progetti che permettono agli alunni di accedere alle conoscenze con metodologie adeguate alle proprie attitudini e di sviluppare abilità e competenze nel rispetto delle capacità, dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno.



Infine, l'Istituto garantisce la formazione e l'aggiornamento costante del personale Docenti, nel campo psico-pedagogico e didattico, per un'istruzione efficace e per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

6) IL CURRICOLO

*“Le Nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo, affermano che «La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione». <<Il curriculum d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto>>. Proprio nel Regolamento dell'Autonomia (DPR n. 275/1999) al Cap. III vengono introdotte tre innovazioni nel sistema scolastico italiano: le *Indicazioni nazionali*, il *curricolo di istituto*, la *valutazione* e la *certificazione delle competenze*. La costituzione del curriculum rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome.*

Il nostro Istituto Comprensivo comprende tre sistemi scolastici: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado; garantisce, perciò, un percorso formativo attento alla continuità educativa e didattica degli alunni. All'inizio dell'anno «Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina» (Regolamento: “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” del 16 novembre 2012).

Ma che cos'è un “curriculum di scuola”? Si tratta di un “piano di studi” che ogni singola scuola propone ai suoi studenti, che attiene alla sfera pedagogico-didattica: finalità e obiettivi di carattere educativo, modalità, strumenti, per formare un soggetto responsabile e attivo sul piano intellettuale ed emotivo.

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale s'intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.

L'Istituto Comprensivo “Paolo VI Campanella”, nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, avendo come finalità generale della scuola lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie, redige la Programmazione educativa e didattica d'Istituto **(VEDI ALLEGATI).**

IL CURRICOLO VERTICALE delinea il percorso formativo che lo studente compie tra i vari ordini di scuola, nel quale si coordinano e si costruiscono i “saperi”. Esso è finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alle discipline. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è *progressivo e continuo*. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curriculum verticale; esso deve coniugare criteri di coerenza, esigenze di *continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa*, di sviluppo graduale e progressivo.



Il curricolo verticale "descrive", in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del

*primo ciclo d'istruzione (**Profilo dello studente**).*

Tutti i Docenti del Collegio unitario si confrontano sulle Indicazioni nazionali e condividono le *competenze disciplinari e di cittadinanza* da far acquisire agli allievi alla fine del primo ciclo. "Le *Indicazioni nazionali*" costituiscono, infatti, il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e/o contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. *Il curricolo verticale* non è la somma dei curricoli riferiti alle tre tipologie di scuole (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), bensì la "*risultante*" in quanto ciascuna scuola, o meglio i docenti che operano in ciascuna delle tre tipologie rappresentate nell'Istituto

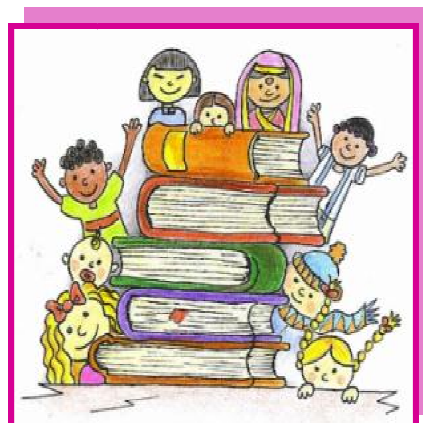
Comprensivo, contribuiscono al conseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze stabiliti dal Collegio unitario dei Docenti. Quindi, il lavoro dei singoli docenti è orientato dai "**traguardi**" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli *obiettivi di apprendimento* nella scuola primaria e secondaria di primo grado; mentre nella scuola dell'infanzia, le Indicazioni nazionali non forniscono gli obiettivi di apprendimento, ma, in virtù dell'autonomia didattica e organizzativa, i docenti possono eventualmente decidere di definirli e di assumerli, in relazione ai campi di esperienza.

Infine, i *singoli Collegi dei Docenti*, riferiti a ciascuna delle tipologie di scuole presenti nell'Istituto, individuano i *percorsi didattici comuni* alle classi parallele, per aree disciplinari e/o competenze trasversali, per la progettazione di percorsi e/o di esperienze didattiche secondo criteri di continuità, progressività, gradualità e sviluppo nella prospettiva della verticalità.

IL PERCORSO FORMATIVO DEI TRE ORDINI SCOLASTICI:

- ✧ **La scuola dell'Infanzia**, in conformità a quanto indicato nelle Indicazioni Ministeriali, attraverso il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione, promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi (corporeo, espressivo/linguistico, logico/matematico, artistico).
- ✧ **La scuola Primaria** prosegue il percorso educativo iniziato nella scuola dell'Infanzia (ciclo precedente). Il processo di apprendimento parte dall'alunno, dalle sue conoscenze - esperienze, abilità e capacità potenziali, per arrivare al pieno sviluppo delle sue capacità, guidandolo ad acquisire abilità e competenze.
- ✧ **La scuola Secondaria di I grado** approfondisce e completa il percorso intellettuale/culturale e lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi.

IL PERCORSO FORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SI REALIZZA ATTRAVERSO GLI OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE. Al "Curricolo d'Istituto" (curricolo verticale dei tre ordini di scuola) segue la "**progettazione didattica-educativa**": il primo mese l'attività didattica impiegata dalle Insegnanti mira alla conoscenza dei singoli bambini, attraverso il dialogo e l'osservazione sistematica di ognuno.



Nella scuola dell'Infanzia, le Insegnanti di ciascun plesso, dopo aver analizzato e discusso insieme la situazione di partenza, tenendo presenti le Indicazioni Nazionali che indirizzano le attività verso i campi di esperienze educative e le caratteristiche dell'ambiente socio-culturale in cui operano, progettano le attività educativo - didattiche finalizzate a favorire la crescita e lo sviluppo della personalità dei bambini, *puntualizzando le attività e gli obiettivi mensilmente*.

Nella scuola Primaria, all'inizio dell'anno scolastico le Insegnanti, in conformità con le Indicazioni Nazionali, elaborano una programmazione educativo-didattica d'Istituto per tutte le classi, contenente gli obiettivi generali e specifici di apprendimento di ogni ambito disciplinare e le relative competenze da raggiungere alla fine del ciclo. Inoltre, le Docenti delle classi parallele, predispongono un piano di lavoro annuale per ambiti disciplinari (Programmazione annuale) che tiene conto delle realtà del contesto sociale e culturale in cui operano. *Ogni settimana, ciascun team Docente puntualizza la programmazione di classe* relativa agli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina, alle attività interdisciplinari, agli interventi di recupero e approfondimento.

Nella scuola Secondaria di I grado, ogni Insegnante elabora una programmazione annuale, in rispondenza agli obiettivi generali e specifici previsti nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati, in base anche ai traguardi delle competenze previsti alla fine del ciclo.

Nel mese di settembre gli insegnanti si riuniscono per definire gli obiettivi generali, i criteri di valutazione, le griglie di valutazione per le prove orali comuni a tutte le discipline e la griglia di corrispondenza tra voto e giudizio di comportamento. Successivamente, gli insegnanti in base alle discipline predispongono una programmazione comune nella quale vengono fissati gli obiettivi generali e specifici di apprendimento. In base alle osservazioni emerse nei primi giorni di scuola, in base alle fasce di livello che emergono dai primi Consigli di classe, tenendo conto dei casi con BES, ogni Insegnante elabora la propria programmazione e vengono stesi i Piani di studio Personalizzati e i Pei.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività didattica si svolgerà in cinque giorni settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 e il monte orario complessivo settimanale è di 40 ore.

Di sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00 per eventuali progetti extra-curricolari.

N.B.: Nei periodi in cui non è funzionante il servizio mensa, le attività si svolgeranno in orario antimeridiano: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA

L'attività didattica si svolge in sei giorni settimanali e il monte orario complessivo settimanale è di 28 ore.

Nei giorni di lunedì – martedì – mercoledì – Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Nei giorni di venerdì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Possibilità di adattamenti e articolazione flessibile delle attività in relazione ai bisogni ed agli obiettivi programmati.

Eventuali Progetti extracurricolari si svolgeranno in orario pomeridiano.

RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
ITALIANO	9	8	7	7	7
MATEMATICA	5	5	5	5	5
STORIA/CITT. E COST.	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECN. E INF.	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMM.	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	28	28	28	28	28

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'attività didattica si svolge in sei giorni settimanali per un totale di 36 ore.

Nei giorni: lunedì – mercoledì – venerdì - sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Nei giorni: *martedì e giovedì* dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00; mensa dalle ore 13,00 alle ore 14,00.

Possibilità di adattamenti e articolazione flessibile delle attività in relazione ai bisogni ed agli

obiettivi programmati.

RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	NUMERO ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
LABORATORIO DI ITALIANO	2
STORIA-GEOGRAFIA	4
MATEMATICA E SCIENZE	6
LABORATORIO DI MATEMATICA	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
MENSA	2
TOTALE	36

**ORARIO PER GLI ALUNNI CHE FREQUENTANO LE LEZIONI DI
STRUMENTO MUSICALE**

Le ore di Strumento musicale sono gratuite, si svolgono dalle 14,00 alle 18,00 il Lunedì, Mercoledì e Venerdì e comportano l'obbligo della frequenza per l'intero triennio scolastico.



PIANOFORTE (insegnamento individualizzato)	2 ore
VIOLINO	2 ore
FLAUTO	2 ore
CHITARRA	2 ore

7) VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Secondo le Indicazioni nazionali: «La valutazione prevede, accompagna e segue i percorsi curricolari; essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo».

Il DPR n. 122 del 22.06.2009 (Regolamento sulla valutazione) all'art. 1, c.3 recita: «La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni»; sempre nello stesso articolo, al c. 2 viene ribadito che «La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche».

Ogni alunno ha il diritto ad una *valutazione trasparente e tempestiva*, il diritto unitamente alla famiglia di conoscere i criteri valutativi utilizzati nella scuola con riferimento alle prove scritte, orali, grafiche ..., al comportamento e alla valutazione del rendimento scolastico complessivo, il diritto al *successo formativo* sulla base delle valutazioni periodiche e agli interventi di recupero, sostegno, potenziamento sul piano

didattico. Nella valutazione si presta particolare attenzione per gli *alunni con bisogni educativi speciali* (C.M. del 27.12.2012 e aggiornata con quella del 6 marzo 2013), *per gli alunni con DSA* (C.M. luglio 2011) e per gli *alunni con disabilità certificate* (L. 104/91). Le Indicazioni nazionali sottolineano che *l'autovalutazione d'istituto* e la *valutazione esterna da parte dell'Invalsi* in merito alla qualità della singola istituzione scolastica «costituiscono la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema d'istruzione». Infatti, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione (**INVALSI**), effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni d'istruzione. Ogni anno gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria sono sottoposti a tali prove e per le classi terze della scuola secondaria di I grado, tali verifiche sono parte integrante dell'esame di stato finale del primo ciclo.



La verifica e valutazione degli apprendimenti costituisce parte integrante del processo d'insegnamento – apprendimento, perché permette all'insegnante di: - individuare se gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi a lungo/medio termine; - apportare modifiche alla progettazione, qualora la risposta ottenuta non coincida con quella attesa.

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Pertanto, la verifica sarà attuata attraverso l'osservazione quotidiana nelle sue diverse modalità per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo e la documentazione delle attività al fine di evidenziare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo, eventuali carenze e provvedere ai necessari interventi di recupero. La scuola adotta per gli alunni frequentanti l'ultimo anno una scheda informativa per il passaggio alla scuola primaria.

Nella scuola Primaria e Secondaria, oggetto della valutazione è il bambino nella sua complessità.

La valutazione sarà effettuata mediante *prove orali* (colloqui orali o interrogazioni e conversazioni), *prove scritte* (strutturate e semi - strutturate) ed *osservazione quotidiana e sistematica* del lavoro svolto in classe ed a casa. Naturalmente, tali prove saranno somministrate in maniera organizzata: *all'inizio* del percorso di apprendimento (prove d'ingresso), allo scopo di accertare il possesso delle conoscenze pregresse da parte degli alunni (*valutazione iniziale*); *mensile o bimestrale*, allo scopo di verificare l'avvenuto apprendimento dei nuovi elementi presentati (*valutazione in itinere*); *alla fine* di ciascun percorso, allo scopo di testare il consolidamento degli apprendimenti (*valutazione quadrimestrale e finale*).

In accordo con le *Indicazioni per il curriculum*, che sostengono un processo educativo "condiviso", si prevedono alcune prove di auto – valutazione, corrette e valutate dagli stessi discenti, sulla base di ben definiti parametri di valutazione, concordati con l'insegnante. Tali attività mirano a mettere l'alunno a proprio agio, permettendogli di percepirsi non come *oggetto* di giudizio, bensì come *persona* che costantemente testa i propri progressi, prendendo atto degli errori, ma anche delle ragioni del proprio insuccesso, per pervenire nel contempo, gradualmente, ad una consapevolezza maggiore dei propri punti di forza. Prendendo coscienza del proprio stile di apprendimento, l'alunno migliorerà l'auto-apprendimento e svilupperà una maggior autonomia nello studio.

In particolare nei colloqui bimestrali e quadrimestrali con i genitori devono costituire oggetto di valutazione, accanto ai risultati disciplinari, i seguenti punti: livello di autonomia, livello di responsabilità, capacità d'iniziativa, capacità di organizzare il lavoro, grado di partecipazione e di collaborazione nel gruppo, capacità di relazionare con i compagni e gli adulti.

Prima dei colloqui bimestrali con i genitori, ogni team procede alla valutazione di ogni alunno, confrontando i propri punti di vista con quelli dei colleghi; e al termine di ogni quadrimestre viene compilato il documento di valutazione dell'alunno. Il documento è redatto collegialmente da tutti i Docenti che, a vario titolo, sono responsabili della/e classe/i. Le valutazioni delle discipline nel documento, per entrambe le scuole, sono espresse in decimi, compreso il voto della condotta per la scuola Secondaria, mentre per la scuola Primaria è espresso con giudizio (sufficiente, buono, distinto, ottimo).

I seguenti obiettivi concorrono ad attribuire la valutazione relativa al **comportamento/condotta**:

- Rispetto delle Regole
- Socializzazione
- Attenzione
- Partecipazione
- Impegno responsabile

Al termine del primo quadrimestre i genitori, a scopo informativo, prendono visione del documento di valutazione (valutazione intermedia), mentre alla fine dell'anno scolastico viene consegnato (valutazione finale).



8) RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

L'Istituto nel corso dell'anno scolastico promuove continui incontri docenti-genitori, attraverso i quali le famiglie sono informate dei progressi compiuti dai propri figli e/o delle eventuali difficoltà incontrate, al fine di favorire una fattiva interazione educativa tra le famiglie e la scuola.

Il coinvolgimento delle famiglie nell'istituzione scolastica è essenziale perché essa si radichi nel tessuto sociale e diventi parte attiva della vita collettiva. Gli scambi di idee tra docenti e genitori sono indispensabili perché, con il contributo di entrambe le componenti, si individuano obiettivi e metodi efficaci per la crescita degli alunni. I rapporti istituzionali nel nostro Istituto sono regolati dalle seguenti modalità:

- due colloqui pomeridiani, intermedi ai quadrimestri nel corso dell'anno, per incontrare tutti i docenti e conoscere il profitto dei propri figli (novembre e aprile);
- due incontri, uno al termine del primo quadrimestre per prendere visione del documento di valutazione e uno alla fine dell'anno scolastico per la consegna del documento di valutazione (febbraio e giugno);
- colloqui settimanali extra con i singoli docenti;
- consigli di classe con i rappresentanti di sezione/classe, per seguire l'andamento didattico – disciplinare della classe.

Inoltre, la scuola comunica con le famiglie telefonicamente per comunicazioni urgenti, a mezzo lettera per comunicazioni che riguardano provvedimenti disciplinari o per far conoscere situazioni relative al profitto dell'alunno e tramite comunicazioni recapitate dagli stessi studenti per informare riguardo



a iniziative ed a occasioni d'incontro. Gli insegnanti hanno cura di informare i genitori, in modo chiaro, sulle scelte didattiche ed in merito ai contenuti, di esplicitare le metodologie adottate, di affrontare i problemi tentando strategie concordate e coinvolgenti, di coordinare l'azione comune degli adulti su obiettivi precisi. Nella

scuola Secondaria di primo grado, all'inizio del primo anno, è inoltre richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un "Patto Educativo di Corresponsabilità" finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie (**VEDI ALLEGATI**).

9) DALL'ACCOGLIENZA ... ALL'INCLUSIONE/BENESSERE

- **BES** (Bisogni Educativi Specifici): Disabilità- Disturbi Evolutivi Specifici (Dsa) -Svantaggio Socio-Economico-Svantaggio Linguistico E Culturale (Alunni Immigrati).
- **BENESSERE**
- **DISPERSIONE**
- **RECUPERO E POTENZIAMENTO**
- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

BES: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(DISABILITÀ - DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI – SVANTAGGIO)

Il nostro Istituto accoglie 45 alunni disabili, 2 alunni con disturbi evolutivi specifici e 48 alunni con svantaggio socio-economico e/o culturale, come specificato nella tabella:

SCUOLA	ALUNNI DISABILI	ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	ALUNNI CON SVANTAGGIO
Sc. dell'Infanzia "San Giovanni Bosco"	0		
Sc. dell'Infanzia "Tre Palmenti"	0		



Sc. dell'Infanzia "F. Tripodi"	2		
Sc. Primaria "Paolo VI"	19		
Sc. Primaria "Tre Palmenti"	6		
Sc. Primaria "Don Milani"	6	1	9
Sc. Sec. di 1° Grado "T. Campanella"	12	1	11
TOTALE	45	2	48

La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, si prefigge di **perseguire l'inclusione e di garantire il successo scolastico** a tutti questi gli alunni mediante la programmazione di obiettivi, l'utilizzo di strumenti e l'adozione di criteri valutativi pensati su misura per loro.

DISABILITA'

Nella **disabilità** rientrano gli alunni con **certificazione** medica attestante la situazione di handicap fisico e/o psichico per i quali è prevista la presenza dell'**Insegnante di sostegno** per un numero di ore commisurato al bisogno e la predisposizione di un **P.E.I (Piano Educativo Individualizzato)** che può essere riconducibile o meno agli obiettivi della classe di appartenenza. Attualmente il nostro Istituto è frequentato da 45 alunni diversamente abili, distribuiti nei vari ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), che sono seguiti dai docenti di Sostegno loro assegnati e dai rispettivi docenti curricolari.

Come prevede la legge 104/92, per promuovere tutte le azioni educative di integrazione, la nostra scuola opera collegialmente tessendo una rete di interventi coordinati dai docenti di sostegno presenti nella scuola, dai docenti curricolari, dagli Enti locali, dalle famiglie e dai centri di riabilitazione presenti sul territorio, al fine di curare la crescita personale e sociale dell'allievo, predisponendo percorsi volti a sviluppare condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno disabile alla vita sociale.

Per favorire l'integrazione degli alunni con bisogni particolari all'interno del nostro Istituto è operativo il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali per il Sostegno, dai docenti curricolari e dai docenti specializzati per le attività di Sostegno, da un rappresentante dei genitori degli alunni disabili e dagli specialisti dell'ASP.

Il GLI ha la funzione di:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Offrire consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;
- Coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità o con BES;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Verificare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornare eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- Elaborare e predisporre annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES;
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione).



STRUMENTI OPERATIVI

In conformità a quanto stabilito dalla L.104/92, l'Istituto predispone per gli alunni disabili un fascicolo personale contenente **strumenti normativi e operativi**, quali la **Diagnosi Funzionale (DF)** e il **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**, che rappresentano la base per la successiva definizione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**; tali documenti ci permettono di effettuare l'analisi, la conoscenza delle potenzialità e la definizione dei "bisogni educativi" per l'integrazione dell'alunno diversamente abile.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

L'area dei **Disturbi Evolutivi Specifici (DES)** riguarda gli studenti che presentano, oltre ai **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività. Nell'ottica dell'**inclusione** gli allievi per i quali si è rilevata una

situazione che attiene all'intero gruppo dei disturbi classificati come "evolutivi specifici", l'Istituto adotta un modello di **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, nel quale vengono esplicitate le *misure compensative e dispensative* messe in atto per favorire l'apprendimento. Il PDP rappresenta la formalizzazione di un progetto nel quale il Consiglio di Classe identifica gli strumenti e le metodologie necessarie al superamento delle singole problematiche. L'elaborazione del Piano è il risultato di un confronto tra famiglia, scuola ed operatori socio-sanitari e può avere validità anche temporanea.

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE (ALUNNI IMMIGRATI)

Per **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale** si intendono non solo situazioni derivanti da difficoltà dovute alla non conoscenza della lingua italiana di alunni appartenenti a culture diverse, ma anche situazioni di svantaggio derivanti dal vivere in contesti socio-economico e culturale poveri. Il nostro Istituto si attiva per identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di un percorso didattico ed educativo personalizzato. Anche in questi casi il Consiglio di Classe, qualora lo ritenga necessario, può ricorrere alla compilazione di un **P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)**, ed a *misure compensative e dispensative* per un certo periodo di tempo.

BENESSERE

La scuola rappresenta un luogo privilegiato di relazioni: tra coetanei, insegnanti ed alunni, insegnanti e genitori ed infine, tra istituzioni scolastiche e agenzie educative. Risulta di primaria importanza, non solo intervenire sul **disagio** che i ragazzi possono manifestare a scuola, ma soprattutto **potenziare e valorizzare le qualità e le competenze degli alunni, creando attorno ad essi un ambiente più positivo, accogliente e stimolante sia sul piano umano e relazionale che su quello formativo**. La nostra scuola, nel promuovere l'obiettivo primario dell'apprendimento, non può prescindere dal rilevare e, se possibile, rimuovere difficoltà di natura affettiva e relazionale che possono avere origine in ambiente scolastico ed extrascolastico. Per un'efficace azione di prevenzione, il nostro Istituto rileva le situazioni problematiche individuali che possono avere origine in ambito familiare o all'interno del gruppo dei pari, promuove e valorizza, all'interno del gruppo-classe, quelle modalità interattive utili a creare un contesto affettivo e relazionale che conduca ad una condizione di **benessere**.



DISPERSIONE



Il termine **dispersione scolastica** indica un prematuro allontanamento dal percorso formativo con conseguenze negative non solo per quel che riguarda la formazione professionale, ma anche per lo sviluppo della persona nel suo insieme. Sono compresi anche i fenomeni delle ripetenze, delle frequenze irregolari e dei ritardi rispetto all'età scolare. Tutto ciò evidenzia sia il **disagio** degli studenti all'interno del sistema educativo e sia l'incapacità del sistema stesso di conciliare i propri standard formativi con le condizioni personali degli alunni. La dispersione scolastica può

essere vista come lo specchio del funzionamento, buono o cattivo, di famiglia, scuola e società. L'uscita precoce dal sistema dell'istruzione espone i giovani ad un rischio più alto di coinvolgimento in comportamenti devianti oltre che alla non occupazione con conseguenze negative sul benessere dell'intera società. Le **priorità** del nostro Istituto, pertanto sono la **prevenzione del disagio e della dispersione**

scolastica e la **promozione del successo formativo** attraverso azioni volte al **recupero** degli alunni che evidenziano un disagio e l'**inclusione** degli alunni maggiormente a rischio abbandono.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e potenziamento rispondono alla finalità della **prevenzione del disagio** e della **valorizzazione dei più dotati** e vogliono offrire risposte ai **bisogni differenziati degli alunni**, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio autonomo, il recupero e il rafforzamento delle abilità disciplinari specifiche, attraverso percorsi didattici diversificati, individualizzati e attuati con apposite strategie per gli uni, e l'approfondimento e l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze per accrescere la loro preparazione per gli altri.

L' Istituto si pone come obiettivo primario quello di **fornire a tutti gli alunni i supporti necessari al superamento delle eventuali difficoltà** che, a vario livello, possono rallentare od ostacolare il processo di apprendimento e/o di maturazione.

Per offrire a tutti i ragazzi l'opportunità di inserirsi in modo produttivo nel percorso didattico, il nostro Istituto programma la **"Settimana del Recupero e del Potenziamento"**, durante la quale si sospende la normale attività didattica per attuare un piano di recupero e potenziamento che coinvolge in tutte le classi quegli allievi per i quali tale azione risulti necessaria. Nelle settimane successive al primo quadrimestre si prevede, quindi, una **"pausa didattica"** per dedicarsi al **recupero delle carenze** e al **potenziamento delle eccellenze**: durante il tempo scuola, vengono organizzate e proposte **attività di recupero e potenziamento** che sono programmate dai docenti e dal Consiglio di classe, e sono finalizzate all'**acquisizione di maggiori conoscenze** da parte degli allievi che presentano difficoltà e all'**incremento delle conoscenze e delle abilità** da parte degli allievi con i migliori risultati.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il nostro Istituto si pone tra i propri obiettivi formativi fondamentali quello dell'**educazione alla cittadinanza**, attraverso la costruzione del senso di legalità e la promozione di un'etica della responsabilità. L'Istituto intende promuovere negli alunni l'impegno ad agire in prima persona per il benessere proprio e altrui al fine di diventare attori consapevoli di una **convivenza civile e democratica**. Mediante la riflessione sulle più significative esperienze personali e di gruppo nonché su importanti eventi della contemporaneità l'Istituto si propone di promuovere la conoscenza e il **rispetto del sé e dell'altro** al fine di attuare forme di collaborazione e solidarietà per realizzare appieno i processi di **integrazione sociale** e di **inclusione**.

FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO

- Favorire un clima di **accoglienza** e di **inclusione** educativa, culturale e sociale;
- Garantire il **diritto** dello studente **all'istruzione**;
- Educare al **rispetto** delle **diversità** intese come valore arricchente;
- Promuovere il **successo formativo** e contrastare la dispersione scolastica;
- Incrementare la comunicazione **tra famiglia, scuola, servizi sanitari ed Enti territoriali** durante il percorso di istruzione e formazione;
- Ridurre i **disagi** relazionali ed emozionali.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La nostra scuola sostiene e favorisce la partecipazione degli alunni più motivati e dotati di particolari capacità attitudinali nel campo artistico-musicale ad affrontare competizioni come gare e concorsi, promossi da Enti Locali, Ministero dell'Istruzione, Università... al fine di valorizzare al meglio le eccellenze.



10) ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

L'Istituto Comprensivo è composto da 3 plessi di Scuola dell'Infanzia, 3 di Scuola Primaria e 1 di Scuola Secondaria. Finalità del piano di lavoro annuale è quello di redigere un progetto comune ai tre ordini di scuola in cui la Continuità e l'Orientamento non siano solo accoglienza e scelta della Scuola di livello superiore ma, soprattutto, confronto educativo e didattico tra i vari ordini scolastici: un lavoro di cooperazione, reciprocità e condivisione degli obiettivi formativi, delle strategie e delle metodologie educative e didattiche, che darà vita ad un progetto unitario che vedrà il coinvolgimento graduale degli alunni, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria, per consentire loro di non disperdere, tra un passaggio e l'altro della scuola, quanto appreso nell'iter scolastico. Ed è proprio nell'ottica dell'imparare a lavorare insieme, certificando le competenze ed i traguardi raggiunti, che la Continuità e l'Orientamento diventeranno opportunità per incontrarsi e vivere la scuola insieme, attuando quel Curriculum Verticale espressamente richiesto, anche dalle nuove Indicazioni Nazionali.

ORIENTAMENTO

La scuola è un percorso soprattutto formativo e orientativo da realizzarsi con l'apporto programmato di tutte le discipline, mentre l'Orientamento (ossia la promozione di conoscenza di sé e di autocoscienza, che



consente l'autovalutazione e la conquista di adeguate capacità decisionali) è inteso come un processo che si sviluppa nell'intero percorso scolastico, parallelamente alla maturazione culturale e personale degli allievi, finalizzato ad un armonico inserimento nel contesto sociale. Esso, pertanto, non sarà limitato alle attività

informative sui tipi di scuole e sugli sbocchi professionali, concentrate solo alla fine del 3° anno della scuola secondaria di primo grado, ma rientrerà nel normale curriculum scolastico, in quanto si individueranno fin dalla scuola Primaria gli obiettivi trasversali comuni alle varie discipline, ossia i metodi, le conoscenze e le abilità ai fini orientativi, utilmente trasferibili sia negli studi superiori che nella vita sociale e professionale.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, la scuola s'impegna a promuovere i seguenti Obiettivi:

- ✧ Conoscere se stesso, essere cioè consapevole delle proprie attitudini e capacità, dei propri interessi, delle proprie realizzazioni, positive o negative, di studio e di lavoro e del grado di socializzazione raggiunto;
- ✧ Conoscere le varie professioni e le opportunità formative non solo nelle loro problematiche sociali ed economiche, ma anche nella prospettiva del cambiamento tecnologico;
- ✧ Sviluppare le capacità progettuali attraverso l'esercizio ragionato del "confronto" tra realtà personale conosciuta e quella sociale, familiare e delle opportunità professionali d'impiego di fatto offerte;
- ✧ Sviluppare la capacità decisionale di scelta, vale a dire saper considerare le varie alternative che si presentano, commisurandole di volta in volta con i propri interessi per poter scegliere, con decisione, quella che sembra più conveniente, anche sotto l'aspetto delle proprie possibilità pratiche di realizzazione.

Considerando l'orientamento come un percorso da effettuare per rendere l'alunno soggetto attivo e responsabile delle sue scelte professionali e di vita è necessario che nell'azione didattico-orientativa si applichino i seguenti principi fondamentali:

- ✧ Principio essenziale: far fare all'alunno esperienze delle informazioni ricevute
- ✧ Principio euristico: coinvolgerlo nella ricerca della soluzione migliore



- ✧ Principio motivazionale: dare il senso dell'utilità di quello che si fa indicandone a priori i vantaggi.

CONTINUITÀ

La continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, tendente a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto il quale possa costruire la sua identità. Inoltre, la continuità si propone con un processo formativo continuo, di prevenire le difficoltà che spesso si riscontrano nei passaggi fra i diversi ordini di scuola. La continuità del processo educativo consiste nel considerare il percorso di formazione come sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola.

LA CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

viene perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

- ✧ **favorire la conoscenza reciproca** delle "Indicazioni Nazionali", dei metodi di insegnamento e di valutazione;
- ✧ **ricercare la collaborazione operativa** tra gli insegnanti dei due ordini di scuola;
- ✧ **preparare, di comune accordo, momenti di accoglienza** per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, a cura delle classi prime della Scuola Primaria;
- ✧ **incontri tra i docenti dei due ordini di scuola** per uno scambio di informazioni sui singoli bambini;

LA CONTINUITÀ TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

viene perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

- ✧ **organizzare**, in accordo con i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado, visite guidate e momenti di accoglienza per gli alunni delle classi 5°;
- ✧ **organizzare** incontri di docenti dei due ordini di scuole per esaminare casi di alunni bisognosi di aiuto e per discutere problematiche comuni;
- ✧ **costituire** gruppi misti di docenti dei due ordini di scuole per elaborare curricoli in continuità;

LA CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E

SCUOLA SECOND. DI 2° GRADO viene perseguita attraverso i

seguenti obiettivi:

- ✧ **favorire** scambi tra docenti dei due diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità; **realizzare** percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- ✧ **organizzare** incontri di docenti dei due ordini di scuola per esaminare casi di alunni bisognosi di aiuto;
- ✧ **predispone** un calendario di incontri e visite guidate nelle scuole secondarie di II grado;
- ✧ **sostenere** gli alunni nel delicato e complesso passaggio dalla scuola media a quella superiore, aiutandoli a fare la scelta giusta.

LA CONTINUITÀ SCUOLA – FAMIGLIA

la scuola s'impegna ad assicurare costanti rapporti con le famiglie, al fine di realizzare interventi educativi in continuità e collaborazione e si prefigge i seguenti obiettivi:

- ✧ **dare** informazioni (programmazioni, metodologie di insegnamento, criteri di valutazione ...);
- ✧ **ricevere** informazioni riguardanti la vita extrascolastica degli alunni e le esigenze delle famiglie;
- ✧ **migliorare** il clima relazionale tra insegnanti e famiglie e tra le famiglie;
- ✧ **promuovere** momenti di discussione costruttiva su eventuali problemi emersi;
- ✧ **dare** informazioni esaurienti sullo sviluppo cognitivo e relazionale del bambino;
- ✧ **rendere** partecipe la famiglia dei bisogni, anche non strettamente scolastici rilevati nel bambino.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra elencati, si ritiene necessario adottare le seguenti modalità:



- ✧ atteggiamento di ascolto;
- ✧ controllo di ogni atteggiamento di pregiudizio;
- ✧ rispetto delle scelte della famiglia che non siano in contrasto con i diritti dei bambini;
- ✧ uso di un linguaggio finalizzato alla massima comprensibilità.

I rapporti con le famiglie si realizzeranno attraverso:

- ✧ incontri collettivi;
- ✧ incontri individuali;
- ✧ Consigli di Intersezione/Interclasse con i rappresentanti dei genitori.

11) RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola del passato era considerata un ambiente chiuso e statico, poiché le attività proposte agli alunni erano fine a se stesse, esclusivamente teoriche ma poco stimolanti. La Scuola di oggi si è evoluta perché ha ampliato gli strumenti per incuriosire l'alunno, rendendolo partecipe alle varie discipline in maniera flessibile e dinamica permettendo di interagire con l'ambiente esterno all'edificio scolastico, quindi con il territorio che lo circonda. Le attività relative ai rapporti con il territorio, si avvalgono di coadiuvare l'Ufficio di Presidenza per collaborare proficuamente con Associazioni sportive, culturali e di volontariato, per i necessari adempimenti riferibili al profilo dell'area e correlati a cura dell'immagine dell'Istituto e della comunicazione con l'esterno. Necessiterà mantenere nel tempo i contatti con le varie Associazioni, creando rapporti territorio- scuola e realizzare i progetti stilando dei protocolli d'intesa con il Dirigente Scolastico, le attività che si svolgeranno saranno esclusivamente a titolo gratuito.

Dopo un'indagine territoriale sono state individuate le Associazioni e i Circoli più importanti della zona.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

- Gruppo teatrale gioiese "Giangurgolo".
- Associazione Pensionati Onlus.
- Associazione musicale giovanile della Piana "Musica insieme".
- Associazione Culturale "Karios".
- Centro d'arte e cultura "Bruzio".
- A. R. I (Associazione radioamatori italiani).

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- A.G.E.S.C.I (Associazioni Guide e Scout Cattolici Italiani), Parrocchia di San Francesco da Paola.
- A.V.I.S (Associazione Volontari Italiani Sangue), sezione di Gioia Tauro "Arcangelo e Jean Pierre Tripodi".
- C.R.I (Croce Rossa Italiana), gruppo volontari del soccorso Gioia Tauro.
- Protezione Civile- Gruppo "Le Aquile", Gioia Tauro.
- Associazione "Lavanda dei piedi"- Parrocchia di Sant'Ippolito Martire, Gioia Tauro.
- Associazione Regalami un sorriso Onlus.
- Consultorio Familiare Diocesano.
- Parrocchia di Maria SS di Porto Salvo, Marina di Gioia Tauro.



ASSOCIAZIONI SPORTIVE

- Circolo Tennis Gioia 1974.
- Pallavolo "Metauria".
- Cestistica gioiese.
- ASI, Atletica Gioia Tauro.

- Nuova Gioiese – (Calcio dilettanti).
- Real Gioia – (Calcio dilettanti).
- Circolo Ippico della Piana (Equitazione Sterace).



- Golf Club Taureana Palmi.
- "Lega Navale" Gioia Tauro.

Sono stati individuati degli spazi adeguati per svolgere delle attività ludiche con gli alunni di ciascuna Scuola di ordine e grado, come per esempio il campetto di calcetto, presso la Parrocchia di Maria SS di Porto Salvo. Sono state contattate le Associazioni che hanno offerto un piano organizzativo e un servizio realizzabile durante l'anno scolastico in corso e prorogabile nel tempo senza alcun

scopo di lucro che possa gravare su ciascun alunno. Le associazioni che hanno inviato un protocollo d'intesa entro novembre 2015 o che hanno già conseguito rapporti gli anni precedenti sono state le seguenti: Circolo Tennis Gioia 1974; Circolo Ippico della Piana (Equitazione Sterace); Golf Club Taureana Palmi; "Lega Navale" Gioia Tauro (per quanto riguarda le Associazioni sportive). Associazione "Lavanda dei piedi"- Parrocchia di Sant'Ippolito Martire, Gioia Tauro; Associazione Regalami un sorriso Onlus. Consultorio Familiare Diocesano; Parrocchia di Maria SS di Porto Salvo, Marina di Gioia Tauro; Protezione Civile- Gruppo "Le Aquile", Gioia Tauro (per quanto riguarda le Associazioni di volontariato). Associazione Pensionati Onlus – che ha offerto gratuitamente il servizio del nonno vigile alle entrate delle Scuole, (per quanto riguarda le associazioni culturali).

12) LA FORMAZIONE E LE NUOVE TECNOLOGIE

LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

L'istituto si impegna per organizzare e/o partecipare a corsi di formazione e aggiornamento, per mettere in atto iniziative di ricerca e momenti di studio che consentano l'approfondimento di tematiche pedagogiche e l'acquisizione stili di insegnamento-apprendimento coerenti con le finalità e gli obiettivi del P.T.O.F. Si cerca di promuovere iniziative professionalmente accurate, di offrire opportunità di arricchimento alle persone che lavorano all'interno dell'Istituto e di sviluppare azioni di miglioramento. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. E' un importante elemento di qualità del servizio scolastico finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche e nuove normative. Il Piano tiene conto dei contenuti della direttiva annuale del Ministro e si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o dei soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. I docenti hanno diritto di partecipare alle attività di formazione indette dall'Amministrazione scolastica, a quelle collegiali deliberate dal Collegio docenti, a quelle individuali opzionali su scelta personale. A norma del D.lgs. 81/2008 e successive integrazioni il personale della scuola ha diritto-dovere di essere informato e formato sulla Sicurezza, sulla Prevenzione e Protezione, sulla Prevenzione incendi e sul primo soccorso; deve inoltre conoscere il contenuto del D.lgs. 196/2003 e relativo alla protezione dei dati personali. I processi di formazione del personale scolastico si avvalgono sempre più della rete e delle tecnologie telematiche. Diversificati sono i bisogni formativi dei docenti del nostro Istituto: formazione di base sulle T.I.C. (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) , TIC e didattica, percorsi di approfondimento e potenziamento, apprendimento di programmi specifici o avanzati, conoscenza e uso della LIM. E' da sottolineare che, particolarmente in questo campo, la formazione non può che essere continua ed occorre creare momenti di continuità fra l'attività di formazione/aggiornamento e le attività con gli alunni. A tali bisogni diversificati, per l'anno scolastico in corso saranno programmate le attività formative necessarie. La nostra scuola in

collaborazione con l'Istituto Tecnico "Francesco Severi" di Gioia Tauro ha attivato Reti per l'alternanza scuola-lavoro.

LE NUOVE TECNOLOGIE

La nostra scuola dispone di buone attrezzature e di servizi per una didattica sempre più adeguata alle attuali esigenze di apprendimento. La scuola è cablata nella parte degli uffici, dei laboratori e delle aule.

In tutte le scuole è in uso il **registro elettronico** per gli insegnanti. Tutte le aule didattiche sono **aule multimediali** connesse alla rete interna e a internet per far lezione, utilizzando le tecnologie multimediali: le **L.I.M.** (lavagne interattive multimediali); esse hanno un efficace valore didattico in quanto sono strumenti in grado di favorire, attraverso la stimolazione del canale visivo, l'apprendimento in alunni con o senza difficoltà evolutive. La lavagna interattiva è uno strumento che racchiude in un unico oggetto le principali tecnologie didattiche precedentemente utilizzate (video proiettore, videoregistratore, televisione, computer). I punti di forza della LIM consistono nella chiarezza degli stimoli, nelle dimensioni delle immagini, nella presenza di uno schermo dinamico, nella possibilità di creare, spostare, recuperare e salvare una grande quantità di risorse. La versatilità delle LIM permette di dare risposte personalizzate a complessi bisogni di apprendimento. Stimolando più canali percettivi si incontrano le esigenze di studenti con stili diversi di apprendimento. L'utilizzo di elementi visivi (statici o dinamici), in particolare stimola diversi aspetti:

- le abilità dello studente di analizzare e processare l'informazione;
- le capacità di astrazione;
- la memorizzazione dei materiali;
- l'apprendimento cooperativo;
- la motivazione e il coinvolgimento attivo;
- le abilità di motorie;
- l'attenzione.

In ogni classe, completa il corredo della Lim, un armadietto a muro con un portatile chiuso a chiave e della quale una copia è stata consegnata alle Insegnanti di italiano e Matematica. I docenti cercano di sfruttare al meglio le potenzialità di questo strumento, nella consapevolezza, però, che è necessario non sovraccaricare la lezione con un numero eccessivo di stimoli.

La Funzione Strumentale delle nuove tecnologie supporta e aggiorna annualmente i docenti in merito alle varie opportunità offerte dalle strumentazioni. I compiti della F.S. relativa all'area 2 sono connessi all'utilizzo ed allo sviluppo delle nuove tecnologie. Non si limitano all'alfabetizzazione informatica, ma sono rivolti sempre di più a creare ambiente di apprendimento per giovani e adulti, e dare supporto trasversale a tutte le discipline. In questo senso tutti i docenti, e non solo quelli che possono essere preposti alla conduzione dei laboratori di informatica, trovano un ausilio prezioso nell'utilizzo delle tecnologie multimediali e debbono essere opportunamente supportati e formati.



Compiti e responsabilità :

- Coordinamento ed utilizzo delle "Nuove tecnologie" ;
- Promozione e coordinamento dell'uso delle "Nuove tecnologie" applicate alla didattica;
- Gestione del portale attraverso l'inserimento di news relative all'istituto e di materiale vario (P.O.F., circolari, modulistica, lavori alunni, progetti vari ecc...) ;
- Supporto alle altre Funzioni strumentali per una maggiore efficienza informatica;
- Organizzazione della formazione dei docenti anche sull'utilizzo delle tecnologie multimediali sulle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);

- Coordinazione e supporto, dell'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, inclusi i risultati degli scrutini (pagelle on-line)
- Gestione delle risorse informatiche e multimediali e informazione sull'utilizzazione delle stesse, in particolar modo per la progettazione didattica;
- Elaborazione sulla base delle esigenze formative emerse dai docenti di un piano di formazione per gli stessi.
- Coordinazione di tutto ciò che è connesso alle apparecchiature presenti al fine di favorirne un utilizzo sempre maggiore e sempre più appropriato, per facilitare il lavoro dei docenti riguardo alla didattica e di conseguenza per promuovere processi di insegnamento/apprendimento supportati dalle nuove tecnologie.

Organizzazione della formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali



I processi di formazione del personale scolastico si avvalgono sempre più della rete e delle tecnologie telematiche. Diversificati sono i bisogni formativi dei docenti del nostro Istituto: formazione di base sulle T.I.C. (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), TIC e didattica, percorsi di approfondimento e potenziamento, apprendimento di programmi specifici o avanzati, conoscenza e uso della LIM. E' da sottolineare che, particolarmente in questo campo, la formazione non può che essere continua ed occorre creare momenti di continuità fra l'attività di formazione/aggiornamento e le attività con gli alunni. A tali bisogni diversificati, per l'anno scolastico in corso saranno programmate le attività formative necessarie.

Gestione del Sito dell'Istituto Comprensivo Paolo VI Campanella: <<icpaolovicampanella.it>>

Aggiornamento e gestione del Sito d'Istituto;

- Pubblicazione di lavori didattici;
- Pubblicazione di materiali di natura amministrativa;
- Modifiche e miglioramenti per la valorizzazione del Sito.

13) AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione è una responsabilità delle singole istituzioni scolastiche e costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema d'istruzione, essa ha anche una funzione di carattere formativo, che riconosce, descrive e documenta i processi di crescita degli alunni, incoraggiandoli verso lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Attraverso il monitoraggio si valuterà il successo e l'efficacia degli interventi didattico-educativi e formativi, l'efficacia dei processi organizzativi e il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. La verifica e il controllo dei risultati costituirà il momento di riflessione per poter apportare eventuali correttivi all'offerta formativa. Si partirà dal contesto e dalle risorse presenti nel territorio per programmare e agire efficacemente sugli esiti degli studenti. Seguirà un monitoraggio in itinere che rileverà la qualità del servizio offerto, la soddisfazione da parte dei genitori sulle attività svolte e da parte degli alunni, con la somministrazione di questionari; ciò permetterà di acquisire informazioni necessarie e poter decidere interventi di adeguamento al progetto. Si effettuerà di seguito una valutazione finale per esprimere un giudizio sulla qualità del progetto attuato. I punti di forza e di debolezza costituiranno anche un'analisi della situazione di partenza per il successivo anno scolastico. Gli interventi di miglioramento non saranno generalizzati ma selettivi e si concentreranno su ciò che sarà ritenuto più rilevante.



Per una valutazione complessiva del POF si terrà conto delle:

- RISORSE STRUTTURALI e il funzionamento complessivo dell'istituto: la sicurezza, il buon funzionamento degli spazi interni ed esterni, il rispetto della turnazione oraria prestabilita nei vari plessi per l'accesso e l'utilizzo della palestra, dei laboratori, della biblioteca e il buon funzionamento dei servizi igienici;
- RISORSE TECNOLOGICHE ed attrezzature di base: riguarderà sia il numero che il buon funzionamento di fotocopiatrici, linee telefoniche della scuola, computer utilizzati sia per l'attività amministrativa che per l'attività didattica;
- RISORSE UMANE: qualità del servizio amministrativo, collaboratori scolastici e docenti;
- ALUNNI: alunni con frequenza saltuaria, alunni con problemi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati e alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GENITORI alla vita della scuola e grado di sensibilizzazione verso le problematiche scolastiche;
- EFFICACIA DEL LAVORO SCOLASTICO nelle classi;
- RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO degli alunni, attraverso verifiche comuni, a scadenza quadrimestrale;
- LIVELLO di PARTECIPAZIONE ATTIVA degli alunni alle attività progettuali.

Tale analisi verrà effettuata mediante la predisposizione di strumenti d'indagine, quali: questionari con indicatori di qualità. Seguirà la raccolta, la gestione, l'analisi, la tabulazione e la lettura dei dati raccolti.

Durante il percorso si cercherà di perseguire i seguenti obiettivi:

- ACQUISIRE dati utili per avere una visione d'insieme della realtà scolastica;
- INDIVIDUARE eventuali criticità nelle strutture scolastiche, promuovere e attivare interventi di controllo continuo e di manutenzione da parte delle istituzioni locali, al fine di garantire la sicurezza e tutelare l'ambiente scolastico da possibili rischi e pericoli;
- COGLIERE i bisogni emergenti che consentono di migliorare e valorizzare l'ambiente di apprendimento di tutti gli alunni e attivare eventuali interventi per il supporto alle insegnanti, che affrontano quotidianamente le problematiche connesse alla presenza nelle classi di alunni con disturbo del comportamento e/o dell'apprendimento, anche mediante un efficace utilizzo delle risorse umane;
- PROMUOVERE l'inclusione di tutte le diversità presenti nel nostro istituto, considerate un valore indiscusso, attraverso iniziative ed interventi per favorire l'accoglienza, ridurre la dispersione e le cause dell'insuccesso scolastico;
- FAVORIRE l'acquisizione di comportamenti corretti, attraverso la comprensione della funzione delle regole, del riconoscimento dell'importanza dei valori nella vita scolastica e sociale, promuovendo e creando rapporti di reciproco rispetto;
- CREARE condizioni organizzative che permettano di utilizzare al meglio le risorse e le strutture disponibili, incrementare la dotazione di sussidi e mezzi: biblioteca, attrezzature multimediali, etc. in modo da rendere possibile una formazione didattica innovativa per tutti;
- INTRAPRENDERE PROCESSI di MIGLIORAMENTO e di qualificazione del servizio, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e attività culturali e sociali per l'arricchimento dei saperi, in collaborazione con enti del territorio e istituzioni che operano a livello locale, al fine di assicurare opportunità di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Alla fine dell'anno scolastico, dopo un'attenta riflessione sugli esiti auto valutativi si individueranno le priorità su cui agire, al fine di predisporre un piano di miglioramento dei risultati ottenuti. La collaborazione del Dirigente Scolastico sarà fondamentale per l'indirizzo e il coordinamento del lavoro, la predisposizione dei questionari, l'individuazione delle priorità e dei tempi previsti per gli adempimenti

riguardanti il monitoraggio e la valutazione. Tutto il lavoro programmato avverrà in sinergia con le colleghe delle altre Funzioni Strumentali, la collaborazione sarà indispensabile per un proficuo lavoro e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

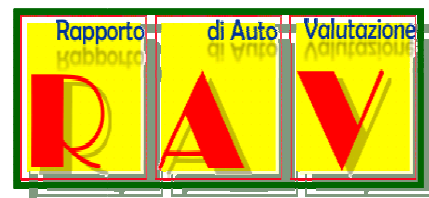
14) RAV 2015 E RISULTATI

RISULTATI DEL RAV E PRIORITÀ DELL'ISTITUTO

Dai risultati del RAV emergono i seguenti punti di forza e i punti di debolezza del nostro Istituto.

PUNTI DI FORZA:

- 1) La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne che per singoli casi giustificati e nello stesso tempo accoglie studenti provenienti da altre scuole, in numero leggermente superiore a quello in uscita, riuscendo ad incrementare il numero di alunni iscritti e a favorire il successo formativo degli stessi.
- 2) La maggior parte degli studenti ha raggiunto un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, non sono presenti significativi comportamenti problematici nelle classi. La scuola adotta criteri di valutazione per il comportamento e utilizza parametri comportamentali di riferimento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
- 3) La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio, i risultati infatti sono soddisfacenti. Negli anni la percentuale di abbandono scolastico è sensibilmente diminuita, grazie anche ai numerosi progetti e a tutte le strategie attuate. L'accoglienza, l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica rappresentano i punti caratterizzanti della nostra Offerta Formativa.
- 4) La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, in generale le attività rispondono ai bisogni, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.
- 5) La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.



PUNTI DI DEBOLEZZA:

- 1) Il punteggio d'italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi è in linea con quello delle scuole socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è uguale o di poco superiore a quella della media; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che in italiano e matematica si discostano in negativo. Si registra qualche criticità rispetto alla media nazionale. Complessivamente le prove sono ritenute affidabili.
- 2) Le situazioni di degrado socio – culturale di alcune comunità, rappresenta un freno alla piena realizzazione degli obiettivi di accoglienza, inclusione e interculturalità, a causa della discontinua frequenza degli alunni a scuola, dovuta sia a carenze nell'erogazione del servizio scuolabus, sia alla volontà da parte di alcune famiglie di queste comunità che preferiscono tenere i figli a casa ad accudire i fratellini più piccoli o mandarli all'accattonaggio. Il tasso di disoccupazione resta abbastanza alto e a volte può favorire situazioni d'illegalità in un territorio che è già ad alta densità criminale. Nel nostro istituto c'è una presenza consistente di alunni Rom. Sarà necessario



potenziare gli interventi e attuare strategie innovative per gli alunni che provengono da un contesto socio-economico e culturale svantaggiato.

- 3) Non tutte le famiglie partecipano attivamente alla vita della scuola e alle iniziative programmate, la loro presenza si limita esclusivamente ai momenti istituzionali, quali incontri scuola- famiglia, convocazioni per visite guidate e viaggi d'istruzione.
- 4) Nell'ultimo decennio il Comune è stato più volte commissariato e versa in un grande dissesto finanziario, ciò ha avuto notevoli ripercussioni negative nell'erogazione dei servizi: scuolabus, riscaldamenti ecc., dei fondi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria e di mancati interventi di riqualificazione strutturale degli edifici scolastici. Solo grazie ai finanziamenti PON e POR è stato possibile dotare la scuola di LIM, laboratori multimediali, musicali, linguistici e scientifici.
- 5) La progettazione d'interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele, l'uso di rubriche di valutazione e di prove autentiche non è diffuso. Occorre potenziare ulteriormente, mediante l'attivazione di nuove strategie, i raccordi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- 6) La maggior parte delle insegnanti di sostegno non hanno la sede di titolarità nel nostro Istituto e alcuni di loro hanno un contratto a tempo determinato, ciò crea discontinuità nel processo di inclusione e di apprendimento degli alunni diversamente abili.

Il lavoro svolto dal nucleo di valutazione nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 evidenzia un quadro nel complesso positivo della nostra scuola, ma indica alcuni punti di debolezza dove il punteggio risulta leggermente inferiore alle aspettative, tali criticità richiedono una riflessione e la ricerca di interventi mirati per la crescita della scuola e ci impongono di attuare processi di miglioramento per rendere più efficaci i processi educativi e formativi degli studenti; ciò richiederà l'impegno e la collaborazione di tutti e la condivisione del progetto di crescita della nostra comunità scolastica. A riguardo sono state individuate delle scelte le quali rappresentano le priorità che il nostro Istituto da anni persegue in riferimento a quanto emerso negli anni dai questionari di autovalutazione e sulla base dei risultati conseguiti dagli alunni.

- 1) Potenziare l'offerta formativa: sviluppo del curriculum verticale, attuazione dei progetti trasversali, continuità tra i vari ordini di scuola, valutazione, inclusione e differenziazione. Migliorando il benessere fisico e psichico, la scuola si prefigge di creare un ambiente sereno per tutti.
- 2) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza attraverso strategie per far acquisire agli alunni i valori di solidarietà e di cittadinanza, rispetto dell'ambiente, di sé e dell'altro.
- 3) Favorire il successo formativo scolastico attraverso l'accoglienza, il benessere individuale e collettivo. Creare un clima scolastico ottimale, anche mediante un efficace utilizzazione delle risorse umane.
- 4) Favorire un maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e delle istituzioni alla vita della comunità scolastica. Creare rapporti positivi con enti locali e associazioni che operano sul territorio, anche mediante protocolli d'intesa.

15) PIANO DI MIGLIORAMENTO (sintesi)

Per migliorare l'Offerta Formativa, tenendo presente le priorità/necessità dell'Istituto e rispondere alle esigenze dell'utenza, si attueranno delle attività inerenti ai seguenti progetti, azioni e uscite didattiche, che riguarderanno l'anno in corso e il prossimo triennio. PER PDM INTEGRALE (VEDI ALLEGATI)

1. PROGETTI CURRICULARI/EXTRACURRICULARI

Gli Insegnanti delle scuole dell'Istituto oltre ai progetti e azioni descritti in seguito, tenendo conto delle proposte scaturite negli incontri Collegiali, dei Consigli d'Intersezione e di classe/interclasse e in relazione alla compatibilità economica presente nel Fondo d'Istituto, potranno attuare solo per le classi finali un **progetto inerente l'ampliamento delle discipline studiate o con nuove tematiche come:**

- 1) PROGETTO: "Imparare alcune frasi principali di una terza lingua"**
- 2) PROGETTO: "Utilizzare il PC nello studio"**
- 3) PROGETTO: "Conoscere bene il proprio territorio"**
- 4) PROGETTO: "Imparare ad ascoltare la musica"**
- 5) PROGETTO: "Conoscere e apprezzare le opere d'arti"**
- 6) PROGETTO: "Conoscere i benefici dello sport"**
- 7) PROGETTO: "Piccoli attori in teatro"**

QUESTI PROGETTI SARANNO PROPOSTI E ATTUATI NELL'ARCO DELL'A. S. CORRENTE E RIPROPOSTI NEGLI ANNI SUCCESSIVI SE SI OTTERRANNO DEI RISULTATI SODDISFACENTI.

2. PROGETTI BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI):

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, si prefigge di **perseguire l'inclusione e di garantire il successo**

agli alunni anche a presentano una speciale obiettivi, valutazioni pensati loro. Il Piano si realizzare la piena **tutti gli alunni** in ciascuno diventi



scolastico a tutti quelli che richiesta di attenzione, con strumenti e su misura per propone di **inclusione di** modo che parte integrante

del gruppo classe e della comunità scolastica.

Tale Piano comprende i seguenti progetti:

- 1) PROGETTO: "TUTTI A SCUOLA, UNA SCUOLA PER TUTTI!"**
- 2) PROGETTO: "PROVIAMOCI ANCORA!"**
- 3) PROGETTO: "A SCUOLA DI BENESSERE"**
- 4) PROGETTO: "IL SUCCESSO PER TUTTI! RECUPERO-CONSOLIDAMENTO-POTENZIAMENTO"**

3. PROGETTO Cittadinanza e Costituzione: **"DIRE, FARE, PENSARE ... ESSERE CITTADINI"**

Con il termine **Cittadinanza** si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Lo studio della **Costituzione** permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia ma anche di fornire quei valori utili per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, con l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

4. PROGETTO: "ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO"

L'orientamento scolastico è un insieme di attività che mirano ad osservare lo sviluppo cognitivo e psicologico dei ragazzi e a formare e a potenziare capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale. Il Progetto nasce dalla necessità di applicare questo protocollo a tutte le attività dell'Istituto finalizzate al passaggio di informazioni, agli interventi di accoglienza, alla progettazione degli Ordini di Scuola per la continuità orizzontale e verticale.

5. PROGETTI e AZIONI tra la scuola Secondaria di 1° grado e quella Primaria:

- 1) Progetto di Propedeutica musicale;
- 2) Progetto "Lega Navale";
- 3) Progetto Scienze naturali;
- 4) Azione: E' prevista la visita degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere la struttura, i laboratori, la palestra, l'auditorium, partecipando a **lezione-tipo** nei laboratori.
- 5) Azione: I **genitori** degli alunni delle classi V della scuola primaria saranno invitati in un **incontro pomeridiano** dal Dirigente e dagli insegnanti per ricevere informazioni sul POF e sui progetti della scuola.
- 6) Azione: Per la **solennità del Natale**, i ragazzi della secondaria porgeranno gli auguri ai compagni più piccoli eseguendo canti intorno all'albero.

6. PROGETTI e AZIONI tra scuola Primaria e scuola dell'Infanzia:

- 1) Progetto di Propedeutica musicale
- 2) Azione: Sono previsti **due incontri con i genitori** dei bambini di 5 anni, uno nelle loro sedi per illustrare il progetto scelto ed uno (a gennaio) nei plessi della scuola primaria per presentare il POF e far conoscere la scuola e i suoi laboratori (**open day**).
- 3) Azione: Per **incrementare la presenza dei genitori** e coinvolgerli nella vita scolastica dei loro figli, la scuola inviterà genitori e nonni dei tre ordini di scuola a tutte le manifestazioni ed eventi che si programmeranno.

7. AZIONI di ORIENTAMENTO

- 1) Azione: Realizzare momenti di **confronto** con alcuni rappresentanti tra le **scuole superiori** più frequentate e limitrofe del territorio, che ne faranno richiesta, per informare gli alunni nel modo più completo possibile sulla tipologia e le offerte formative delle suddette scuole.
- 2) Azione: **Open day** pomeridiano effettuato nelle scuole superiori che vorranno far visitare locali e laboratori delle proprie istituzioni, a cui saranno invitati i ragazzi ed i genitori delle classi terze.
- 3) Azione: **Visita dell'Istituto "Severi"** di Gioia Tauro da parte degli alunni delle terze classi, che si recheranno autonomamente in alcuni pomeriggi ad assistere a lezioni pratiche nei laboratori della scuola suddetta.

8. AZIONI inerenti "RAPPORTI CON IL TERRITORIO"

Si realizzeranno le seguenti azioni a partire dall'a. s. corrente e saranno riproposte negli anni successivi.

- 1) Azione: **"DA CHI DISCENDIAMO? SCOPRIAMO LE NOSTRE ORIGINI STORICHE"**.
- 2) Azione: **"PROGETTO LEGA NAVALE"**.
- 3) Azione: **"STUDIO DEI DUE FIUMI, PETRACE E BUDELLO"**.
- 4) Azione: **"IL TEATRO A SCUOLA"**

- 5) Azione: **" PROGETTO FORUM"**
- 6) Azione: **"SPORT COME MOMENTO DI AGGREGAZIONE"**
- 7) Azione: **VOLONTARIATO**

9. CORSI di "FORMAZIONE Insegnanti" e AZIONI sulle "Nuove TECNOLOGIE"

La nostra scuola basandosi sugli indirizzi del DS e tenendo conto delle priorità del RAV (piano di miglioramento) prospetta dei **corsi di aggiornamento degli insegnanti** per approfondire le tematiche che riguardano:

- 1) **CORSO: Metodologia e didattica delle discipline d'insegnamento;**
- 2) **CORSO: BES;**
- 3) **CORSO: Didattica Inclusiva;**
- 4) **CORSO: Indicazioni Nazionali;**
- 5) **CORSO: Progettazione e valutazione per competenze;**
- 6) **CORSO: Utilizzo delle tecnologie multimediali.**

Oltre ai **due laboratori multimediali**, tutte le aule didattiche sono **aule multimediali** connesse alla rete interna e a internet per far lezione, utilizzando le tecnologie multimediali: le **L.I.M.** (lavagne interattive multimediali).

- 1) **Azione:** Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- 2) **Azione:** Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- 3) **Azione:** Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- 4) **Azione:** Interventi per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- 5) **Azione:** Interventi Momenti per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale scolastico attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);

10. PROGETTI PON e POR

La scuola per concretizzare i predetti obiettivi aderisce a progetti proposti dal Ministero e U.E., di cui i **PON già in atto per l'anno scolastico 2015-2016** sono:

- 1) **Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810**
AZIONI:
 - Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola
 - Aule "Aumentate" dalla Tecnologia
- 2) **Progetto FESR - realizzazione/ampliamento rete Lan Wlan**
- 3) **Progetto MIUR : " LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE"**

11. Per la VALORIZZAZIONE, per il RECUPERO di AMBIENTI SCOLASTICI e per la REALIZZAZIONE di SCUOLE ACCOGLIENTI.

L'Istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico, dovrà coordinare e curare:

- Contatti con i docenti per rilevare le esigenze e le esperienze in corso;
- Supporto diretto e la collaborazione con i docenti coinvolti nei progetti;
- Attività di informazione ai docenti su novità, siti utili, materiale relativo all'utilizzo delle TIC nella didattica, corsi di aggiornamento;

- ▶ Partecipazione a corsi di formazione sulla conoscenza e uso delle LIM;
- ▶ Collaborazione con: le Funzioni strumentali per finalità comuni, i collaboratori del D.S., il DSGA e gli uffici di segreteria;
- ▶ L'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, inclusi i risultati degli scrutini (pagelle on-line) l'utilizzo del registro digitale e di software specifici per le LIM;
- ▶ Lo studio di modalità comunicative più rapide ed efficaci tra docenti, la segreteria e la dirigenza dell'Istituto;
- ▶ *Relazionare* e verificare il lavoro svolto.

12. PROGETTO TRIENNALE di intervento "ANIMATORE DIGITALE"

Azioni coerenti con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale nel nostro Istituto)

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

16) AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Fornire direttive** preliminari affinché gli Organi preposti possano iniziare il loro percorso di elaborazione del piano;
- **definire gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;**
- **formare** una commissione che operi tempestivamente per la predisposizione del Piano, formata dalla Funzioni strumentali e dalle altre figure di supporto al D.S.;
- **orientare** le azioni che si intendono svolgere per il raggiungimento delle mete prefissate, tenendo conto degli obiettivi da perseguire sia sul piano didattico-educativo e formativo degli alunni che su quello organizzativo ed amministrativo;
- **garantire:** una gestione unitaria dell'istituzione scolastica e delle risorse finanziarie e strumentali secondo criteri di "efficienza e di efficacia formative"; diritti costituzionalmente statuiti ed il diritto all'apprendimento da parte di tutti gli alunni; la libertà di insegnamento e la libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica;
- **esercitare** "poteri" di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- **creare** le condizioni ideali per dare *"piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59 e successive modificazioni"* ed affermare un nuovo status di scuola: *"una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, una scuola orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"* (comma 1 legge 107);
- **realizzare** azioni che **assicurino la qualità dei processi** formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.
- **Implementare e migliorare:**
 - la qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;
 - la promozione del benessere organizzativo;
 - la responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati;
 - la definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale;

- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigenti secondo regole interne chiare e condivise;
- la conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi; il miglioramento della fruibilità del sito web dell'istituzione.

17) ORGANICO E FABBISOGNO IN RELAZIONE ALLE AZIONI PREVISTE

La realizzazione delle azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato. Prioritariamente una figura di organico sarà destinata al semiesonero dei collaboratori del Dirigente Scolastico e al supporto delle classi particolarmente numerose nella scuola primaria. Una seconda precedenza nell'utilizzo dei docenti in organico di potenziamento verrà data ai progetti relativi a:

- integrazione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali anche in continuità con la scuola dell'infanzia
- integrazione e dispersione
- Cittadinanza attiva (la Costituzione, partecipazione attiva alla vita socio-politica della comunità in cui si vive, Territorio ed ambiente, Legalità)
- competenze digitali
- potenziamento della lingua madre e delle lingue straniere (Inglese, spagnolo), in relazione e coerenza con gli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento, tenendo conto delle competenze possedute dai Docenti nominati. Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire, ove necessario, la sostituzione per un breve periodo dei docenti assenti.

Il fabbisogno dell'Istituto riguarda nel triennio:

3 posti di potenziamento Scuola secondaria di I° grado : **A028** -Arte, **A445** - Spagnolo, **AC77** - clarinetto .

5 posti Comune Primaria.

Organico di sostegno: 1 Docente di sostegno per ogni alunno con disabilità grave e rapporto 1/1 (Legge 104 - art. 3 comma 3), 1 Docente ogni due Alunni con rapporto 1/2 (Legge 104 - art. 3 comma 1), un Coordinatore di Area, Educatrici, assistenti alla persona, personale specializzato (logopedia, psicomotricità, linguaggio Braille ...) per ogni Plesso ove se ravvisi la necessità.

Si allega organico di fatto relativo all'a.s. 2015/2016.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

1 DSGA

5 unità di Assistenti Amministrativi

18 collaboratori scolastici.

Si rende necessario incrementare il numero di collaboratori scolastici di almeno 2 unità, in quanto quelli in organico sono insufficienti a coprire i plessi in maniera adeguata, tenendo anche conto che il Plesso di Primaria "Tre palmenti", chiuso da anni per inagibilità è in fase di ristrutturazione.

Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

18) ALLEGATI DEL PTOF

PDM: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per migliorare l'Offerta Formativa, tenendo presente le priorità/necessità dell'Istituto e per rispondere alle esigenze dell'utenza, saranno attuate le seguenti attività inerenti progetti, azioni e uscite didattiche, che riguarderanno l'anno in corso e il prossimo triennio.

13. PROGETTI: CURRICULARI/EXTRACURRICULARI

*Gli Insegnanti delle scuole dell'Istituto oltre ai progetti e alle azioni descritti in seguito, tenendo conto delle proposte scaturite negli incontri Collegiali, dei Consigli d'Intersezione e di classe/interclasse e in relazione alla compatibilità economica presente nel Fondo d'Istituto, potranno attuare preferibilmente per le classi finali dei **progetti inerenti l'ampliamento delle discipline studiate o con nuove tematiche come:***

- 8) Progetto: "Imparare alcune frasi principali di una terza lingua"**
- 9) Progetto: "Utilizzare il PC nello studio"**
- 10) Progetto: "Conoscere bene il proprio territorio"**
- 11) Progetto: "Imparare ad ascoltare la musica"**
- 12) Progetto: "Conoscere e apprezzare le opere d'arti"**
- 13) Progetto: "Conoscere i benefici dello sport"**
- 14) Progetto: "Piccoli attori in teatro"**

QUESTI PROGETTI POTRANNO ESSERE PROPOSTI E ATTUATI NELL'ARCO DELL'A. S. CORRENTE E RIPROPOSTI NEGLI ANNI SUCCESSIVI SE I RISULTATI OTTENUTI RISULTERANNO COERENTI CON GLI OBIETTIVI PREFISSATI. IN CASO CONTRARIO, SARANNO RIMODULATI TENENDO CONTO DELLE CRITICITÀ EMERSE.

14. PROGETTI: BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, si prefigge di **perseguire l'inclusione e di garantire il successo scolastico** a **tutti** gli alunni, anche di quelli che presentano una richiesta di speciale attenzione, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. La nostra scuola orienta, pertanto, la sua azione educativa nell'ottica dell'**inclusività** anche promuovendo il **"benessere"** attraverso metodologie didattiche alternative alla lezione frontale, mettendo in atto percorsi individuali e di gruppo finalizzati a migliorare le conoscenze e le competenze ed a sostenere e rafforzare l'autostima, la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze.

Finalità del piano

Il Piano si propone di realizzare la piena **inclusione di tutti gli alunni** in modo che ciascuno diventi parte integrante del gruppo classe e della comunità scolastica.

Tale Piano comprende al suo interno **quattro progetti**:

- A. Progetto: "TUTTI A SCUOLA, UNA SCUOLA PER TUTTI!" (BES)**
- B. Progetto: "PROVIAMOCI ANCORA! CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA"**
- C. Progetto: "A SCUOLA DI BENESSERE"**
- D. Progetto: "IL SUCCESSO PER TUTTI!"**

Progetto A: "TUTTI A SCUOLA, UNA SCUOLA PER TUTTI!"

(Verso una scuola inclusiva di tutti e per tutti, BES)

Premessa

Il nostro Istituto è frequentato da **95 alunni** che manifestano **Bisogni Educativi Speciali**. La presenza di queste realtà richiede interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro e interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive.

Finalita'

- Favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bes;
- Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con disabilità, con DSA e con svantaggio;
- Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi;
- Potenziare le risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento;
- Intraprendere percorsi educativi e didattici individualizzati nell'ottica della valorizzazione della persona considerata nella sua diversità;
- Promuovere la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, attraverso la formazione didattica e tecnologica (formazione in presenza, autoaggiornamento).

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

- ✓ Individuare gli alunni che manifestano o che si trovano in difficoltà temporanea o duratura rispetto al rendimento scolastico e al conseguimento di competenze sociali;
- ✓ Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e somministrazione di materiale specifico;
- ✓ Sensibilizzare i docenti sulle problematiche relative ai BES;
- ✓ Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione delle équipe pedagogiche;
- ✓ Condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe;
- ✓ Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES anche attraverso la somministrazione di materiale specifico.

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- ✓ Rimuovere o minimizzare gli ostacoli temporanei o duraturi che disturbano l'apprendimento degli alunni;
- ✓ Promuovere forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti con BES;
- ✓ Predisporre modalità di verifica consapevoli e adeguate alle specifiche difficoltà degli alunni;
- ✓ Offrire agli alunni pari opportunità di crescita culturale attraverso l'individuazione di metodologie e strumentazioni in grado di compensare deficit e ridurre il disagio;
- ✓ Potenziare l'attenzione e la memoria.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- ✓ Finalizzare tutta l'attività educativa e formativa ad un **"progetto di vita"** che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- ✓ Strutturare un buon livello di **autostima**;
- ✓ Conseguire una adeguata **autonomia personale e sociale** nell'ottica dell'uguaglianza e delle pari opportunità;
- ✓ Offrire agli alunni la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie

Potenzialità;

- ✓ Costruire con gli alunni un percorso di crescita a lungo termine in collaborazione con le famiglie e con gli Enti territoriali;
- ✓ Sostenere gli alunni nel percorso di crescita individuale;
- ✓ Realizzare il successo scolastico e formativo.

Destinatari

- Gli alunni con disabilità, DSA, e svantaggio dell'Istituto con attività e proposte differenziate per classe, ordine, esigenze.
- I docenti di sostegno e di classe dell'Istituto.
- Le famiglie degli alunni, direttamente coinvolte nel progetto.

Metodologia

L'azione educativa per gli alunni con BES si declina attraverso le strategie metodologiche di tipo induttivo e deduttivo che prevedono:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- percorsi didattici individualizzati, differenziati o personalizzati;
- semplificazione dei contenuti disciplinari;
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- coinvolgimento in lavori di gruppo;
- *Tutoring*;
- *Problem solving*;
- *Cooperative learning*.

Tempi

Il progetto è triennale per cui gli obiettivi previsti saranno conseguiti nell'arco dei tre anni. Dopo le verifiche in itinere, pur mantenendo inalterata l'impalcatura globale del progetto, saranno apportati i necessari adeguamenti e le modifiche in relazione ai risultati conseguiti ed alle criticità emerse.

Mezzi

- Testi didattici speciali, semplificati e illustrati;
- Materiali didattici per la manipolazione, la motricità fine e grossa;
- Schemi, mappe concettuali, schede, tabelle, grafici, formulari, calcolatrice, software didattici;
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici, LIM).

Verifica

L'esigenza di monitorare il processo didattico di ciascun alunno con BES, per la varietà, la specificità ed unicità delle difficoltà e delle potenzialità di ogni singolo alunno, non può essere soddisfatta attraverso la somministrazione di prove standardizzate, per cui sarà realizzata attraverso valutazioni periodiche attuate mediante osservazione sistematica, prove scritte, e/o orali e grafiche individualizzate, semplificate o differenziate coerenti con la tipologia di attività svolte in fase di attuazione dell'intervento didattico.

Valutazione

Per gli allievi con BES, con difficoltà d'apprendimento e stranieri, la valutazione si baserà su osservazioni e prove strutturate adeguate alle attività svolte ed alle capacità degli allievi.

Essa sarà affidata ai docenti delle singole discipline che, in collaborazione con il docente di sostegno e gli esperti esterni nei casi in cui è previsto, verificheranno i criteri definiti e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nel P.E.I. e nel P.D.P.

Il processo di valutazione permetterà di verificare la validità degli interventi stabiliti in sede di programmazione e di realizzazione allo scopo di apportare i necessari adeguamenti.

Indicatori di Valutazione

- Competenze raggiunte
- Qualità delle relazioni
- Autonomia personale, sociale e didattica
- Livello autostima

Progetto B: "PROVIAMOCI ANCORA!"

(Contrasto alla dispersione scolastica)

Premessa

Il progetto si propone di elaborare un itinerario utile per prevenire la dispersione scolastica di tutti gli alunni in situazione di disagio, integrando ed arricchendo in questo modo l'offerta formativa della nostra scuola.

Finalita'

Favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando anche sentimenti positivi rispetto alla vita scolastica.

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

- ✓ Utilizzare una didattica inclusiva che sia motivante e facilitante;
- ✓ Elaborare criteri valutativi che sappiano considerare l'adeguatezza di tutte le azioni intraprese e dei relativi miglioramenti riscontrati.
- ✓ Rimotivare gli alunni all'apprendimento;
- ✓ Offrire pari opportunità per la riduzione degli svantaggi.

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- ✓ Potenziare i loro punti di forza per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;
- ✓ Collaborare con altre Istituzioni scolastiche per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di inclusione;
- ✓ Recuperare ed eventualmente consolidare le competenze minime;
- ✓ Acquisire strategie per compensare le proprie difficoltà e apprezzare i propri progressi;
- ✓ Acquisire consapevolezza delle proprie abilità;
- ✓ Sviluppare capacità organizzative relative ai tempi e alle modalità di lavoro scolastico;
- ✓ Valorizzare il contesto e l'esperienza per promuovere apprendi significativi e personalizzati.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- ✓ Realizzare un trattamento delle situazioni di difficoltà di apprendimento che comporti la riduzione sia del numero degli alunni che arrivano alla scuola media con gravi difficoltà di apprendimento, sia di quelli che da questa escono in situazione di insuccesso scolastico;
- ✓ Creare un clima di maggiore dinamismo e di maggiore tensione verso la soluzione dei problemi relativi alle situazioni di difficoltà scolastiche, tale da portare di anno in anno ad escogitare e adottare soluzioni didattiche e organizzative più avanzate per il loro trattamento e per la riduzione e la prevenzione degli esiti di insuccesso scolastico;
- ✓ Favorire il successo scolastico e scongiurare il rischio di abbandono per allievi con difficoltà o disagi siano essi transitori o permanenti;
- ✓ Fare acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- ✓ Realizzare il successo scolastico e formativo;
- ✓ Acquisire conoscenze e abilità nelle diverse discipline di studio per orientarsi in situazioni reali e concrete.

Destinatari

Alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Metodologia

Verranno privilegiate le attività di gruppo e di laboratorio. Verranno altresì utilizzate le metodologie dell'apprendimento cooperativo e della lezione frontale.

Tempi

Il Progetto è triennale per cui gli obiettivi previsti saranno conseguiti nell'arco dei tre anni. Dopo le verifiche in itinere, pur mantenendo inalterata l'impalcatura globale del Progetto, saranno apportati i necessari adeguamenti e le modifiche in relazione ai risultati conseguiti ed alle criticità emerse.

Mezzi

Verranno utilizzati tutti i mezzi disponibili nella scuola: LIM, laboratorio informatico e/o sussidi facilmente reperibili.

Verifica e valutazione

Verifiche in classe: produzione personale, questionari, test oggettivi e soggettivi. L'apprendimento sarà monitorato al fine di verificare il grado di conoscenza dell'alunno. La valutazione sarà realizzata rispetto a: obiettivi, contenuti, metodologia, processo di apprendimento. L'apprendimento sarà monitorato periodicamente. Oggetto di monitoraggio saranno: partecipazione, impegno, interesse. Monitoraggio iniziale, a metà percorso, finale.

Indicatori di Valutazione

- Motivazione/interesse
- Competenze minime
- Progressi
- Autostima
- Abbandono

Progetto C: "A SCUOLA DI BENESSERE"

(Star bene a scuola)

Premessa

Il progetto nasce dall'attenzione che la nostra scuola dedica alle tematiche riguardanti la promozione del benessere a scuola, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione delle manifestazioni di disagio nell'età evolutiva che possono manifestarsi mediante episodi di ansia e demotivazione nei confronti delle regole e degli obiettivi didattici.

Finalità'

Promuovere il benessere scolastico in tutte le aree di crescita e di sviluppo della persona.

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

- ✓ Promuovere comportamenti e atteggiamenti individuali e di gruppo improntati alla collaborazione, alla solidarietà e al rispetto reciproco;
- ✓ Prevenire e affrontare atteggiamenti e comportamenti di bullismo;
- ✓ Leggere ed accogliere i bisogni degli alunni;
- ✓ Affiancare e sostenere gli alunni in situazione di disagio.

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- ✓ Educare gli alunni all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;
- ✓ Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse;
- ✓ Recuperare la fiducia negli adulti e in sé stessi;
- ✓ Rispettare le norme comportamentali e le forme di violenza;

- ✓ Sostenere gli alunni e le famiglie in un delicato momento di crescita;
- ✓ Rispettare le regole di convivenza civile all'interno di vari contesti;
- ✓ Maturare atteggiamenti responsabili relativamente all'impegno e alla partecipazione.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- ✓ Incrementare l'autostima e sviluppare positive relazioni interpersonali con i coetanei e con gli adulti;
- ✓ Sostenere gli alunni nel percorso di crescita individuale;
- ✓ Favorire la socializzazione e la comunicazione;
- ✓ Realizzare il successo scolastico e formativo;
- ✓ Sviluppare in maniera armonica le varie aree della personalità;
- ✓ Maturare competenze in un clima sereno e partecipativo.

Destinatari

Alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado.

Metodologia

Laboratori di tipo comunicativo-espressivo -interpretativo e operativo.

Tempi

Gli obiettivi del Progetto saranno conseguiti nell'arco dei tre anni. Dopo le verifiche in itinere, pur mantenendo inalterata l'impalcatura globale del Progetto, saranno apportati i necessari adeguamenti e le modifiche in relazione ai risultati conseguiti ed alle criticità emerse.

Mezzi

Libri, riviste, giornali, PC, film, documentari, aula multimediale, lavagna interattiva.

Verifica e valutazione

Questionari, osservazione diretta sui comportamenti, conversazioni, dibattiti. Valutazione sull'acquisizione di comportamenti responsabili e aperti agli altri.

Indicatori di Valutazione

- Comportamento
- Competenze
- Autostima
- Coinvolgimento delle famiglie

Progetto D: "IL SUCCESSO PER TUTTI!"

(Per una scuola di tutti e di ciascuno: azioni di recupero, consolidamento e potenziamento)

PREMESSA

L'individuazione degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi come potenziamenti e/o recuperi, consente di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe.

Il progetto di recupero/potenziamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi e risponde alla finalità della prevenzione al disagio: attraverso strategie mirate e calibrate sui singoli studenti vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità istruttive, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

FINALITA'

- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base
- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
- Incrementare l'interesse per le discipline

- Offrire l'opportunità di recuperare abilità e conoscenze
- Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza delle discipline
- Acquisire crescente fiducia in sé stessi e nelle proprie possibilità
- Innalzare il tasso di successo scolastico

INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Gli interventi di recupero e potenziamento prevedono la suddivisione della **classe in tre gruppi di livello**, individuati dal Consiglio di Classe per i quali vengono stabiliti i relativi obiettivi.

1) Azione di Recupero – (per alunni con gravi lacune disciplinari)

Il **recupero** sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo.

Obiettivi a breve termine

- ✓ Stimolare la collaborazione nel gruppo classe
- ✓ Modificare il comportamento non rispettoso delle regole
- ✓ Favorire l'ascolto, l'attenzione, la concentrazione
- ✓ Sviluppare l'interesse
- ✓ Potenziare la comprensione e l'esposizione
- ✓ Abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica

Obiettivi a medio termine

- ✓ Incrementare la stima di sé
- ✓ Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
- ✓ Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento

Obiettivi a lungo termine

- ✓ Recuperare le conoscenze, le abilità di base e le competenze
- ✓ Ampliare le conoscenze dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia
- ✓ Riflettere sul proprio metodo di studio e acquisirlo o migliorarlo

2) Azione di Consolidamento – (per alunni con abilità da consolidare)

Le attività di **consolidamento** saranno rivolte a tutti quegli alunni con un metodo di studio non del tutto organizzato o con linguaggi specifici parziali e con conoscenze in parte incomplete, non sempre idonee a sostenerli per un adeguato raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivi a breve termine

- ✓ Arricchire il codice verbale
- ✓ Eseguire attività di difficoltà crescente
- ✓ Leggere e analizzare informazioni di diverso tipo

Obiettivi a medio termine

- ✓ Migliorare il metodo di studio
- ✓ Valorizzare le capacità di osservazione, analisi e sintesi, ampliando le conoscenze

Obiettivi a lungo termine

- ✓ Garantire la conservazione dell'apprendimento conseguito
- ✓ Acquisire in piena autonomia un'ampia visione delle tematiche affrontate

3) Azione di Potenziamento – (per alunni motivati con adeguata preparazione di base)

Le attività di **potenziamento** saranno attuate per gli allievi più dotati, molto capaci e ben predisposti allo studio, versatili ad ogni tipo di attività didattica per accrescere e rendere

ancora più consistente e approfondita la loro preparazione.

Obiettivi a breve termine

- ✓ Accrescere le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi
- ✓ Suscitare e valorizzare interessi e capacità personali
- ✓ Incrementare le conoscenze e le abilità possedute

Obiettivi a medio termine

- ✓ Sintetizzare i contenuti ed esprimerli in modo chiaro e coerente
- ✓ Organizzare correttamente le conoscenze acquisite
- ✓ Utilizzare sempre più correttamente gli strumenti didattici

Obiettivi a lungo termine

- ✓ Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali
- ✓ Utilizzare le conoscenze in modo trasversale, prospettando anche soluzioni diverse a problemi dati

DESTINATARI

Alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

METODOLOGIA

L'azione didattica sarà sempre molto specifica e diversificata in base alle eterogenee difficoltà. Gli apprendimenti saranno presentati con strategie didattiche alternative, maggiormente personalizzate, che tenderanno a sviluppare gradualmente negli allievi le capacità di sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando sia il procedimento induttivo che quello deduttivo.

Le attività di recupero e potenziamento si realizzano con: attività individualizzate, attività in piccoli gruppi, lavoro in gruppi di livello, attività per classi aperte

TEMPI

Gli obiettivi del Progetto saranno conseguiti nell'arco dei tre anni. Dopo le verifiche in itinere, pur mantenendo inalterata l'impalcatura globale del Progetto, saranno apportati i necessari adeguamenti e le modifiche in relazione ai risultati conseguiti ed alle criticità emerse

MEZZI

Schemi, mappe concettuali, schede, tabelle, questionari. Esercizi, problemi ed altre attività integrative con soluzione guidata. Discussioni guidate e confronti. Attività di manipolazione e di creatività. Uso di testi adeguati e di tutti i sussidi disponibili nella scuola: LIM e laboratori multimediali. Attività laboratori di ricerca.

VERIFICA e VALUTAZIONE

La verifica dei risultati sarà effettuata con l'uso di prove specifiche: prove personali, questionari, test. L'apprendimento sarà monitorato tramite l'osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività di recupero e potenziamento svolte (attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire la procedura indicata).

La valutazione, per il recupero e il consolidamento/potenziamento, tenderà ad accertare: l'avvenuta diminuzione delle carenze nella preparazione complessiva degli alunni; l'accrescimento della sicurezza e della padronanza della disciplina; il miglioramento del metodo di studio e del grado di comprensione.

Indicatori di Valutazione

- Motivazione allo studio
- Conoscenze e competenze acquisite
- Metodo di studio
- Livello autostima

15. PROGETTO di Educazione alla Cittadinanza: **"DIRE, FARE, PENSARE ... ESSERE CITTADINI"**

Premessa

Con il termine **Cittadinanza** si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Lo studio della **Costituzione** permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia ma anche di fornire quei valori utili per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, con l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

Educare alla Cittadinanza e alla Costituzione è anche l'occasione per costruire nelle nostre classi -dove sono presenti alunni ed alunne con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse - delle vere comunità di vita, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che aiutano gli allievi a riconoscere, nel quotidiano, opinioni diverse e valori universali che orientano il loro comportamento su ciò che è giusto fare per rispettare diritti inviolabili e sperimentare direttamente forme concrete di partecipazione e di cooperazione.

Finalità'

- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale si deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia.
- ✓ Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico.
- ✓ Sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità e il senso della legalità potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni.
- ✓ Attualizzare la memoria storica al fine di saper identificare situazioni di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani.
- ✓ Preparare gli alunni a vivere in una società democratica e multiculturale.
- ✓ Sviluppare una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.
- ✓ Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

- Riconoscere la funzione e l'importanza delle **norme** e delle **regole** nei diversi ambienti di vita quotidiana (familiare, scolastico, sociale).
- Conoscere ed applicare le basilari **regole democratiche**, per una corretta convivenza civile.
- Prendere coscienza del concetto di **diversità** (fra persone, sessi, generazioni, popoli).
- Accettare, rispettare, aiutare **gli altri e i diversi da sé**, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Conoscere i **principi fondamentali della Costituzione**.
- Conoscere e distinguere tra loro i concetti di **Stato, Regione, Provincia, Comune**.
- Conoscere alcuni principi della **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo**.
- Conoscere alcuni principi della **Dichiarazione dei diritti del Fanciullo** e della **Convenzione internazionale dei Diritti dell'infanzia**.

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- Sviluppare una sempre più consapevole **coscienza e conoscenza di sé**, anche in funzione dell'orientamento.
- Identificare le iniziative che nascono dal **rapporto tra la scuola e gli enti territoriali**.

- Prendere coscienza dell'importanza del **bene collettivo** e del **rispetto dei diritti** e della **personalità degli altri**.
- Scoprire il **valore della persona** al di là di ogni dimensione sociale, economica, politica e religiosa.
- Riconoscere come valori sociali positivi la **giustizia**, la **pace**, la **solidarietà** e la **tolleranza**.
- Conoscere le principali **emergenze ambientali** per poter agire nel quotidiano per la tutela dell'ambiente.
- Confrontare l'**organizzazione della Repubblica Italiana** con quella degli Stati UE di cui si studia la lingua.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- Saper operare **scelte consapevoli** rafforzando la coscienza e la conoscenza di sé nel rispetto dell'altro.
- Individuare nella Costituzione italiana i **principi fondamentali** che ispirano le istituzioni democratiche e i valori portanti su cui si basa la convivenza civile.
- Sviluppare la consapevolezza di essere **titolari di diritti**, ma di essere anche **soggetti a doveri**.
- Prendere coscienza dei collegamenti esistenti tra **globalizzazione**, **flussi migratori** e **problemi identitari**.
- Prepararsi alla scelta del **percorso formativo** del secondo ciclo di studi, consapevoli delle proprie inclinazioni e delle offerte presenti sul territorio.
- Conoscere i **diritti dell'uomo** e riflettere **sull'impegno a difenderli**.
- Conoscere il concetto di **sviluppo sostenibile**.

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e a tutti gli alunni delle classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e a tutti i docenti dell'Istituto che concorreranno alla realizzazione del progetto nell'ambito della propria area disciplinare poiché l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è trasversale a tutti gli ambiti.

Metodologia

- Organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale.
- Attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione, riflessione e/o attività ludica.
- Utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari.
- Laboratori a piccoli gruppi per favorire la creatività, la collaborazione nel gruppo e la socialità.
- Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi.
- Attività di lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza.
- Utilizzo del laboratorio multimediale.
- Uscite didattiche nel territorio, visita al Consiglio Comunale.

Tempi

Il progetto è triennale e sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con modalità individuate all'interno del gruppo classe durante l'arco dei tre anni.

Mezzi

Libri di testo e non, schede, cartelloni, materiali in versione cartacea e multimediale, contenuti didattici digitali, computer, software tematici, dvd, giochi didattici multimediali, lavagna interattiva.

Verifica

Per monitorare la realizzazione del percorso saranno svolte verifiche periodiche a conclusione di ogni modulo attraverso produzioni grafiche, scritte e digitali, schede, questionari, test, colloqui orali per

verificare le competenze acquisite e l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità; si effettueranno osservazioni dei comportamenti e del rispetto delle regole della vita in classe, nei momenti di gioco e nelle attività non strutturate.

Valutazione

Per valutare gli esiti formativi attesi dagli alunni, si rileveranno:

- l'interesse per le attività proposte,
- le capacità di attenzione dimostrate,
- il grado di coinvolgimento,
- l'autonomia nel promuovere e sostenere le iniziative,
- la maturazione dimostrata in rapporto alla partecipazione al percorso.

Inoltre si analizzeranno le motivazioni che hanno eventualmente impedito l'esito positivo di quanto programmato, riformulando parzialmente o per intero il percorso effettuato.

Indicatori di Valutazione

- Rispetto delle regole
- Rispetto della diversità
- Conoscenza dei Principi della Costituzione

16. PROGETTI/AZIONI: Accoglienza, Continuità e Orientamento

Continuità

L'attività si articolerà nelle seguenti fasi:

- **Continuità** tra le classi V dei 3 plessi di scuola primaria ("Paolo VI", "Tre Palmenti" "Don Milani") e la scuola secondaria di I grado "T. Campanella"; tra le classi prime ed un gruppo di alunni delle classi V, che fungeranno da tutor, della scuola primaria e gli alunni di 5 anni delle 3 scuole d'infanzia, con la collaborazione di alcune maestre delle classi quinte e prime.
- **Supporto all'Orientamento** degli alunni delle III classi della scuola secondaria di I grado per la scelta della scuola superiore.
- Attività di **pre-orientamento** per la maturazione dell'identità personale nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, e nelle quarte della primaria.

OBIETTIVI

1. Favorire il senso di collaborazione e disponibilità tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità verticale.
2. Incrementare e mantenere i contatti con gli insegnanti dei tre ordini di scuola.
3. Creare un vero rapporto di fiducia e collaborazione attraverso incontri che sviluppino momenti di condivisione e di empatia fra gli insegnanti delle diverse scuole.
4. Incrementare le attività che stimolino la socializzazione e l'integrazione.
5. Aumentare la presenza dei genitori nella vita scolastica.
6. Pubblicizzare e presentare i lavori attuati nel nostro istituto e far conoscere le attrezzature e i laboratori di cui dispone la scuola.
7. Consentire ai docenti la conoscenza degli alunni un anno prima che giungano all'ordine di scuola successivo.
8. Agevolare l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola attraverso una prima conoscenza dei futuri insegnanti, dei nuovi compagni e della planimetria della nuova scuola.

Progetti/Azioni TRA LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E SCUOLA PRIMARIA:

- 1) Progetto: **"Propedeutica musicale"**;
- 2) Progetto: **"Lega Navale"**;

- 3) Progetto: **"Scienze naturali"**;
- 4) E' prevista la visita degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere la struttura, i laboratori, la palestra, l'auditorium, partecipando a **lezione-tipo** nei laboratori.
- 5) **I genitori** degli alunni delle classi V della scuola primaria saranno invitati in un **incontro pomeridiano** dal Dirigente e dagli insegnanti per ricevere informazioni sul POF e sui progetti della scuola.
- 6) Per la **solennità del Natale**, i ragazzi della secondaria porgeranno gli auguri ai compagni più piccoli eseguendo canti intorno all'albero.

Progetti/Azioni TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA:

- 1) Progetto: **"Propedeutica musicale"**.
- 2) Sono previsti **due incontri con i genitori** dei bambini di 5 anni, uno nelle loro sedi per illustrare il progetto scelto ed uno (a gennaio) nei plessi della scuola primaria per presentare il POF e far conoscere la scuola e i suoi laboratori (**Open day**).
- 3) Per **incrementare la presenza dei genitori** e coinvolgerli nella vita scolastica dei loro figli, la scuola inviterà genitori e nonni dei tre ordini di scuola a tutte le manifestazioni ed eventi che si programmeranno.

ATTIVITÀ DI RACCORDO TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA-CONTINUITÀ VERTICALE

1. **Incontri tra i docenti dei tre gradi di scuole** per individuare il profilo dello studente attraverso i traguardi di competenza e delle conoscenze degli alunni, gli obiettivi di apprendimento, gli aspetti relazionali.
2. **Controllo e valutazione del curriculum verticale** concordato, alla luce delle nuove **Indicazioni nazionali** che prevedono un progetto formativo che accompagni lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze.
3. Implementare i **contatti** con gli insegnanti responsabili funzione sostegno e disagio, per prevenire e/o segnalare problematiche da far conoscere agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro;
4. Prendere parte ad **incontri** tra insegnanti dei tre ordini di scuola, e relazionare sugli stessi e sull'andamento dei progetti onde rendere partecipi tutti i docenti della scuola circa i lavori svolti.
5. Partecipare agli incontri tra gli insegnanti delle classi ponte.
6. **Monitorare** la situazione scolastica degli **alunni iscritti alla scuola secondaria** di secondo grado provenienti dalla nostra scuola.

Continuità Orizzontale

La realizzazione del curriculum, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale.

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione del curriculum orizzontale. Partendo dal curriculum d'Istituto, si individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica, infatti, è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuoveranno attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confronteranno e si intrecceranno tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentazioni nozionistiche da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti

attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma.

Gli indicatori individuati costituiscono i saperi essenziali per la valutazione delle competenze attese, che saranno monitorate attraverso un test di verifica in itinere ed uno finale per capire se traguardi ed obiettivi di apprendimento hanno avuto successo.

Orientamento

L'orientamento scolastico è un insieme di attività che mirano ad osservare lo sviluppo cognitivo e psicologico dei ragazzi e a formare e a potenziare capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale.

LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO VERRANNO SVILUPPATE ESSENZIALMENTE IN DUE DIREZIONI:

Un **orientamento formativo** che tende a rafforzare, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, la preparazione degli alunni, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la consapevolezza di inclinazioni, interessi, competenze, conoscenze maturate ed acquisite.

Saranno interessati tutti i docenti che, attraverso le diverse discipline, svilupperanno nell'alunno una migliore conoscenza di se stesso, delle proprie possibilità e potenzialità.

GLI OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SARANNO I SEGUENTI:

- osservare i ragazzi nelle dinamiche affettivo-relazionali;
- aiutare gli insegnanti a formare allievi autonomi e sicuri di sé, che provino piacere nelle attività di apprendimento sia dentro che fuori dalla scuola;
- fornire ai genitori informazioni sul processo di sviluppo;
- orientare i ragazzi verso una scelta giusta e motivata della scuola superiore al fine di prevenire la dispersione scolastica.

Un **ORIENTAMENTO INFORMATIVO** rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Consiste nel fornire all'alunno un'ampia e puntuale azione di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro. Nel corso dei mesi di novembre, dicembre e gennaio si prevedono varie fasi:

- realizzare momenti di **confronto** con alcuni rappresentanti tra le **scuole superiori** più frequentate e limitrofe del territorio, che ne faranno richiesta, per informare gli alunni nel modo più completo possibile sulla tipologia e le offerte formative delle suddette scuole.
- **Open day** pomeridiano effettuato nelle scuole superiori che vorranno far visitare locali e laboratori delle proprie istituzioni, a cui saranno invitati i ragazzi ed i genitori delle classi terze.
- **Visita dell'Istituto "Severi"** di Gioia Tauro da parte degli alunni delle terze classi, che si recheranno autonomamente in alcuni pomeriggi ad assistere a lezioni pratiche nei laboratori della scuola suddetta.

La VERIFICA e la VALUTAZIONE (*Accoglienza, Continuità e Orientamento*)

Monitoraggio e verifica saranno attuati attraverso lavori di gruppo, dibattiti, questionari sia su docenti sia su alunni e si terrà conto dei seguenti **indicatori**:

1. elaborazione Curricolo verticale infanzia/primaria e primaria/secondaria;
2. passaggio da conoscenze a competenze;
3. indice di gradimento, da parte degli studenti, sulle attività in classe;
4. strutturazione dell'accoglienza secondo criteri e modalità condivisi.

PROGETTO: "ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO"

Premessa

Uno degli obiettivi principali del nostro Istituto è garantire gradualità e personalizzazione dei processi formativi, indicando le modalità: per la formazione dei gruppi classe, per la raccolta di elementi di conoscenza degli alunni in uscita e in ingresso, per la realizzazione della continuità educativa e didattica e la risposta alle esigenze formative specifiche.

Il Progetto nasce dalla necessità di applicare questo protocollo a tutte le attività dell'Istituto finalizzate al passaggio di informazioni, agli interventi di accoglienza, alla progettazione degli Ordini di Scuola per la continuità orizzontale e verticale.

Finalità

- ✓ valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;
- ✓ garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale;
- ✓ orientare efficacemente gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli;
- ✓ creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere dei ragazzi.

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

- Diffondere la conoscenza da parte di tutti i docenti delle Indicazioni Nazionali 2012 e della struttura dei curricula verticali, attraverso la l'invio delle direttive ministeriali e di materiali esplicativi della struttura del curriculum e con incontri di formazione con esperti;
- Predisporre progetti curriculari da effettuare nelle classi ponte dei tre ordini di scuola;
- Somministrazione di test per saggiare le conoscenze dei ragazzi sulle caratteristiche delle varie macro tipologie di scuola superiore e sondare le loro inclinazioni rispetto alla scelta.

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- elaborare curricula disciplinari per competenze per italiano, matematica, inglese, scienze, lingua comunitaria 1 e 2, musica, arte e immagine, tecnologia e scienze motorie, per i tre ordini di scuola;
- Attuare progetti curriculari da effettuare nelle classi ponte dei tre ordini di scuola;
- Individuare una procedura per la raccolta sistematica dei risultati formativi degli alunni nei percorsi scolastici successivi.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- predisporre un Curriculum verticale di Istituto che raccolga i materiali definitivi e sottoporlo all'approvazione Collegiale (a. s. 2016/2017);
- migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni nei tre ordini di Scuola, con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita;
- sviluppare al meglio le potenzialità socio-cognitive dell'alunno, stimolando i ragazzi ad incrementare le competenze possedute, orientandoli ad investire nel migliore dei modi ed esprimendo un Consiglio di Orientamento efficace a garantirgli il successo formativo e la piena partecipazione degli stessi al proprio progetto di vita.

Destinatari diretti e indiretti

Tutti i docenti dei tre ordini di scuola (in particolare delle discipline coinvolte nella revisione dei curricula), alunni, Dirigente Scolastico, F.S. per la Continuità e l'Orientamento, i genitori o famiglie degli studenti, Scuole secondarie di II° grado.

Metodologia

Creazione di gruppi di lavoro per la costruzione di un curriculum di Istituto basato sulle competenze.

Revisione delle Programmazioni di tutte le discipline. Formazione del personale docente.

Raccolta dei Consigli Orientativi predisposti nell'ultimo anno scolastico e dei risultati degli ex- alunni, nel triennio, nei percorsi scolastici successivi, attraverso l'accesso al SIDI.

Tempi

Gli obiettivi del Progetto saranno conseguiti nell'arco dei tre anni. Dopo le verifiche in itinere, pur mantenendo inalterata l'impalcatura globale del Progetto, saranno apportati i necessari adeguamenti e le modifiche in relazione ai risultati conseguiti ed alle criticità emerse.

Mezzi

Libri, riviste specializzate, PC, corsi di formazione, aggiornamento ed autoaggiornamento.

La VERIFICA e la VALUTAZIONE (Accoglienza, Continuità e Orientamento)

Monitoraggio e verifica saranno attuati attraverso lavori di gruppo, dibattiti, questionari sia su docenti sia su alunni e si terrà conto dei seguenti **indicatori**:

1. elaborazione Curricolo verticale infanzia/primaria e primaria/secondaria;
2. passaggio da conoscenze a competenze;
3. indice di gradimento, da parte degli studenti, sulle attività in classe;
4. strutturazione dell'accoglienza secondo criteri e modalità condivisi.

17. AZIONI: RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Dopo un'indagine territoriale sono state individuate le Associazioni e i Circoli più importanti della zona.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

- Gruppo teatrale gioiese "Giangurgolo".
- Associazione Pensionati Onlus.
- Associazione musicale giovanile della Piana "Musica insieme".
- Associazione Culturale "Karios".
- Centro d'arte e cultura "Bruzio".
- A. R. I (Associazione radioamatori italiani).

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- A.G.E.S.C.I (Associazioni Guide e Scout Cattolici Italiani), Parrocchia di San Francesco da Paola.
- A.V.I.S (Associazione Volontari Italiani Sangue), sezione di Gioia Tauro "Arcangelo e Jean Pierre Tripodi".
- C.R.I (Croce Rossa Italiana), gruppo volontari del soccorso Gioia Tauro.
- Protezione Civile- Gruppo "Le Aquile", Gioia Tauro.
- Associazione "Lavanda dei piedi"- Parrocchia di Sant'Ippolito Martire, Gioia Tauro.
- Associazione Regalami un sorriso Onlus.
- Consultorio Familiare Diocesano.
- Parrocchia di Maria SS di Porto Salvo, Marina di Gioia Tauro.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

- Circolo Tennis Gioia 1974.
- Pallavolo "Metauria".
- Cestistica gioiese.
- ASI, Atletica Gioia Tauro.
- Nuova Gioiese – (Calcio dilettanti).
- Real Gioia – (Calcio dilettanti).
- Circolo Ippico della Piana (Equitazione Sterace).
- Golf Club Taureana Palmi.
- "Lega Navale" Gioia Tauro.

Sono stati individuati degli spazi adeguati per svolgere delle attività ludiche con gli alunni di ciascuna Scuola di ordine e grado, come per esempio il campetto di calcetto, presso la Parrocchia di Maria SS di Porto Salvo. Sono state contattate le Associazioni che hanno offerto un piano organizzativo e un servizio realizzabile durante l'anno scolastico in corso e prorogabile nel tempo senza alcun scopo di lucro che possa gravare su ciascun alunno. Le associazioni che hanno inviato un protocollo d'intesa entro novembre 2015 o che hanno già conseguito rapporti gli anni precedenti sono state le seguenti: Circolo Tennis Gioia 1974; Circolo Ippico della Piana (Equitazione Sterace); Golf Club Taureana Palmi; "Lega Navale" Gioia Tauro (per quanto riguarda le Associazioni sportive). Associazione "Lavanda dei piedi"- Parrocchia di Sant'Ippolito Martire, Gioia Tauro; Associazione "Regalami un sorriso" Onlus. Consultorio Familiare Diocesano; Parrocchia di Maria SS di Porto Salvo, Marina di Gioia Tauro; Protezione Civile- Gruppo "Le Aquile", Gioia

Tauro (per quanto riguarda le Associazioni di volontariato). Associazione Pensionati Onlus – che ha offerto gratuitamente il servizio del nonno vigile alle entrate delle Scuole, (per quanto riguarda le associazioni culturali).

ATTIVITÀ

- ✓ Studio del territorio e dell'ambiente che ci circonda.
- ✓ Visita guidata al porto di Gioia Tauro, per conoscere la sua realtà produttiva ed economica .
- ✓ Sensibilizzare i ragazzi verso l'ambiente e gli ecosistemi del territorio, educandoli al rispetto della sua tutela.
- ✓ Affrontare le problematiche sociali e ambientali sin dalla tenera età, con l'organizzazione di forum con l'intervento di esperti.
- ✓ Saper differenziare la spazzatura.
- ✓ Educazione stradale.

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

- Le comunicazioni con il territorio sono molto importanti: fondamentale è individuare le priorità che portano ad un proficuo miglioramento dell'Istituto Comprensivo, assicurando per tre anni la promozione della comunicazione interna ed esterna con Associazioni culturali, di volontariato e sportive. E' importante organizzare il coordinamento di attività extrascolastiche e parascolastiche per ottenere la realizzazione di un sistema formativo integrato e radicato tra scuola e territorio, con offerte e opportunità per la crescita, l'inclusione e il miglioramento scolastico ed educativo dell'alunno.
- Assicurare la partecipazione degli alunni e un loro coinvolgimento attivo per raggiungere gli obiettivi prefissati con esito positivo.
- Realizzare progetti, forum, incontri ed eventi che arricchiscono il bagaglio culturale di ognuno e che gli permettano una crescita intellettuale ed emotiva.
- Iscriverli a gare e concorsi, anche in gruppo, mediante sviluppo delle capacità di ciascuno di competere con correttezza e stabilire valide dinamiche socio-relazionali, per stimolarli alla cultura e al sapere.
- Affrontare lo studio del territorio e delle proprie radici.
- Far partecipare gli alunni a svariate rappresentazioni teatrali, a spettacoli e a proiezioni cinematografiche, promosse all'interno e all'esterno dell'Istituto.

In particolare durante l'anno scolastico in corso distinguiamo tre modalità di interventi:

- ✓ uscite didattiche in orario scolastico;
- ✓ forum e manifestazioni effettuate nei locali della Scuola secondaria di primo grado "Campanella" o presso la "Sala Fallara" del medesimo palazzo;
- ✓ progetti in orario scolastico ed extrascolastico con le varie Associazioni di volontariato, sportivo e culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI A MEDIO E LUNGO TERMINE

- Negli anni successivi si procederà sulla stessa linea operativa, riproponendo i progetti per una continuità verticale delle classi in entrata e/o continuando le "azioni" già esistenti introdotte nel piano di miglioramento allegato. Sarà garantita la stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne e nell'individuazione delle priorità, assicurando per tre anni la promozione della comunicazione interna ed esterna dell'Istituto con le Associazioni già contattate durante l'anno scolastico in corso e con altre che in futuro offriranno un protocollo di intesa con il Dirigente Scolastico. La continuità nel tempo la promozione del coordinamento di attività extrascolastiche e parascolastiche è importante, per il mantenimento del sistema formativo integrato e radicato tra scuola e territorio. E' importante migliorare le maggiori opportunità

formative al fine anche di realizzare piani di lavoro strutturati che coinvolgano tutti docenti in progetti con ruoli attivi e con lo scopo generale di favorire la crescita integrale degli alunni, non solo annuali ma triennali che garantiscano una continuità e una crescita in verticale di tutta la comunità scolastica.

- Assicurare la partecipazione degli alunni nei tre anni, con esito positivo, a progetti, forum, incontri ed eventi che arricchiscano il loro bagaglio culturale e che permettano loro una crescita intellettuale ed emotiva. Continuare ad iscriverli a gare e concorsi, mediante sviluppo delle capacità di ciascuno di competere con correttezza e stabilire valide dinamiche socio-relazionali, per stimolarli alla cultura e al sapere.
- Continuare ad affrontare lo studio del territorio e delle proprie radici.
- Far partecipare gli alunni a svariate rappresentazioni teatrali, a spettacoli e a proiezioni cinematografiche, promosse all'interno e all'esterno dell'Istituto.

FINALITÀ

- Assicurare il successo formativo di ciascun alunno promuovendo opportuni modelli organizzativi, metodologie e strumenti, con la collaborazione attiva di tutta la comunità scolastica per garantire una formazione proficua degli studenti sia in verticale sia in orizzontale.
- Avviare gli alunni alla realizzazione più ampia degli obiettivi da raggiungere, in riferimento della propria identità culturale in funzione dei futuri indirizzi di studio o di lavoro, sviluppando capacità socio-relazionali e potenziando quelle abilità possedute ma non espresse in ambito scolastico.
- Avviare alla conoscenza obiettiva e critica della realtà circostante, dotando gli alunni di strumenti di osservazione e interpretativi tali da sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente;
- Educare all'utilizzo proficuo, e con criteri vantaggiosi per il futuro di ciascuno, delle nuove forme di comunicazione e dell'uso dei linguaggi multimediali che spesso gli alunni già ben conoscono.
- Promuovere il concetto di salute e benessere mediante lo sport collettivo e sana alimentazione.
- Promuovere la conoscenza da parte dei ragazzi della storia e del folclore del proprio territorio, delle proprie radici e del patrimonio culturale.
- Promuovere la comunicazione interna ed esterna all'Istituto con Associazioni culturali, di volontariato e sportive.
- Coordinamento di attività extrascolastiche e parascolastiche, che contribuiscano alla realizzazione di un sistema formativo integrato tra scuola e territorio e che scaturiscono dalla necessità di offrire maggiori opportunità formative al fine di migliorarle. Realizzare anche piani di lavoro strutturati che coinvolgano soprattutto i docenti in progetti con ruoli attivi e con lo scopo generale di favorire la crescita integrale degli alunni.
- Partecipazione degli alunni, con esito positivo, a gare e concorsi, anche in gruppo, mediante sviluppo delle capacità di ciascuno di competere con correttezza e stabilire valide dinamiche socio-relazionali.
- Miglioramento della conoscenza generale del territorio, della storia e della nostra cultura, mediante divulgazione dei regolamenti e delle modalità di visita presso i musei e le località di interesse storico, artistico, archeologico e paesaggistico.
- Partecipazione degli alunni a rappresentazioni teatrali, a spettacoli e a proiezioni cinematografiche, "CINEFORUM" promosse all'interno e all'esterno dell'Istituto.
- Inoltre la richiesta all'Ente Comunale per usufruire di SCUOLABUS per uscite didattiche sul territorio durante l'orario scolastico e/o di un'intera giornata.
- Stretta collaborazione con la commissione viaggi e le altre funzioni strumentali.

DESTINATARI

I principali destinatari delle attività esposte saranno:

- gli alunni di tutte le classi di ordine e grado dell'Istituto.
- le famiglie degli alunni.
- i colleghi Docenti e il personale A.T.A., nei tempi di attuazione relativi all'anno scolastico corrente e durante i successivi anni scolastici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche e le valutazioni saranno attuate in base a degli indicatori specifici per ogni azione.

Si realizzeranno le seguenti **AZIONI** a partire dall'anno corrente e saranno riproposte negli anni successivi:

1) AZIONE: "DA CHI DISCENDIAMO? Scopriamo le nostre origini storiche".

Introduzione: Gioia Tauro nell'antichità è stata un'importante colonia greca situata nei pressi della foce del fiume Petrace dove sorgeva l'antica area di "Metauros", (in particolare sulla riva destra). Fu abitata anche in epoca romana e si estese, nel II - IV secolo d.C., oltre l'altopiano che oggi caratterizza il centro cittadino. Si sono succeduti vari saccheggi e terremoti, che non lasciano alcuna traccia visibile della vecchia civiltà. In contrada *Pietra* e rione "*Due Pompe*" è stata portata alla luce la più vasta necropoli del meridione d'Italia con la scoperta di migliaia di tombe risalenti al VII-IV secolo a.C. i cui corredi funerari di un certo valore sono custoditi nel Museo Archeologico cittadino della "*Magna Grecia*", nel Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria e presso il Metropolitan Museum di New York.

Il museo della "*Magna Grecia*" è situato all'entrata del borgo centro storico "Il Piano delle Fosse" presso Palazzo Baldari, che ospita anche la biblioteca Comunale.

E' prevista un'uscita didattica in orario scolastico: "*Museo della Magna Grecia*" e visita guidata al centro storico della città "*Piano delle Fosse*".

Attività e metodologia: dopo aver eseguito lezioni frontali in classe con l'insegnante di storia, attingendo all'uso di libri e sul web, le classi prime della Scuola secondaria di Primo grado "Campanella" andranno a visitare il "*Museo della Magna Grecia*", quindi, una guida spiegherà le nostre radici storiche, mostrando importanti reperti archeologici risalenti all'antica "Metauria" culla della futura civiltà gioiese. L'attività terminerà con un tour guidato al centro storico della nostra città.

Strumenti: libri di testo di storia antica, Web, LIM, per fornire delle delucidazioni prima dell'uscita.

Obiettivi a breve termine: sensibilizzare i ragazzi allo studio della storia passata del territorio e stimolarli e incuriosirli.

Obiettivi a medio e lungo termine: progettare in verticale l'evento, in modo che le classi in entrata negli anni successivi continueranno il percorso didattico proposto.

Finalità: far conoscere agli alunni la storia e le origini del nostro paese, attraverso la narrazione dell'esperto archeologo e la visione dei referti esposti al suddetto Museo ciascun alunno sarà in grado di eseguire degli elaborati scritti o dei lavori artistici e creativi come dei cartelloni, ricerche approfondite e book fotografici.

Destinatari: l'uscita è prevista per le classi **prime** della Scuola Secondaria di primo grado "*Campanella*". NB: una classe alla volta.

Tempi previsti: seconda metà di novembre fino ai primi di dicembre. Il tutto si svolgerà in orario curriculare.

Mezzo di trasporto: a piedi, salvo condizioni metereologiche avverse, che sarà richiesto il pullmino del Comune. In collaborazione con la commissione viaggi.

Verifica: cartelloni, elaborati scritti sugli argomenti.

Valutazione: questionario somministrato agli alunni per ottenere una valutazione qualitativa relativa all'azione proposta in base ai seguenti **indicatori**:

- * Gradimento del luogo proposto.
- * Trasporto.

- * Allestimento e ubicazione del Museo.
- * Preparazione e professionalità della guida.
- * Coinvolgere allo studio della storia del proprio Paese.
- * Curiosità storiche sull'antico borgo "Piano delle Fosse".
- * Aspettative.
- * Risultati raggiunti.

2) AZIONE: "PROGETTO LEGA NAVALE".

Introduzione: da un paio di anni vige una stretta collaborazione tra la LEGA NAVALE ITALIANA sez. di Palmi e l'Istituto comprensivo "Paolo VI- Campanella", che prevede un progetto (come da protocollo d'intesa effettuato tra il MIUR e la L.N.I.), per le classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado.

Attività e metodologia: Il progetto prevede diverse attività che saranno messe in campo a seconda delle occasioni che si presenteranno:

- Corsi di vela e di canoa gratuiti, che inizieranno nel mese di gennaio a cadenza quindicinale da effettuarsi nelle scuole di appartenenza degli alunni (per il corso teorico) e nei mesi di maggio/giugno presso il pontile degli "Amici del Mare" di Gioia Tauro;
- Incontri formativi con personale specializzato;
- Visita guidata al porto di Gioia Tauro e all'autorità portuale;
- Corsi on-line di Cultura Nautica e Arte Marinara;
- Visite guidate a unità navali ancorate in porti vicini (Reggio C. o Vibo Valentia, Gioia Tauro, ammesso quindi che se ne presenti l'occasione).
- Possibile viaggio d'istruzione mirato a visitare Scuole militari e/o Strutture della Marina Militare e Dell'Aeronautica e/o siti Istituzionali.

Strumenti: canoe, barche a vela, materiale didattico relativo al progetto.

Obiettivi a breve termine:

- diffondere nei ragazzi l'amore e il rispetto per il mare;
- acquisire conoscenze e abilità che possano eventualmente servire per eventuali future professionalità;
- favorire la salvaguardia dell'ambiente marino e delle acque in genere;
- acquisire una consapevolezza, in termini di sicurezza, della navigazione e delle aree balneari;

Obiettivi a medio e lungo termine:

- continuare e mantenere vivo nel tempo tale progetto, sensibilizzando alla cura dell'ambiente marino e alla cultura marinara i nuovi allievi in entrata anche negli anni successivi per stabilire una continuità verticale.

Finalità: impartire agli allievi le conoscenze relative al progetto, che dovranno essere in grado di saper manovrare una barchetta a vela detta "optimist". Alla fine del corso sarà consegnato a tutti un attestato di partecipazione.

Destinatari: le quarte e le quinte dei plessi della Scuola primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado "Campanella".

Tempi: da novembre 2015 fino alla fine dell'anno scolastico 2016.

Luoghi: locali della Scuola Secondaria di primo grado "Campanella" in orario extrascolastico. Porto di Gioia Tauro e Autorità Portuale, eventuale gita d'istruzione di più giorni a Roma.

Verifica: guida di un simulatore di una barca a vela, test scritti valutativi.

Valutazione: test di gradimento effettuato dai ragazzi sul programma vela e attività annesse alla lega navale, in base ai seguenti **indicatori**:

- * Sensibilizzazione all'ambiente marino.
- * Gradimento del progetto.

- * Preparazione degli istruttori di vela.
- * Organizzazione del progetto.
- * Puntualità.
- * Serietà.
- * Risultati raggiunti.
- * Aspettative.

3) AZIONE: "STUDIO DEI DUE FIUMI, PETRACE E BUDELLO".

Introduzione: si prevede una visita guidata, (a cura di un esperto), ai due fiumi gioiesi: "Petrace e Budello".

- Il Petrace: nasce a 1000 metri d'altezza, nel cuore dell'Aspromonte, e percorre 27 Km prima di giungere al mare. Conosciuto anticamente con il nome di "Metauro". Ha segnato per molto tempo il confine, sul versante tirrenico, tra la repubblica di Reggio e quella di Locri. Alle sue acque furono attribuite proprietà curative. Legato a questo fiume c'è anche un miracolo di San Fantino, che riuscì a fermare le acque gonfie e difficili da percorrere riuscendo così a proseguire nel cammino. Lungo le sue sponde si tennero sanguinosi scontri tra francesi e spagnoli. Durante la seconda guerra mondiale per via dei due ponti ferroviari che lo attraversavano, fu testimone di paurosi bombardamenti. La foce è un estuario e ospita numerose specie ornitologiche migratorie provenienti dal nord dell'Europa verso l'Africa per svernare o viceversa. Gli uccelli sostano anche per breve tempo per rifocillarsi da un lungo volo e offrono uno spettacolo naturalistico agli appassionati. Si trova posto a Sud della città.

- Il Budello: un piccolo fiume come un canale stretto simile a un budello ecco perché è stato chiamato così. Questo fiume è soggetto spesso a esondazioni, la Protezione Civile, infatti, è perennemente allertata durante le forti piogge e ha un ruolo fondamentale nella salvaguardia dei cittadini in prossimità di calamità. La foce è un estuario e si trova a Nord di Gioia Tauro. Il paese si trova incastonato tra due fiumi.

Attività e metodologia: dopo aver eseguito lezioni frontali in classe con l'insegnante di storia e geografia, attingendo all'uso di libri e sul web, una classe alla volta visiterà i due fiumi accompagnati da una guida volontaria su un pulmino (fornito dal Comune). La guida fornirà a ciascuno del materiale didattico e spiegherà l'importanza nel tempo dei due fiumi e le loro influenze sul nostro territorio".

Strumenti: Web, LIM per fornire delucidazioni prima dell'evento, fotocopie, illustrazioni e cartine.

Obiettivi a breve termine: sensibilizzare i ragazzi allo studio della geografia del territorio e dell'impatto ambientale per stimolarli e incuriosirli verso la nostra realtà. Sensibilizzarli verso l'inquinamento impartendo nozioni di educazione ambientale, inducendoli a non gettare ovunque la spazzatura.

Obiettivi a medio e lungo termine: progettare in verticale l'evento, in modo che le classi in entrata negli anni successivi possano continuare il percorso didattico proposto.

Finalità: far conoscere agli alunni la geografia del nostro paese, che attraverso lo studio e la narrazione dell'esperto, la visita dell'ambiente circostante consentirà a ciascun alunno di elaborare dei lavori scritti o artistici come dei cartelloni, ricerche e book fotografici.

Destinatari: l'uscita è prevista per le classi quarte e quinte dei plessi della scuola primaria.

Tempi previsti: seconda metà di marzo. Il tutto si svolgerà in orario curriculare.

Mezzo di trasporto: Pulmino comunale. In collaborazione con la commissione viaggi.

Destinatari: l'uscita è prevista per le classi terze o quarte delle Scuole primarie dell'I. C. al massimo due.

Trasporto: pullmino del Comune.

Verifica: cartelloni, testi scritti, discussione guidate in classe.

Valutazione: questionario di gradimento dell'attività somministrato agli alunni, in base ai seguenti indicatori:

- * Gradimento del luogo proposto.
- * Trasporto.
- * Preparazione e professionalità della guida.

- * Sensibilizzare allo studio della geografia del territorio.
- * Incuriosire verso la realtà ambientale del proprio paese.
- * Aspettative.
- * Risultati raggiunti.

4) AZIONE: " IL TEATRO A SCUOLA"

Introduzione: la recita ha sempre stimolato il ragazzo, poiché egli si può immedesimare in ruoli diversi ed evadere dalla routine quotidiana. Il teatro dà la possibilità d'interpretare personaggi fantasiosi e surreali anche con semplici gesti, il linguaggio del corpo, la mimica del viso; tutto ciò offre al ragazzo creativo uno stimolo non indifferente trasformandosi in un elemento divertente, ma soprattutto formativo.

Attività: Il 24 e il 25/11/2015 sono stati allestiti dei primi spettacoli didattici educativi musicali per la Scuola Primaria "Don Milani" e la Scuola Secondaria di primo Grado "Campanella".

Obiettivi a breve termine: sensibilizzare i ragazzi allo studio della dizione e recitazione per stimolarli e incuriosirli verso un mondo nuovo e creativo. Sensibilizzarli verso la cultura letteraria, musicale e artistica.

Obiettivi a medio e lungo termine: potrebbero avvenire degli incontri pomeridiani con una compagnia teatrale locale che eseguirà delle lezioni di recitazione, anche in vernacolo. Le attività si svolgeranno in orario curriculare, durante le ore d'italiano pomeridiano nelle classi a tempo prolungato, la docente dopo aver eseguito lezioni frontali per preparare gli alunni sull'argomento, utilizzando libri e sul web, darà la parola agli attori che allestiranno uno spettacolo di fine anno. Progettare il progetto in verticale, in modo che le classi in entrata negli anni successivi continueranno il percorso didattico proposto.

Strumenti: Web, LIM per fornire delucidazioni prima dell'evento, locali della Scuola Secondaria di primo grado "Campanella".

Finalità: far conoscere agli alunni la cultura teatrale del nostro paese e soprattutto quella locale, che attraverso delle prove pratiche li porterà a realizzare una recita di fine anno.

Destinatari: Le classi del tempo prolungato della Scuola Secondaria di primo grado "Campanella". Possibile adesione delle quarte e quinte della Scuola primaria.

Tempi previsti: Il tutto si svolgerà in orario curriculare, a cominciare dal 2016 per protrarsi nei tre anni successivi.

Verifica: recita di fine anno.

Valutazione: questionario di gradimento somministrato agli alunni partecipanti in base ai seguenti indicatori:

- * Gradimento del progetto.
- * Luogo dello svolgimento del progetto.
- * Preparazione degli attori e dei musicisti.
- * Informazioni.
- * Organizzazione del progetto.
- * Risultati raggiunti.
- * Aspettative

5) AZIONE: " PROGETTO FORUM"

Introduzione: i forum sono degli eventi fondamentali che coadiuvati con la didattica possono trasformarsi in elementi chiave per aiutare l'alunno nella sua formazione e nella sua crescita.

Attività:

Sono previsti alcuni forum che trattano tematiche molto interessanti, attuali e coinvolgenti per l'utenza in questione, pertanto sono state scelte le classi partecipanti in base alla loro età e ai loro interessi.

-Forum sulla sicurezza, con la collaborazione dei Vigili del fuoco e della Protezione Civile: sarà svolta una lezione frontale e articolata Tenuta da esperti nel settore, con la proiezione di video e diapositive che

trattano il primo soccorso (folgorazione, annegamento, incidenti stradali e malori vari) e di come salvarsi da eventuali calamità naturali (incendi, terremoti, alluvioni, maremoti ecc.)

Destinatari: classi prime della scuola secondaria di primo grado "Campanella".

Tempi previsti: Febbraio 2016 circa.

Locali: aula magna della Scuola "Campanella".

- Unità cinofile a scuola, contatto con il cane poliziotto, spiegazione da parte di esperti come lavora il cane antidroga.

Destinatari: plessi scuola primaria e scuole dell'infanzia dell'I. C "Paolo VI- Campanella".

Tempi previsti: Febbraio – marzo 2016.

Luogo: cortili delle scuole menzionate.

- Forum sull'ambiente e l'inquinamento, con la collaborazione di un esperto urbanista. Sensibilizzare i ragazzi verso l'inquinamento impartendo nozioni di educazione ambientale, inducendoli a non deturpare il nostro fragile pianeta.

Destinatari: classi terze della Scuola Secondaria di primo grado "Campanella".

Tempi previsti: Gennaio-Febbraio 2016.

- educazione stradale con la collaborazione della polizia municipale e i "nonni vigili".

Destinatari: tutte le classi di ordine e grado dell'I. C Paolo VI- Campanella.

Tempi previsti: da Marzo- Aprile 2016.

Luogo: locali della Scuola Secondaria di primo grado "Campanella".

Strumenti: Web, LIM, video proiettore, DVD, filmati specifici.

Obiettivi a breve termine dei forum proposti: sensibilizzare i ragazzi allo studio della tematiche attuate, dalla sicurezza alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente alla legalità e all'educazione stradale, per stimolarli e incuriosirli verso le nostre realtà.

Obiettivi a medio e lungo termine: progettare in verticale gli eventi proposti, ma anche dei nuovi futuri in modo che le classi in entrata negli anni successivi continueranno il percorso didattico proposto.

Finalità: far conoscere agli alunni le tematiche proposte dagli eventi inseriti nel programma su scritto consentirà a ciascun di loro di elaborare dei lavori scritti o artistici come dei cartelloni, ricerche e book fotografici e slide in PowerPoint.

NB: i destinatari e i tempi previsti sono inseriti per ogni forum sopraelencato.

Verifiche e valutazioni:

Saranno somministrati agli alunni per ciascun "Forum" dei questionari valutativi e di gradimento, in modo da comprendere se l'utenza ha percepito positivamente l'attività proposta, in base ai seguenti **indicatori**:

- * Gradimento del progetto.
- * Preparazione dei relatori.
- * Informazioni sugli argomenti da parte dei docenti di classe.
- * Organizzazione dei lavori in classe.
- * Aspettative.
- * Risultati raggiunti.

6) AZIONE: "SPORT COME MOMENTO DI AGGREGAZIONE"

In collaborazione con associazioni sportive varie.

Introduzione: un progetto sportivo nella scuola nasce dall'esigenza di offrire agli alunni una nuova opportunità per potenziare le loro diverse attitudini e valorizzarne la persona nella sua interezza. La necessità di individuare momenti di apertura dell'unità classe e di costituire gruppi di alunni provenienti da classi diverse ha lo scopo di superare ruoli stereotipati e realizzare attività coinvolgenti.

La pallavolo- il basket, il tennis, il golf, l'equitazione quest'ultima offre anche il contatto con il cavallo distensivo e terapeutico (la famosa ippoterapia). Gli sport usati a scopi educativi: non selezionano ma

includono lo "svantaggiato" si prestano alle soluzioni più diverse per favorire, far emergere e rafforzare la personalità degli allievi.

Attività:

In orario scolastico in particolare durante l'ora di SCIENZE MOTORIE.

- Circolo Tennis Gioia 1974 (per le prime, seconde e terze Scuola Primaria).
- Circolo Ippico della Piana (Equitazione Sterace), tutte le classi dell'I. C.
- Golf Club Taureana Palmi (Alcune classi della Scuola Secondaria di primo grado "Campanella").

Tali progetti offriranno visibilità alle suddette associazioni sportive, le quali a loro volta offriranno gratuitamente alcune lezioni con l'intento di inserire eventualmente gli alunni nel mondo dello sport.

Metodologia:

Lavoro di gruppo o singolo, in presenza di un maestro o di un allenatore.

Obiettivi a breve termine:

- prendere coscienza del proprio corpo;
- utilizzare i gesti e i rituali della comunicazione;
- migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi;
- analizzare persone situazioni e ruoli;
- comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo;
- porsi in uno stato di disponibilità nei confronti dell'altro;
- scoprire le varie forme di comunicazione;
- scoprire i meccanismi relazionali che quotidianamente sono messi in atto, sia nei rapporti con i coetanei sia nei confronti degli adulti.

Obiettivi a medio e lungo termine: continuare nel tempo le eventuali attività e mantenere i protocolli d'intesa con le varie associazioni sportive, per garantire agli alunni in entrata lo stesso servizio.

Finalità: lo sport è un'attività in grado di abbattere tutte le criticità esistenti in un determinato ambiente fragile e particolare quale la scuola. L'attività sportiva dà sicurezza e aiuta il giovane a credere in se stesso, a scaricare l'aggressività e a farlo inserire in un gruppo, l'aggregazione con i compagni nel gioco porterà a socializzare gli alunni tra di loro.

Destinatari: tutte le classi di ordine e grado dell'I. C. Paolo VI- Campanella.

Tempi previsti: da Gennaio- Febbraio 2016.

Luogo: palestra della Scuola Secondaria di primo grado "Campanella" o/e spazi adeguati messi a disposizione delle varie Associazioni sportive (calcio, tennis, golf, equitazione).

Verifica: mini tornei, gare, giochi sportivi.

Valutazione: questionario di gradimento somministrati agli alunni relativi alla suddetta "Azione", in base ai seguenti indicatori:

- * Dotazione attrezzature sportive.
- * Gradimento degli spazi messi a disposizione.
- * Trasporto.
- * Organizzazione del progetto.
- * Preparazione degli istruttori.
- * Informazioni.
- * Puntualità.
- * Aspettative.
- * Risultati raggiunti.

7) AZIONE: VOLONTARIATO

Introduzione: in collaborazione con le Associazioni di volontariato saranno intraprese alcune funzioni per aiutare gli alunni offrendo loro servizi e assistenza.

Obiettivi a breve- medio e lungo termine: collaborare con le Associazioni di volontariato e le Parrocchie della città che hanno stilato un protocollo d'intesa con la dirigenza.

Obiettivi a breve termine: aiutare con la propria collaborazione la comunità scolastica, offrendo i propri servizi di volontariato soprattutto verso gli alunni diversamente abili gravi, che hanno bisogno di assistenza.

Obiettivi a medio e lungo termine: continuare nei prossimi anni il lavoro iniziato.

Finalità: ridurre le criticità, agevolando l'inclusione scolastica.

Destinatari: tutte le classi di ordine e grado dell'I. C Paolo VI- Campanella.

Tempi previsti: da novembre 2015.

Luogo: locali dell'I. C. "Paolo VI-Campanella". Le attività si svolgeranno sia in orario curriculare sia extracurriculare.

Verifica e valutazione: questionario di gradimento somministrato ai genitori degli alunni diversamente abili, in base ai seguenti **indicatori**:

- * Gradimento del progetto.
- * Professionalità degli operatori.
- * Organizzazione del progetto.
- * Puntualità.
- * Aspettative.
- * Risultati raggiunti.

NB: Le proposte suddette non sono assolutamente a scopo di lucro, potrebbero comunque subire delle variazioni e/o cambiamenti, in itinere, in base alle decisioni nei relativi Consigli di Classe e di Interclasse nel corso dei tre anni.

18. CORSI di "FORMAZIONE INSEGNANTI" e AZIONI sulle "NUOVE TECNOLOGIE"

Formazione

La nostra scuola basandosi sugli indirizzi del DS e tenendo conto delle priorità del RAV (piano di miglioramento) prospetta dei corsi di aggiornamento degli insegnanti per approfondire le tematiche che riguardano:

- **metodologia e didattica delle discipline d'insegnamento;**
- **BES;**
- **Didattica Inclusiva;**
- **Indicazioni Nazionali;**
- **progettazione e valutazione per competenze.**
- **Utilizzo delle tecnologie multimediali**

Tecnologie

La Scuola primaria "Paolo VI" è fornita di diversi Laboratori: Multimediale, Linguistico, Scientifico e quasi tutte le aule sono fornite di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) e computer portatili anche se la rete LAN non è sufficiente a coprire l'intera area dell'edificio.

Nella Scuola secondaria Campanella esistono Laboratori multimediali e le aule sono fornite di LIM e computer portatili ma i due laboratori di Arte e Scienze che si trovano nel piano seminterrato non sono a norma di sicurezza e tutto l'edificio andrebbe ristrutturato, inoltre andrebbe realizzata una nuova rete **Lan Wlan** per coprire l'intera area dell'edificio.

Nelle Scuole Don Milani e Tre Palmenti mancano ancora: LIM e P. C. per tutte le classi, un Laboratorio e manca la rete **Lan Wlan**.

FINALITA'

- promuovere un maggiore uso delle Nuove Tecnologie da parte dei docenti;
- potenziare e velocizzare le comunicazioni attraverso il sito della scuola;
- continuare il processo di modifica degli ambienti di apprendimento/insegnamento attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni;
- promuovere innovazioni didattiche;
- curare l'organizzazione e manutenzione dei laboratori, delle attrezzature, delle infrastrutture di rete.

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

- ✓ fornire supporto ai docenti nell'utilizzo degli strumenti informatici;
- ✓ organizzare corsi di formazione inerenti l'utilizzo delle TIC nella didattica;
- ✓ fornire assistenza e supporto ai docenti nelle attività di elaborazione delle progettazioni didattiche elettroniche;
- ✓ predisporre materiali e modulistica per i docenti sul sito web della scuola;
- ✓ fornire supporto allo staff di dirigenza per la parte di competenza;
- ✓ interagire e collaborare con il personale amministrativo, le Funzioni Strumentali delle altre aree;
- ✓ predisporre la diffusione del POF sul sito web della scuola;
- ✓ pubblicare circolari di servizio per docenti ed alunni sul sito web;
- ✓ curare l'aggiornamento del sito web dell'Istituto;
- ✓ pubblicare curricoli, avvisi, documenti, circolari, ecc. ... ;
- ✓ gestire, mettere a punto e aggiornare il sito web della scuola con relativa pubblicazione dei contenuti;
- ✓ coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- ✓ individuare i fabbisogni di tecnologia;
- ✓ prestare assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- ✓ favorire iniziative di aggiornamento e di diffusione dell'uso della LIM;
- ✓ supporto del registro digitale;
- ✓ assistenza agli uffici di segreteria;
- ✓ redigere, al termine dell'anno scolastico, una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico.

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Gli obiettivi a medio e lungo termine, oltre che continuare e riproporre le tematiche degli obiettivi a breve termine, riguarderanno:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

19. PROGETTI PON E POR

La scuola per concretizzare i predetti obiettivi aderisce a progetti proposti dal Ministero e U.E., di cui i **PON già in atto per l'anno scolastico 2015-2016 sono:**

1) Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Azione 10.8.1.A3 Ambienti multimediali e partecipazione ai successivi bandi della misura 10.8.1 relativi alla buona scuola.

Moduli:

- Spazi alternativi per l'apprendimento
- Laboratori Mobili
- Aule "Aumentate" dalla Tecnologia
- Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Azioni:

- Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola
- Aule "Aumentate" dalla Tecnologia

2) FESR - realizzazione/ampliamento rete Lan Wlan

3) PROGETTO MIUR : "LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE"

20. Per la VALORIZZAZIONE, per il RECUPERO di AMBIENTI SCOLASTICI e per la REALIZZAZIONE di SCUOLE ACCOGLIENTI.

L'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico, dovrà coordinare e curare:

- contatti con i docenti per rilevare le esigenze e le esperienze in corso;
- supporto diretto e la collaborazione con i docenti coinvolti nei progetti;
- attività di informazione ai docenti su novità, siti utili, materiale relativo all'utilizzo delle TIC nella didattica, corsi di aggiornamento;
- partecipazione a corsi di formazione sulla conoscenza e uso delle LIM;
- collaborazione con: le altre Funzioni strumentali per finalità comuni; i collaboratori del D.S.; il DSGA e gli uffici di segreteria;
- l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, inclusi i risultati degli scrutini (pagelle on-line) l'utilizzo del registro digitale e di software specifici per le LIM;
- lo studio di modalità comunicative più rapide ed efficaci tra docenti, la segreteria e la dirigenza dell'Istituto;
- *relazionare* e verificare il lavoro svolto.

METODO

Come metodo di realizzazione si utilizza quello offerto dalla Ricerca-Azione:

- *Analisi dei bisogni formativi*
- *Progettazione dell'intervento*
- *Attuazione dell'intervento*
- *Valutazione dei risultati*

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- Supporto alle docenti sulle nuove tecnologie nella didattica: Registro elettronico, LIM;
- Supporto e collaborazione con il personale amministrativo;

- Attività di informazione alle docenti su novità, siti utili, materiale relativo all'utilizzo delle TIC nella didattica, corsi di aggiornamento;
- Efficienza sulle funzionalità del Sito Web;
- Creazione di soluzioni innovative: Archivio Digitale, Realizzazione di ambienti digitali.

PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO PER IL PTOF

A cura dell'Animatore digitale

Azioni coerenti con il PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale nel nostro Istituto

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

AREE D'INTERVENTO

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AZIONI

- creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
- creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola
- coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione
- sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione
- ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola
- coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola
- fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della scuola attraverso il sito internet istituzionale
- regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola
- manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola

AZIONI DI PROSSIMA ATTUAZIONE

- messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati
- partecipazione a futuri eventuali bandi PON
- predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione)
- elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare
- pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto
- formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge
- Elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio

VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE.

Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci registrando il grado di interesse e partecipazione alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO chiedendo ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire, eventuali criticità motivate dalla complessità dell'incarico.

Indicatori:

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi.
- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune).

REGOLAMENTO
DI
ISTITUTO

Premessa

Il Regolamento di Istituto contiene le regole comportamentali e le procedure a cui attenersi per il corretto funzionamento della scuola e costituisce un comune riferimento normativo per tutti i Plessi.

Le norme del presente Regolamento sono considerate integrative e \ o applicative delle norme di Legge in vigore, alle quali ci si dovrà richiamare per esigenze interpretative e\o per lacune di regolamento.

Modifiche e \ o abrogazioni sono di competenza del Consiglio di Istituto e dovranno essere approvate dalla maggioranza dei consiglieri presenti.

Titolo II

COMUNITA' SCOLASTICA

art. 2

La Scuola costituisce una Comunità composta da alunni, docenti, personale non docente, genitori.

art. 3

Tutti i membri della comunità hanno pari dignità e sono investiti, ognuno nel proprio ruolo, di eguale responsabilità per il retto funzionamento dell'Istituzione scolastica ed il raggiungimento dei fini di cui al seguente articolo.

art. 4

La comunità scolastica ha come propri fini specifici :

- a) la realizzazione di un clima di libertà ,democrazia e solidarietà;
- b) l'attuazione del diritto allo studio;

- c) il pieno sviluppo delle capacità critiche ed intellettuali di alunni e docenti;
- d) la formazione culturale degli alunni;
- e) il perfezionamento e l'aggiornamento culturale e professionale dei Docenti;
- f) la formazione civica di tutti i suoi membri secondo i principi di cui alla lettera a);
- g) l'attuazione di iniziative unitarie per tutti i suoi membri atte a sviluppare lo spirito di collaborazione e di comunità.

art. 5

La comunità scolastica si inserisce nelle più vaste comunità locali, sociali e culturali nelle quali si trova ad operare e promuove la collaborazione con le altre Istituzioni scolastiche.

Titolo II

SOGGETTI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

ALUNNI

art. 6

Tutti gli alunni /Studenti hanno eguale diritto allo studio. Nei loro rapporti reciproci e in quelli con gli altri membri della comunità hanno diritto ad eguale rispetto e trattamento. Il Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti e i Consigli di Interclasse/Intersezione, di classe promuovono le iniziative più idonee ad eliminare le cause di natura economica ed ambientale pregiudizievoli all'esercizio del diritto allo studio ed all'eguaglianza di tutti gli alunni nell'ambito della comunità scolastica.

art. 7

E' diritto degli alunni ricevere un insegnamento sereno, costantemente aggiornato,

conforme ai programmi approvati all'inizio dell'anno scolastico, aperto al dibattito ed alla collaborazione, rispettoso della coscienza morale e critica di ognuno e delle famiglie. Tutti gli alunni hanno altresì pieno diritto di usare, nello svolgimento dei programmi, le attrezzature didattiche della scuola.

art. 8

E' diritto-dovere degli alunni partecipare alla vita della scuola, frequentare le lezioni, contribuire al loro regolare e proficuo svolgimento, impegnarsi nello studio, rispettare i locali e le attrezzature della scuola.

art. 9

Al fine di uniformare l'abbigliamento ed evitare confronti, tutti gli alunni della Primaria sono tenuti ad adottare la divisa scolastica composta dal grembiule di colore blu e colletto bianco. .

Assenze, ritardi e uscite anticipate

Art.10

- Dovranno essere giustificate per iscritto dai genitori tutte le assenze degli alunni, specificando il loro motivo: cioè se esse siano dovute ad indisposizione, visita medica , impegni familiari o altro. Dovrà essere comunque evitata la formula generica ed evasiva di motivi familiari e personali : in tal caso la Scuola avrà il diritto di richiedere ai genitori, pur in forma riservata, ulteriori spiegazioni e delucidazioni.

- Le assenze dalle lezioni degli alunni per 5 o più giorni consecutivi, devono essere giustificate, al rientro a scuola, da un certificato medico che attesti che l'alunno può riprendere a frequentare le lezioni.
- L'alunno sprovvisto di certificato medico sarà trattenuto nell'atrio della scuola e la famiglia, avvisata, dovrà provvedere immediatamente o a presentare documentazione sanitaria o a ritirare il bambino fino a regolarizzazione.
- Al rientro da un periodo di assenza per malattia, l'alunno verrà automaticamente considerato idoneo a svolgere tutte le attività scolastiche, salva diversa indicazione formulata per iscritto dal medico curante, che ugualmente dovranno segnalare l'eventuale necessità di adottare temporaneamente per il convalescente modificazioni della dieta o sottoporlo a limitazioni precauzionali di movimento, come la sospensione della ricreazione all'aria aperta o lo svolgimento dell'attività motoria.
- E' dovere dell'alunno e dei suoi genitori informarsi, tramite i compagni, durante l'assenza, dei compiti assegnati nel frattempo per casa dagli insegnanti, oltre che degli argomenti trattati e delle attività svolte in classe , organizzando quindi autonomamente il necessario recupero.
- Assenze reiterate, prolungate ed ingiustificate dovranno essere segnalate dall'insegnante al Dirigente per eventuali provvedimenti.
- L'entrata posticipata e l'uscita anticipata dalle lezioni possono essere autorizzate solo dal Dirigente e dai suoi delegati che accerteranno la veridicità dei motivi addotti per giustificare la richiesta. In questi casi gli alunni saranno consegnati ai genitori o a persone di loro fiducia espressamente delegate dagli stessi con comunicazione scritta e copia della carta di identità del delegato.
- Entrate ed uscite fuori orario saranno annotate sul registro di classe e potranno incidere, se reiterate, sul rendimento scolastico dell'alunno all'atto della valutazione.
- Qualora i genitori per i più svariati motivi intendessero prelevare il loro figliolo prima della fine regolare delle lezioni, dovranno apporre la loro firma sull'apposito modello, con ciò stesso liberando la scuola da ogni responsabilità circa la custodia del minore

nel residuo tempo scolastico. Se tali uscite anticipate dovessero ripetersi per un periodo più o meno prolungato, i genitori dovranno rivolgere motivata e preventiva richiesta alla direzione per ottenere un permesso di uscita valido per tutto il tempo necessario, che sarà concesso solo per casi eccezionali adeguatamente documentati.

- Ritardi reiterati, sistematici ed ingiustificati dovranno essere dai Collaboratori del DS o dai Coordinatori di plesso immediatamente segnalati al Dirigente per i provvedimenti del caso.

Tutela della salute

Art. 11

- Il personale scolastico non è autorizzato a somministrare farmaci anche con il consenso dei genitori.
- I genitori sono ugualmente tenuti ad informare preventivamente e per iscritto Direzione ed insegnanti delle patologie croniche da cui siano affetti gli alunni , dei rischi ad esse connessi, delle misure da mettere in atto in caso di eventuali crisi, sempre nel rispetto della Normativa sulla privacy.
- Ove un bambino si presenti a scuola palesemente sofferente di una qualche affezione, disturbo, indisposizione non sarà ammesso in classe e sarà affidato ai genitori per essere riaccompagnato a casa. Ove i disturbi risultassero gravi, saranno attivati i primi elementari interventi di Pronto Soccorso e la Direzione allenterà immediatamente la guardia medica, i servizi sanitari, il servizio 118. .
- In caso di malessere o, indisposizione o malore sopravvenuti all'alunno durante la permanenza a scuola, verranno immediatamente avvisati e convocati i genitori per i provvedimenti del caso. Ove essi risultassero irreperibili o indisponibili ed i disturbi risultassero gravi, saranno attivati i primi elementari interventi di Pronto Soccorso e la Direzione allenterà immediatamente la guardia medica, i servizi sanitari, il servizio 118.

Norme di comportamento degli alunni

art. 12

- Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del D.S., di tutto il personale Docente e non docente, e dei compagni, il rispetto consono ad una armoniosa convivenza civile
- Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne con il loro comportamento lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli alunni entrano a scuola al suono della campanella e vengono accolti dai Docenti.
- I ritardi verranno annotati sul registro di classe e, se troppo frequenti, la Scuola provvederà a comunicarlo alla famiglia.
- Gli alunni devono portare quotidianamente a Scuola il materiale necessario per le lezioni ed il diario, mezzo di comunicazione tra Scuola e Famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnati, le eventuali annotazioni e/o comunicazioni ed apporre la propria firma per presa visione.
- Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite quaderno delle comunicazioni e diario o libretto delle giustificazioni e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione, all'Insegnante che provvederà a controfirmare ed a prenderne nota sul registro di classe.
- Se l'assenza dovuta a malattia è pari a cinque giorni, occorre presentare una certificazione medica.
- In caso di ripetute o frequenti assenze, s provvederà ad inviare tempestiva comunicazione scritta alla famiglia.
- Nel caso di parassitosi (pediculosi, scabbia, ...) il certificato medico dovrà essere rilasciato dal Medico scolastico.
- Non è consentito agli alunni uscire dalla scuola da soli prima del termine delle lezioni.
- Al cambio degli insegnanti, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscitagli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire senza autorizzazione dalla classe, gridare nei corridoi e nelle aule,...e quanto altro potesse essere di pericolo per se e gli altri e/o turbare il normale regolare svolgersi della vita scolastica.
- Durante gli intervalli, sia nella scuola che nei cortili, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi; gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli Insegnanti e dei Collaboratori scolastici .
- Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri
- Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni pratiche di Educazione Motoria dovranno presentare al DS la domanda di esonero firmata dal genitore e corredata da certificato medico. Nel frattempo seguiranno solo le attività teoriche, in via precauzionale.

- Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo il materiale per le lezioni; in ogni caso, a scuola non è consigliabile portare somme di denaro o oggetti di valore. In ogni caso, comunque, la scuola non risponde di eventuali furti e/o smarrimenti.
- Agli alunni è vietato l'uso del cellulare a scuola essendo la stessa dotata di telefono per eventuali comunicazioni con le famiglie. In caso di uso del cellulare durante le attività didattiche, l'apparecchio verrà requisito dal Docente e consegnato al termine delle lezioni. In caso l'alunno persista nell'infrangere tale regola, il cellulare verrà requisito e consegnato al DS a cui i genitori dovranno rivolgersi per il ritiro.

Regolamento di classe

art. 13

Ogni classe, guidata dai propri Insegnanti, può elaborare, facendo riferimento al presente, un proprio regolamento interno, più specifico, ispirandosi al fondamentale rispetto per le persone e per le cose.

DIRIGENTE SCOLASTICO

art.14

Funzioni, compiti e competenze del D.S. sino all'approvazione della legge n. 107/2015, sono stati definiti e regolati dalla legge n. 59/97, dal D.L.vo n. 59/98, dal DPR n. 275/99 e dal D.L.vo n. 165/01, secondo cui il Dirigente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima.

art. 15

Le attribuzioni del Dirigente in materia amministrativo-contabile sono fissate dalla Normativa vigente e da quanto previsto dal CCNL e dal DI 44/2001.

Staff del Dirigente

Art.16

Lo Staff Dirigenziale è costituito dal Dirigente, dai suoi Collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e dalle altre figure nominate per le varie attività e compiti connessi al POF. In caso di assenza o di impedimento, il Dirigente viene sostituito da uno dei suoi Collaboratori, da lui designato stabilmente come I Collaboratore all'inizio dell'anno scolastico, secondo la normativa vigente nella quale sono elencati i compiti specifici.

DOCENTI

art. 17

- I Docenti svolgono l'attività didattica e adempiono agli obblighi connessi con la loro funzione in conformità delle leggi che li riguardano, della coscienza morale e civile degli alunni e delle loro famiglie, nel rispetto della libertà d'insegnamento loro riconosciuta e secondo i principi fissati dalla Costituzione.
- I Docenti devono essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- In caso di assenza non preventivata, i Docenti sono tenuti ad informare la segreteria dalle ore 7.30 alle ore 7.45 al fine di poter predisporre le sostituzioni
- Il Docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti e controllare l'avvenuta o la mancata giustificazione dei giorni di assenza.
- Se l'assenza è pari o superiore a 5 giorni, deve accertare la presenza del certificato medico.
- Qualora l'alunno/a sia stato assente per 6 o più giorni per motivi NON di salute, non è tenuto, al rientro, a presentare certificazione medica purché abbia preventivamente

informato la scuola o deve presentare dichiarazione in tal senso sotto la propria responsabilità, indicando i reali motivi dell'assenza.

- Il Docente non è tenuto ad accettare in classe l'alunno che è stato assente oltre 5 gg. senza certificato medico.
- In caso di ingresso in ritardo l'alunno dovrà essere accompagnato da un adulto. Se l'alunno/a si presenterà da solo, dovrà in tutti i casi essere ammesso in classe e sarà avvisata tempestivamente la famiglia.
- Durante il tempo scuola nessun alunno potrà uscire senza essere prelevato da un genitore o da un adulto delegato: in ogni classe i Docenti e il personale ATA avranno a disposizione l'elenco dei delegati al ritiro degli alunni e sarà preliminarmente cura di un collaboratore scolastico e successivamente del docente controllare l'identità delle persone a cui l'alunno/a viene affidato/a.
- I Docenti avranno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli; in caso di necessità richiederanno l'intervento di un collaboratore scolastico o di un Collega.
- Durante l'intervallo i Docenti vigileranno con la massima attenzione sull'intera classe.
- Tutti i Docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione della scuola e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza
- Ogni Docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi che saranno tempestivamente passati per le classi dai collaboratori. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.
- I Docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
- I Docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali tranne in casi eccezionali.
- Il ricorso alla Presidenza per problemi di ordine disciplinare va contenuto al massimo onde evitare che gli alunni lo vivano come impotenza educativa del Docente e si sentano rinforzati a mantenere condotte errate.
- I registri personali dovranno essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere all'interno della scuola.
- Gli Insegnanti presenti in mensa controlleranno gli alunni e li educeranno ad un corretto comportamento sia durante la consumazione del pasto che durante l'interscuola.

Per quanto non specificato si fa riferimento a quanto stabilito dall' Allegato n. 2 al C.C.N.L. - codice di disciplina dei dipendenti pubblici.

- E' compito di ogni insegnante sollecitare incontri individuali o collettivi con alunni e genitori qualora ne ravvisi l'opportunità.

PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

art. 18

Gli appartenenti al personale amministrativo ed ausiliario svolgono le mansioni loro affidate in conformità delle leggi che li riguardano e del rispettivo rapporto di impiego e di lavoro. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

- Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il loro nome.
- Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
- Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
- Collabora con i Docenti.
- La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.
- Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale, con annotazione dell'orario di entrata ed uscita ed il timbro del badge, ove presente..

GENITORI

art. 20

Tutti i genitori degli alunni dell'Istituto hanno il diritto-dovere di interessarsi delle attività e delle problematiche della Scuola e di dare il proprio contributo per la loro soluzione. Tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione nelle forme stabilite dalla Legge.

Art.21

Ogni genitore ha altresì il diritto-dovere di favorire l'inserimento del figlio nella comunità sia seguendone l'attività di studio e di formazione, sia curandone lo sviluppo morale, civico, culturale e professionale sia prendendo contatti con il Dirigente ed i singoli docenti della classe frequentata dal figlio, al fine di una auspicabile sintonia fra l'azione della famiglia e quella dell'Istituto.

Art.22

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito

- Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:
 - a) trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale
 - b) Stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno
 - c) Controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario.
 - d) Partecipare con regolarità alle riunioni previste. .

- e) Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola
- f) Osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate
- g) Sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa
- h) Gli Insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una convocazione scritta. Normalmente il ricevimento avverrà, salvo casi di necessità, nel pomeriggio, durante gli incontri di programmazione.
- i) In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposita comunicazione e, nei limiti del possibile, con 5 giorni di anticipo, secondo quanto previsto dalla normativa in materia. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni, per cui è possibile che gli alunni presenti siano suddivisi in gruppi, inseriti in altre classi o affidati per la sola sorveglianza al personale non scioperante.
- j) Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra scuola e famiglie i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee ed a colloqui con i Docenti nelle occasioni di ricevimento.

Diritto di assemblea

- I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli art. 12 e 15 del Testo Unico del 16/04/94, n. 297 e successive integrazioni.
- Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

- Nell'Istituto possono operare i Comitati dei genitori con le modalità previste dalla normativa e dal proprio regolamento
- Il Comitato genitori si riunisce con autonoma convocazione, in un'aula dell'Istituto, dopo averne richiesto l'autorizzazione al DS.

Accesso dei genitori nei locali scolastici

- Non è consentito per nessun motivo l'accesso e tanto meno la permanenza dei genitori nelle aule e nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza durante i primi giorni di scuola.
- L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio/a.
- Gli Insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante le ore di lezione, anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno se non in casi eccezionali, regolarmente autorizzati dal D. S.
- I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento degli Insegnanti o se, da questi, convocati; potranno, inoltre, accedere agli uffici di segreteria nei giorni e negli orari esposti in bacheca.

Titolo Terzo

ORGANI COLLEGIALI

art. 23

Gli organi Collegiali operanti nell'Istituto sono:

- Consiglio d'Istituto, di durata triennale;
- Collegio dei Docenti,
- Comitato per la valutazione dei docenti, di durata annuale;
- Consigli di Interclasse\intersezione, di classe, di durata annuale;
- Commissione elettorale: dura in carica 2 anni ed i suoi membri sono designabili per il biennio successivo.
- Giunta Esecutiva.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti dei Docenti, del personale ATA e dei Genitori regolarmente eletti.

a) Convocazione

b) Il Consiglio è convocato dal Presidente stesso.

- La convocazione viene disposta con almeno 5 giorni di anticipo tranne i casi urgenti.
- Gli Organi Collegiali vengono convocati tramite avviso contenente l' o.d.g. notificato ai singoli membri, secondo la normativa vigente, almeno 5 giorni prima delle riunioni ordinarie ed almeno 2 giorni prima delle riunioni straordinarie.

c) Validità delle sedute

- La seduta diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.
- Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione

d) Discussione o.d.g.

- Il Presidente individua, tra i membri della componente docente, il segretario della seduta.
- Gli argomenti indicati nell'o.d.g. sono tassativi; si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti
- In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso o.d.g.

e) Diritto di intervento

- Avuta la parola dal Presidente, tutti i membri hanno diritto di intervenire, per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione

f) Dichiarazione di voto

- Al momento della votazione, i votanti possono esporre le motivazioni del loro voto o della loro astensione; le dichiarazioni dovranno essere verbalizzate.
- Durante la votazione, nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine .

g) Votazioni

- Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano.
- La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone, mediante il sistema delle schede segrete.
- Le deliberazioni sono adottate a maggioranza.
- In caso di parità prevale il voto del Presidente
- La votazione, una volta chiusa, non può più essere ripetuta.

h) Il verbale

- Per ogni punto all'o.d.g. si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito e delle risultanze emerse.
- I membri hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere integralmente a verbale
- I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico
- Il verbale viene letto ed approvato prima dell'inizio della seduta successiva

i) Decadenza e/o dimissioni

- I membri del C.I. sono dichiarati decaduti se non intervengono, senza giustificati motivi, per tre sedute consecutive
- I componenti possono dimettersi in qualsiasi momento; le dimissioni sono date per iscritto .

l) Norme di funzionamento

- La prima seduta, dopo le elezioni, è presieduta dal Dirigente Scolastico. Durante tale seduta, viene eletto il Presidente, scelto tra i rappresentanti dei genitori
- La votazione ha luogo a scrutinio segreto
- Il Consiglio può eleggere anche un vice-presidente che sostituisca il Presidente in caso di malattia o impedimento.
- Il Consiglio di Circolo può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può inoltre costituire commissioni di lavoro
- Le sedute, tranne quando si discutono argomenti che riguardano singole persone, sono pubbliche.
- Il pubblico, comunque, non ha diritto di parola. In caso il comportamento del pubblico non sia corretto, il Presidente può interrompere la seduta e continuare i lavori in forma non pubblica.

Insedimenti, dimissioni, decadenze, surroghe.

I membri del Consiglio di Istituto rimangono in carica tre anni, fatti salvi i casi di dimissioni e di decadenza.

Le dimissioni devono essere date per iscritto, oppure in forma orale se presentate direttamente in Consiglio; le dimissioni esplicano i loro effetti, cioè la loro decorrenza, non dal momento in cui l'interessato le ha date, ma al momento in cui vengono accettate dal Consiglio.

Il Consiglio può respingere le dimissioni; ha tuttavia il dovere di accettarle se per volontà dell'interessato, esse sono irrevocabili.

Può aversi la decadenza di un consigliere in due casi:

- quando egli non abbia partecipato ai lavori del Consiglio, senza giustificato motivo, per tre sedute consecutive;
- quando egli abbia perso il requisito richiesto per l'eleggibilità (ad esempio un insegnante collocato a riposo, oppure trasferito, un genitore che non abbia più figli nelle scuole dell'Istituto, per trasferimento o per passaggio alla Scuola Media).
- Alle sedute del C.I. parteciperà anche il DSGA tutte le volte che il D.S. lo riterrà opportuno, senza diritto di voto.

Giunta Esecutiva

- Nella prima seduta viene eletta la G. E. che è formata da un Docente, da un componente ATA, da due genitori e dal Presidente C.I.
- Della G.E. fanno parte di diritto il D.S., che ne presiede le sedute, ed il DSGA, che svolge la funzione di segretario.
- La G. E. è convocata dal Dirigente scolastico di sua iniziativa o su richiesta motivata di un terzo dei suoi membri. Il Dirigente Scolastico fissa inoltre l'ordine del giorno dei lavori, che resta aperto agli apporti della Giunta stessa..
- Per la validità delle sedute della G. E. è necessaria la presenza di almeno metà più uno dei componenti in carica.

Il Collegio Docenti

Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti in servizio nel Circolo, è presieduto dal Dirigente scolastico. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico, è convocato e presieduto dal Dirigente scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente scolastico ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre.

L'atto di convocazione deve contenere il relativo ordine del giorno.

Le riunioni del Collegio non sono pubbliche ed hanno luogo durante l'orario di servizio, in ore non coincidenti con l'orario di lezione secondo la Normativa vigente.

Il Collegio dei Docenti:

- delibera in materia di funzionamento didattico ed esercita i propri poteri nel rispetto della libertà di insegnamento;
- cura la programmazione dell'attività educativa e didattica;
- valuta l'andamento dell'attività didattica per verificarne l'efficacia in rapporto ai Programmi;
- esamina, ai fini del recupero, i casi di scarso profitto e irregolare comportamento, sentiti anche gli specialisti dell'U.S.L. che operano nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici;
- adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione; documenta i risultati conseguiti e la valutazione sulle medesime;
- formula proposta in ordine alla formazione delle classi, alla assegnazione degli insegnanti alle sezioni o ai moduli, e per la formulazione dell'orario;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- provvede alla scelta dei sussidi didattici e delle attrezzature, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto;
- promuove iniziative di aggiornamento e di formazione in servizio dei docenti.

Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione

- Sono presieduti dal D.S. o da un Docente suo delegato, con la presenza di tutte le sue componenti oppure con la sola presenza degli Insegnanti, secondo gli argomenti da trattare.

I Consigli di Interclasse hanno il compito di:

- formulare proposte al Collegio dei docenti in ordine all'azione educativa, didattica ed alla sperimentazione;
- agevolare le relazioni fra docenti, genitori, alunni;
- fare proposte per l'adozione dei libri di testo e per iniziative di visite guidate e/o di viaggi di istruzione;
- fare proposte o esprimere pareri in merito alla programmazione delle attività didattiche, educative.

art. 24

PUBBLICITA' DEGLI ATTI

La pubblicità degli atti del Consiglio di Circolo è disciplinata dall'art. 43 del DL 297 del 16/04/94.

- Gli Organi Collegiali vengono convocati tramite avviso contenente l' o.d.g. notificato ai singoli membri almeno 5 giorni prima delle riunioni ordinarie ed almeno 2 giorni prima delle riunioni straordinarie.
- Il materiale relativo all'o.d.g. del Consiglio di Circolo deve essere per tempo a disposizione dei membri degli Organi Collegiali che intendano prenderne visione.
- In ogni riunione si redige un verbale, indicando il giorno, l'ora d'inizio e fine, il nome dei presenti e degli assenti, eventuali rettifiche riferite al verbale della seduta precedente, secondo la normativa vigente. Per ogni punto all'o.d.g. si indicano molto

sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito di eventuali votazioni. Il segretario annoterà i voti favorevoli, contrari, gli astenuti.

- I membri hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere integralmente a verbale
- I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico
- Il verbale viene letto ed approvato prima dell'inizio della seduta successiva.
- La copia delle eventuali deliberazioni da affiggere all'albo è consegnata dal segretario del Consiglio al DSGA che la vista e ne dispone l'affissione a termine di legge, attestando in calce ad essa la data iniziale d'affissione. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

art. 25

Tutti gli Organi Collegiali, pur nella diversità delle rispettive competenze loro attribuite dalla legge devono concorrere alla realizzazione dei fini indicati dall'art. 3 e promuovere iniziative di collaborazione con gli altri Organi Collegiali.

art. 26

Gli Organi Collegiali programmano la propria attività definendo, nei limiti del possibile, i propri piani e le proprie decisioni in modo complementare soprattutto in ordine ad attività per le quali l'opera di un organo sia condizionata da quella degli altri.

- Deve essere evitata la convocazione in un medesimo orario di più Organi Collegiali ai quali debbano partecipare le stesse persone.
- Il Dirigente può delegare un insegnante della stessa classe o della sezione a convocare ed a presiedere le riunioni in mancanza di una espressa disposizione contraria.
- Di ogni riunione deve essere redatto dal Segretario, regolare verbale con l'indicazione dei presenti, degli assenti giustificati, degli assenti ingiustificati, degli argomenti trattati e del testo delle proposte, richieste e pareri votati. Il verbale deve essere sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario e redatto entro 5 giorni successivi alla riunione.

L'accesso agli atti è disciplinato dalla Normativa vigente in materia.

Titolo Quarto

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

FORMAZIONE DELLE CLASSI

art. 27

I criteri di formazione delle classi sono stabiliti dal Consiglio di Circolo, su proposta del Collegio Docenti.

ORARIO DELLE LEZIONI - INGRESSO - USCITA

art. 28

L'orario delle lezioni è fissato dal Dirigente sulla base delle indicazioni del C.D. e dei criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo. Esso deve restare affisso all'albo del Circolo per l'intera durata dell'anno scolastico.

art. 29

E' vietato l'accesso alle aule durante le ore di lezione, salvo permesso scritto con motivazione, concesso dal D.S. o di chi ne fa le veci.

art.30

I genitori degli alunni della scuola elementare, per comunicazioni indispensabili, potranno incontrare gli insegnanti secondo l'eventuale quadro orario affisso in bacheca o nel pomeriggio, durante gli incontri di programmazione, previo appuntamento con il docente, fatti salvi i casi di comprovata urgenza.

art. 31

E' vietata la distribuzione di volantini o di altro materiale propagandistico all'interno del perimetro scolastico.

art. 32

Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, con durata superiore alla mezza giornata, sono deliberati dal Consiglio d'Interclasse , dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nei primi mesi dell'anno scolastico.

Il Referente o la Funzione Strumentale per le visite guidate e i viaggi d'istruzione, avrà cura di contattare gli insegnanti del Consiglio d'Interclasse e Intersezione subito dopo la riunione durante la quale si sono stabilite le visite guidate e/o i viaggi d'Istruzione ed avvierà le procedure necessarie all'organizzazione delle stesse. Le visite guidate ed i viaggi di istruzione comprendono tutte le iniziative effettuate oltre i confini del territorio comunale o con una durata superiore all'orario scolastico.

Per visite guidate si intendono le visite realizzabili nell'arco di una giornata - con il divieto assoluto di viaggiare in ore notturne - presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico - artistico, parchi naturali, ecc...

Per viaggi di istruzione si intendono le iniziative di durata superiore ad un giorno con pernottamento, programmate per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del nostro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici.

Gli alunni della scuola materna, data la loro tenera età, non possono partecipare a viaggi d'istruzione. Il Consiglio di Circolo, sulla base delle proposte avanzate dal Collegio dei docenti, può deliberare l'effettuazione di visite guidate secondo modalità e criteri adeguati in relazione all'età dei bambini, avendo cura di predisporre, ovviamente, ogni iniziativa di garanzia e tutela per i bambini medesimi.

- Ogni C. di Classe farà pervenire l'elenco delle uscite che intende realizzare nell'a. s. per procedere alla loro delibera in sede di Collegio Docenti e Consiglio d'istituto
- L'Istituto curerà che tutte le visite siano organizzate in modo da garantire il più alto livello di qualità e sicurezza .
- Sarà compito della Scuola fare sì che tutti i ragazzi possano partecipare, anche coloro che provengono da famiglie meno abbienti, o scegliendo mete non troppo onerose o ricercando i mezzi economici che sostengano quelli più in difficoltà
- Per partecipare alle uscite programmate gli alunni dovranno essere in possesso di :
 - a) autorizzazione scritta (senza autorizzazione l'alunno non parteciperà all'uscita)
 - b) documento di riconoscimento
 - c) copertura assicurativa
 - d) pagamento anticipato
- L'Insegnante di Sostegno o l'Educatore comunale autorizzato dovrà essere presente in caso di bambini diversamente abili. In questo caso sarà possibile autorizzare anche la partecipazione di un genitore.

DURATA ED AMBITI DELLE INIZIATIVE

Le visite guidate e viaggi di istruzione possono essere effettuate, per una durata massima di 6 giorni - utilizzabili in un'unica o più occasioni.

TEMPI E MODALITÀ DI RICHIESTA

Le visite guidate e viaggi di istruzione debbono essere approvate dal Consiglio di Istituto con particolare riferimento alla spesa. Entrambe le iniziative debbono rientrare nella programmazione annuale di ciascuna classe o gruppo di classi.

Prima dell'approvazione da parte degli Organi Collegiali deve essere acquisita l'autorizzazione scritta (anche in forma collettiva) dei genitori degli alunni della classe (o delle classi interessate); alle famiglie, tramite assemblee di classe, deve essere comunicato il programma il più possibile particolareggiato del viaggio con indicazione dell'itinerario e delle finalità educative e didattiche.

Gli insegnanti interessati devono far pervenire alla Segreteria Didattica con congruo anticipo le richieste di autorizzazione. Non appena possibile e comunque almeno 10 giorni prima della data di effettuazione della gita il referente o la F. S. deve inviare in Direzione l'autorizzazione scritta degli esercenti la patria potestà.

DOCENTI ACCOMPAGNATORI - PARTECIPAZIONE ALUNNI

Deve essere prevista la presenza di un docente accompagnatore ogni 10/15 alunni e di un docente di sostegno ogni 2 alunni portatori di handicap; ove necessario anche del genitore.

Devono partecipare tutti gli alunni della classe o delle classi interessate.

Il Consiglio di Istituto, compatibilmente con le disponibilità di bilancio esistenti al momento della richiesta, garantirà la partecipazione degli alunni meno abbienti con contributo a carico del Bilancio della Scuola. I docenti di classe segnaleranno tempestivamente tali situazioni con lettera riservata indirizzata all'Ufficio di Presidenza.

Sono a carico dell'Istituto le eventuali spese di viaggio per i docenti accompagnatori.

Non possono partecipare ai Viaggi ed alle visite guidate persone esterne, parenti, collaboratori scolastici e/o altri docenti diversi da quelli individuati quali accompagnatori.

art. 33

SERVIZIO DI SEGRETERIA

Il servizio di Segreteria è svolto dal Responsabile Amministrativo dell'Istituto e dal personale addetto all'Ufficio nel rispetto delle norme vigenti .

art. 34

Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali secondo il quadro orario affisso in bacheca e deve restare affisso all'albo per tutta la durata dell'anno scolastico.

art. 35

Il personale ausiliario non può allontanarsi dall'edificio scolastico in cui presta servizio se non autorizzati dall'Ufficio di Segreteria.

GRUPPI DI GENITORI

art. 36

Le riunioni dei genitori nei locali della scuola debbono avvenire fuori dell'orario di lezione.

Le rispettive convocazioni devono essere concordate con il Dirigente e risultare da una richiesta sottoscritta da almeno tre genitori.

Uso dei laboratori e aule speciali

art. 37

- I laboratori e le aule speciali sono assegnati dal DS all'inizio di ogni anno scolastico alla responsabilità di un Docente che svolge le funzioni di sub consegnatario
- Il responsabile di laboratorio concorda con i Docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e con il DS le modalità, l'orario ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio in attività scolastiche ed extrascolastiche .
- In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile deve segnalare tempestivamente in Presidenza l'accaduto al fine di individuare eventuali responsabili .
- I laboratori e le aule speciali devono essere lasciate in perfetto ordine
- Ogni Docente che utilizza i laboratori (in particolare quello di informatica) è tenuto a riportare sull'apposito registro la data, la classe e il proprio nominativo
- Al termine delle lezioni, in caso si notassero dei danni o mancato funzionamento o altro il Docente è tenuto a comunicarlo tempestivamente al responsabile.

ISCRIZIONI - FREQUENZA E OBBLIGO SCOLASTICO

art. 38

Per i bambini che compiono 6 anni entro il 30 aprile, i genitori sono obbligati a presentare personalmente domanda di iscrizione alla scuola primaria prescelta, corredata dalla documentazione richiesta.

art. 39

L'inadempienza dell'obbligo scolastico si concretizza sia nel caso di mancata iscrizione entro i termini stabiliti dal Ministero sia nel caso di frequenza saltuaria non motivata.

art. 40

I genitori degli alunni inadempienti saranno segnalati ai Servizi Sociali del Comune dagli Uffici di Segreteria.

Titolo V

SICUREZZA

Art.41

Norme di comportamento

- Tenere un contegno corretto e responsabile, astenendosi dal compiere atti che possano distrarre o arrecare danno ai compagni di lavoro;
- Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal proprio superiore;
- Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri superiori;
- Non usare macchine, impianti ed attrezzature senza autorizzazione;
- Non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza: in casi dubbi occorre rivolgersi al proprio superiore;
- Per accedere agli scaffali alti o a strutture sopraelevate, utilizzare le apposite scale.
- E' opportuno, per le scale doppie, assicurarsi, prima di salirvi, che i tiranti o le catenelle siano in tensione.
- Non utilizzare tali scale come scale semplici appoggiandole a muro né spostarle quando su di esse vi sono delle persone;

- Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata;
- Depositare i materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle
- uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc...), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione;

- Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto;
- Non utilizzare bottiglie di bevande per il contenimento di altri liquidi, né abbandonare quelle vuote sul posto di lavoro;
- Segnalare tempestivamente al proprio superiore ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata;
- In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente ai propri superiori sulle circostanze dell'evento;
- Se viene usato il materiale della cassetta di pronto soccorso ripristinare la scorta;
- Comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico l'eventuale stato di gravidanza;
- Non accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati;
- Mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro;
- Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso comune;
- Adoperare gli attrezzi solamente per l'uso cui sono destinati e nel modo più idoneo evitando l'uso di mezzi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di qualsiasi genere;
- In caso di movimentazione manuale di materiali (risme di carta, dossier, ecc:) mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, facendo sopportare lo sforzo principalmente dai muscoli delle gambe.
- Durante il trasporto a mano, trattenere il carico in modo sicuro nei punti di più facile presa e se necessario appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.
- Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti;
- Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti;
- Non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola;
- Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di 90 cm;
- Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso;
- L'apertura di tutte le uscite di sicurezza deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni.

***GRUPPO DI LAVORO D'ISTITUTO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI
IN SITUAZIONE DI HANDICAP***

art.42

Il gruppo di lavoro istituito in seguito alle indicazioni promosse dagli Accordi Provinciali di programma, è composto da:

- Dirigente Scolastico,
- 2 docenti curricolari
- 2 docenti di sostegno,
- 1 rappresentante del personale ausiliario,
- Genitori degli alunni in situazione di handicap,

- Componente genitori eletti nel consiglio di istituto,
- 1 rappresentante dell'AUSL,
- 1 rappresentante dell'Ente Locale,

I compiti del Gruppo di lavoro sono così definiti:

- promuovere una cultura dell'integrazione sensibilizzando sui problemi delle persone handicappate, docenti, genitori, operatori degli EE.LL. e dell'associazionismo;
- favorire percorsi d'integrazione tra i tempi scolastici familiari, ricreativi nell'ambito delle opportunità presenti sul territorio,
- indicare i criteri generali per attuare l'integrazione nella scuola di competenza;
- proporre al Consiglio di Istituto un piano di acquisti di materiale e sussidi e altre attrezzature per attuare i PEI;
- porsi come interlocutore privilegiato di Enti Locali, ASL, Uffici periferici dell'Amministrazione Scolastica nel coordinare ed assicurare gli interventi previsti dal presente Accordo;
- valutare in corso d'anno e al termine dello stesso l'andamento dell'integrazione scolastica riferendone per iscritto al GLIP, sottolineando eventuali inadempienze.

Il Gruppo di Lavoro si riunisce in seduta plenaria o in commissioni orientativamente 4 volte per ogni anno scolastico (salvo maggiori necessità) con il seguente calendario funzionale allo svolgimento delle seguenti attività:

- **entro ottobre** verifica situazione dell'anno in corso (composizione delle classi, presenza di necessità assistenziali, sanitarie, di facilitazione alla comunicazione e alla autonomia personale, utilizzo delle risorse di personale e strumentali, attivazione di particolari modalità organizzative e di flessibilità, presenza di barriere architettoniche, acquisto di materiali, sussidi, attrezzature, particolari problematiche);

- **entro dicembre** verifica stato di avanzamento attività decise nel 1° incontro; verifica che PEI e PDF siano stati redatti e firmati da tutti i soggetti previsti;
- **entro marzo** verifica stato di avanzamento attività decise nel 2° incontro; verifica della effettuazione degli incontri di monitoraggio sull'avanzamento del PEI tra genitori, e insegnanti e operatori e ASL referenti per ogni singolo caso;
- **entro giugno** verifica stato di avanzamento attività decise nel 3° incontro; verifica della stesura della Diagnosi funzionale per i nuovi ingressi; verifica della effettuazione degli incontri (raggiungimento obiettivi PEI) tra genitori, insegnanti e operatori AUSL referenti per ogni singolo caso; verifica avvenuta attività di progettazione relativa ai singoli casi per il successivo anno scolastico da parte di insegnanti, operatori di riferimento e genitori. Valutazione del rispetto delle norme contenute nell'accordo di programma.

Al termine di ogni incontro, verrà redatto il verbale che sarà a disposizione di chi ne farà richiesta, assicurando adeguata informazione alle famiglie degli alunni disabili.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico è fissato dalla Regione. Il Consiglio di Istituto può renderlo flessibile a seconda dei bisogni locali. Il calendario deliberato dal Consiglio di Istituto è esposto nelle bacheche di tutte le scuole, è inviato a tutte le famiglie ad inizio anno scolastico ed è consultabile sul sito della scuola.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	42
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	//
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	//
➤ Altro	//
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	13
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
➤ Altro	//
Totali	95
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	48

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro: Psicologo - assistente sociale – Logopedista Neuropsichiatra	Incontri periodici con alunni con disabilità di programmazione, verifica e valutazione	Si
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	

PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Istituto Comprensivo "PAOLO VI-CAMPANELLA" di Gioia Tauro

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, effettua: la rilevazione dei BES e raccoglie la documentazione, il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive della didattica programmata, aggiorna eventuali modifiche ai PDP e ai PEI per situazioni in evoluzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Adesione alla rete con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) provinciale per la formazione dei docenti su tematiche DSA/BES.
- Organizzazione di incontri di formazione in cui i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.
- Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti/Scuola/Università.
-

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, in relazione al PEI.
- Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale, come viene esplicitato nei singoli nel PDP; per i rimanenti BES si effettuano valutazioni che tengono conto di ciò che è stabilito nel PDP per arrivare al raggiungimento degli obiettivi generali della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Utilizzo di docenti specialisti e utilizzo di ore di disponibilità a favore degli alunni con BES;
- Supporto ai consigli di classe per la rilevazione dei BES dei docenti specialisti
- Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere coinvolti i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto l'orario dovrebbe tenere conto dell'orario delle aree disciplinari che maggiormente facilitano il processo d'inclusione, prendendo spunto da momenti e attività in cui si svolgono lavori di gruppo e

laboratoriali, fondamentali nell'attività didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- La scuola intende migliorare la qualità dell'intervento di tutte le figure che si occupano del supporto alle attività finalizzate all'inclusività.
- Miglioramento della comunicazione fra scuola, genitori, enti locali e sanitari, associazioni, volontari del servizio civile, centri di riabilitazione che si occupano dei BES.
- Collaborazione tra tutte le componenti scolastiche e gli enti suddetti al fine di costruire un percorso di studio integrato ed una assistenza più funzionale ai vari bisogni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Organizzazione di incontri di informazione con le famiglie per la sensibilizzazione e progetti di formazione per genitori.
- Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli in stretta collaborazione con la scuola e gli operatori. La compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono momenti indispensabili per i percorsi personalizzati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Costruzione ed attuazione di percorsi di facilitazione dell'apprendimento disciplinare sulla base delle risorse disponibili.
- Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione delle risorse esistenti sia professionale che strutturali (laboratorio musicale, laboratorio linguistico, scientifico ed artistico, palestra).
- Didattica laboratoriale (fondamentale nella didattica inclusiva): progettazione di laboratori di attività informatiche (specifiche per l'inclusione), attività manuali, attività sportive e teatrali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Richiesta agli EE.LL. di assistenti (alla persona), educatori con estensione delle loro mansioni ad alunni con BES.
- Rapporti con le Associazioni del territorio (protocolli di intesa).
- Costruzione di una biblioteca scolastica adeguata ai bisogni educativi specifici con acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.
- In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi.
- La scuola prevede attività di orientamento in uscita.
- I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.